



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 15 luglio 2022**



Prime Pagine

15/07/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 15/07/2022	8
15/07/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/07/2022	9
15/07/2022	Il Foglio Prima pagina del 15/07/2022	10
15/07/2022	Il Giornale Prima pagina del 15/07/2022	11
15/07/2022	Il Giorno Prima pagina del 15/07/2022	12
15/07/2022	Il Manifesto Prima pagina del 15/07/2022	13
15/07/2022	Il Mattino Prima pagina del 15/07/2022	14
15/07/2022	Il Messaggero Prima pagina del 15/07/2022	15
15/07/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/07/2022	16
15/07/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/07/2022	17
15/07/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/07/2022	18
15/07/2022	Il Tempo Prima pagina del 15/07/2022	19
15/07/2022	Italia Oggi Prima pagina del 15/07/2022	20
15/07/2022	La Nazione Prima pagina del 15/07/2022	21
15/07/2022	La Stampa Prima pagina del 15/07/2022	22
15/07/2022	MF Prima pagina del 15/07/2022	23

Primo Piano

14/07/2022	FerPress Consiglio della Federazione del Mare: Mattioli, sempre più attivi per sviluppo blue economy	24
------------	--	----

14/07/2022	Il Nautilus		27
Riunione del Consiglio della Federazione del Mare			
14/07/2022	Informatore Navale		30
Riunione del Consiglio della "Federazione del Mare"			
14/07/2022	Messaggero Marittimo		33
Federazione del Mare per lo sviluppo della 'Blue Economy'			
14/07/2022	Messaggero Marittimo		35
Riforma ITS: il plauso di Confitarma			
14/07/2022	Pressmare	<i>Da Federazione del Mare</i>	37
Riunione del Consiglio della Federazione del Mare			
14/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	40
Mattioli: la Federazione del Mare sempre più attiva e presente nelle iniziative europee per lo sviluppo della Blue Economy			

Trieste

14/07/2022	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>E. B.: Redazione AGR</i>	43
Amianto nel porto di Trieste, la Corte d' Appello riconosce il disturbo psichiatrico correlato ad un operaio			
14/07/2022	Ansa		45
Ucraina: D' Agostino, con guerra più traffico porti Adriatico			
14/07/2022	Ansa		46
Ucraina: D' Agostino, con la guerra più traffico nei porti dell' Adriatico			
14/07/2022	Ansa		47
Cybersicurezza: siglata intesa Porto Trieste-enti ricerca			
14/07/2022	FerPress		48
Comunicazione quantistica: convenzione tra Porto di Trieste, SISSA, Università, Science Park e CNR			
14/07/2022	FerPress		51
Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti risponde a interrogazioni su TPL e porto di Trieste			
14/07/2022	Il Nautilus		52
Mattioli, Maltese e Monticelli all'evento Economia del mare, organizzato da Il Sole 24 Ore in contemporanea da Genova, Napoli e Trieste			
14/07/2022	Il Nautilus		54
LIGURIA Presidente G. Toti al Convegno Economia del Mare del Sole 24 Ore: investimenti su infrastrutture liguri aumenteranno competitività nel Paese			
14/07/2022	Il Nautilus		56
Trieste ha bisogno di industria! Solidarietà ai lavoratori della Wartsila. Adesso Trieste presente al presidio			
14/07/2022	Il Nautilus		57
Economia del Mare del Sole 24 Ore Sindaco R. Dipiazza: Per il porto di Trieste 416 milioni dal Pnrr			
14/07/2022	Il Nautilus		58
COMUNICAZIONE QUANTISTICA: SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE QUADRO TRA AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE, SISSA, UNIVERSITA' DI TRIESTE, AREA SCIENCE PARK, CNR			
14/07/2022	Informare		61
Accordo a Trieste per applicare la la crittografia quantistica anche al settore portuale e della logistica			

Venezia

14/07/2022	Il Nautilus		62
ADSP MAS: LA VICECONSOLE USA JOHNSON IN VISITA AL PORTO DI VENEZIA			

Savona, Vado

14/07/2022	Corriere Marittimo	64
<hr/>		
14/07/2022	Il Nautilus	66
<hr/>		
14/07/2022	Informatore Navale	68
<hr/>		
14/07/2022	Savona News	70
<hr/>		
14/07/2022	Ship Mag	71
<hr/>		
14/07/2022	Shipping Italy	72
<hr/>		
14/07/2022	The Medi Telegraph	73
<hr/>		

Genova, Voltri

14/07/2022	FerPress	74
<hr/>		
14/07/2022	Ship Mag <i>Redazione</i>	76
<hr/>		
14/07/2022	Ship Mag <i>Redazione</i>	77
<hr/>		
14/07/2022	The Medi Telegraph	78
<hr/>		
14/07/2022	The Medi Telegraph	79
<hr/>		

Ravenna

14/07/2022	Lugonotizie <i>Redazione</i>	80
<hr/>		
14/07/2022	Rassegna Stampa News <i>Rassegna Stampa</i>	81
<hr/>		
14/07/2022	Ravenna24Ore.it <i>Luca Bolognesi</i>	82
<hr/>		

14/07/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 83
Visita del Ministro delle Infrastrutture Giovannini al cantiere del Ravenna Port Hub

14/07/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 84
Mingozzi (TCR) "Classicana, una buona notizia per il porto"

Piombino, Isola d' Elba

14/07/2022 **Informazioni Marittime** 85
Tre anni di rigassificatore a Piombino

14/07/2022 **Shipping Italy** 86
Il rigassificatore resterà in porto a Piombino per tre anni

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/07/2022 **Corriere Marittimo** 87
Fincantieri, Ancona: Impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur

14/07/2022 **Informazioni Marittime** 88
Mare Adriatico Centrale, il capitano Minervino nuovo segretario generale dell' AdSP

14/07/2022 **Primo Magazine** 89
Adsp Mac: nuovo segretario generale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/07/2022 **(Sito) Adnchronos** 90
Mercato ittico Gaeta moderno e accogliente, Musolino "onorati impegni con operatori e comune"

14/07/2022 **Affari Italiani** 91
Mercato ittico Gaeta moderno e accogliente, Musolino "onorati impegni con operatori e comune"

14/07/2022 **Agenparl** 92
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il mercato ittico di Gaeta, una struttura moderna e accogliente

14/07/2022 **Il Nautilus** 93
AdSP MTCS - Il mercato ittico di Gaeta, una struttura moderna e accogliente

14/07/2022 **Informazioni Marittime** 94
Gaeta, proseguono gli interventi di rinnovamento del mercato ittico

14/07/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 95
Struttura moderna e accogliente il mercato ittico di Gaeta

Napoli

14/07/2022 **Cronache Della Campania** *Gustavo Gentile* 96
Traghetti passeggeri sulla tratta Algeri-Napoli dal 24 luglio

14/07/2022	Gazzetta di Napoli	<i>Pietro Pizzolla</i>	97
<hr/>			
14/07/2022	Gazzetta di Napoli		98
Economia del Mare, Manfredi: la sfida è avere porti sostenibili e integrati alle città. Genna: sinergie privato-pubblico con idee comuni.			
<hr/>			
14/07/2022	Informazioni Marittime		99
Porti della Campania, è tanto il demanio da valorizzare			
<hr/>			
14/07/2022	Napoli Today		101
Porto, Manfredi: "E' fondamentale ma deve cambiare"			
<hr/>			
14/07/2022	Napoli Village		102
A Napoli il convegno nazionale "Economia del mare. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy"			
<hr/>			
14/07/2022	Ship Mag		104
Traghetti passeggeri Algeri-Napoli dal 24 luglio. Annunciata la data del nuovo servizio di Algérie Ferries			
<hr/>			

Bari

14/07/2022	Ansa		105
<hr/>			
14/07/2022	The Medi Telegraph		106
L' Adriatic Sea Forum sbarca a Bari			
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/07/2022	Messina Ora		108
<hr/>			
14/07/2022	quotidianodisicilia.it	<i>Lina Bruno</i>	110
Messina, inquinamento Zona Falcata: adesso è il momento di agire			
<hr/>			

Trapani

14/07/2022	Informazioni Marittime		112
<hr/>			
Trapani, bando da 60 milioni per il dragaggio del porto			

Focus

14/07/2022	Corriere Marittimo		113
<hr/>			
14/07/2022	Corriere Marittimo		115
Fermo dei porti in Germania, sciopero dei lavoratori di 48 ore			
<hr/>			
14/07/2022	Corriere Marittimo		116
Il Gruppo Grendi accelera sulla sostenibilità ambientale			
<hr/>			

14/07/2022	Il Nautilus		119
<hr/>			
14/07/2022	Il Nautilus		120
<hr/>			
14/07/2022	Il Nautilus		122
<hr/>			
14/07/2022	Informare		123
<hr/>			
14/07/2022	Informare		124
<hr/>			
14/07/2022	Informatore Navale		125
<hr/>			
14/07/2022	Informatore Navale		126
<hr/>			
14/07/2022	Informazioni Marittime		128
<hr/>			
14/07/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	131
<hr/>			
14/07/2022	Sardegna Reporter		132
<hr/>			
14/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	135
<hr/>			
14/07/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	137
<hr/>			
14/07/2022	Shipping Italy		139
<hr/>			
14/07/2022	Shipping Italy		141
<hr/>			
14/07/2022	TeleBorsa		143
<hr/>			
14/07/2022	The Medi Telegraph		144
<hr/>			
14/07/2022	The Medi Telegraph		146
<hr/>			
14/07/2022	The Medi Telegraph		148
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Rilegno
Consorzio nazionale
recupero e riciclo imballaggi in legno



Tragedia a Grosseto
Malore alla guida:
strage di ciclisti
di **Marco Gasperetti**
a pagina 27



Quelli che
Sesso over 80
Fine di un tabù
di **Candida Morvillo**
alle pagine 32 e 33



Rilegno
rilegno.org

La crisi Lo strappo del M5S sul decreto Aiuti. Conte: c'è stata una forzatura. La Borsa perde il 3,4 per cento e lo spread s'impenna ma poi cala

Maggioranza a pezzi, Draghi lascia

«Il patto di fiducia non c'è più». Mattarella respinge le dimissioni. Il premier mercoledì parla alle Camere

IL DANNO PER L'ITALIA

di **Massimo Franco**

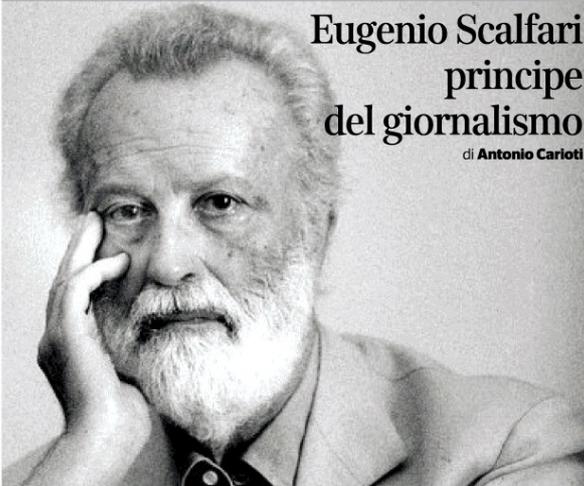
Le dimissioni annunciate da Mario Draghi, e congelate fino a mercoledì prossimo, incorniciano la «legislatura populistica» come un trionfo degli istinti suicidi dell'Italia politica. L'ultimo prodotto del labirinto mentale grillino è la tesi secondo la quale la colpa della rottura sarebbe sua. Lo stesso Giuseppe Conte, togliendosi la maschera del mediatore costretto a assecondare gli estremisti, ieri ha mostrato il suo vero volto. Con parole inadatte a un ex premier, ha scaricato ogni responsabilità su Palazzo Chigi. Il motivo dell'uscita dall'Aula dei senatori del M5S per non votare la fiducia sarebbe da ricercare lì. Non c'è da sorprendersi. Il populismo è anche arte dello scaricabarile. E per un Movimento alla disperata ricerca di qualche punto percentuale per sopravvivere, Draghi è il capro espiatorio ideale. Mette d'accordo il radicalismo di chi è contro l'Unione europea e la Nato e non troppo ostile a Vladimir Putin, e quanti vogliono scappare a fine legislatura dalle responsabilità di governo. Si tratta di eletti, ministri e piccoli cerchi magici che vedono in questa fuga il miraggio di una nuova purezza che quattro anni di potere con tre maggioranze diverse hanno sgualcito in modo forse irreparabile.

continua a pagina 34

L'addio Il fondatore di «Repubblica» è morto a 98 anni

Eugenio Scalfari principe del giornalismo

di **Antonio Carloti**



da pagina 16 a pagina 21

IL RICORDO

LA VITA, LE PASSIONI

I due amori e le rivalità

di **Aldo Cazzullo**

a pagina 17

LA BATTAGLIA DI SEGRATE

Quando disse: vado via

di **Antonio Polito**

a pagina 19

GLI ULTIMI ANNI

Un patriarca, ma dolce

di **Carlo Verdelli**

a pagina 21

GIANNELLI



I 5 Stelle non votano al Senato il decreto Aiuti e la fiducia al governo. Sono da poco passate le 14 di ieri. Si apre la crisi. Draghi lascia Palazzo Chigi e va al Quirinale per un'ora di incontro con il capo dello Stato Sergio Mattarella. Al termine, davanti al Consiglio dei ministri, Draghi comunica le dimissioni: «La maggioranza di unità nazionale che ha sostenuto questo governo dalla sua creazione non c'è più. È venuto meno il patto di fiducia alla base dell'azione di governo». In serata un nuovo incontro tra Draghi e Mattarella. Il presidente della Repubblica respinge le dimissioni e chiede al premier di verificare in Parlamento se il governo dispone ancora di una maggioranza. La Borsa perde il 3,4% e lo spread s'impenna ma poi cala.

da pagina 2 a pagina 15

PALAZZO CHIGI

«Orgogliosi del cammino»

di **Monica Guerzoni**

L'annuncio ai ministri e «l'orgoglio» per «quanto è stato raggiunto, in un momento molto difficile».

a pagina 3

TRA COVID E PNRR

Una sfida lunga diciassette mesi

di **Roberto Gressi**

La lotta al Covid, la guerra, il Pnrr, il rilancio dell'immagine dell'Italia. I 516 giorni del governo Draghi.

a pagina 6

I partiti Cinque giorni per trattare

Il pressing del Pd «Deve ripartire» Meloni: voto subito

di **Maria Teresa Mellì**

Adesso cominciano cinque giorni di trattative dentro e tra i partiti. Scongurare la crisi è l'imperativo del segretario del Pd Letta. E infatti già ieri è partito il pressing su Draghi, da una parte, e su Conte, dall'altra, per evitare che la situazione precipiti definitivamente. «Questa legislatura adesso è finita» commenta la leader di Fratelli d'Italia Meloni che insiste per andare subito alle urne.

da pagina 10 a pagina 13

M. Esposito

GLI SCENARI

Appelli e urne: politica in bilico

di **Francesco Verderami**

a pagina 5

AL SENATO

L'euforia stonata della truppa 5S

di **Fabrizio Roncone**

alle pagine 8 e 9

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il potere di Chiara

Se un intellettuale o un banchiere milanese avessero denunciato l'aumento della criminalità cittadina, la notizia avrebbe faticato a uscire dalle cronache locali e non avrebbe sollevato un polverone istituzionale. Avendolo fatto Chiara Ferragni, di professione (per ora) imprenditrice e influencer, il tema è diventato virale e la replica del sindaco di Milano è apparsa improntata a grande rispetto. Stalin si chiedeva quante divisioni avesse il Papa, ma oggi i politici si chiedono quante ne abbia la Ferragni e la risposta è ben più destabilizzante: 27 milioni di «followers», tra i quali molti elettori potenziali.

La Ferragni ha parlato di furti perché avevano rubato a casa di una sua amica. La forza di questa donna consiste nel trasformare il racconto della quotidianità in

campagna programmatica. Se fosse stata punta da una zanzara, avrebbe denunciato l'invasione delle zanzare e il sindaco sarebbe stato costretto a occuparsi di insetticidi. Molti la sottovalutano e qualcuno la sbeffeggia (come capitava un tempo con Berlusconi), ma è evidente che Chiara non è già più un'influencer come le altre. È uscita dal perimetro di borse e foulard per farsi fotografare accanto al direttore degli Uffici e a Liliana Segre, maneggia meglio di tutti il mezzo di comunicazione dominante, parla poco e solo per dire le cose che pensa la maggioranza. Se fossi in Giorgia Meloni comincerei a preoccuparmi: non è poi così sicuro che sarà lei la prima donna a farsi un selfie alla scrivania di Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
VITAMINE
COMPLESSO **actiVIT**
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



9 771120 498008





Lussemburgo, Cipro e Svizzera: le holding che controllano l'Msc, socia della cordata che vuole comprare Ita, sono in paradisi fiscali. Un affare all'italiana



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Venerdì 15 luglio 2022 - Anno 14 - n° 193
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 1,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SMENTITO GENTILONI

Ue, recessione vicina: nel 2025 Italia a +0,9%

» BORZI A PAG. 7

SONDAGGI E GUERRA

Italiani pacifisti: solo il 16% dice sì alle armi a Kiev



» GRAMAGLIA, GROSSI E ZUNINI
A PAG. 8 - 9

PECULATO E RIMBORSI

E Romani "rubò" 360 mila € a FI per cene politiche

» MILOSA A PAG. 17

LA RICHIESTA DEI PM

"Finto complotto Eni, archiviare Amara&Descalzi"

» MASSARI A PAG. 16

La cattiveria

+++ Ultim'ora. Mattarella chiede di ricontare i voti per la Casellati +++

WWW.FORUMSPINQZA.IT

DIMISSIONI RESPINTE DA MATTARELLA CHE LO MANDA ALLE CAMERE

Il Papeete di Draghi: s'è sfiduciato da solo



SCONTRO AL QUIRINALE

I 5 STELLE ASTENUTI SUL DL AIUTI: IL GOVERNO HA LA FIDUCIA, MA LUI MOLLA. CONTE VUOL ANDARE FINO IN FONDO: "GUIDIAMO NOI"

» D'ESPOSITO, DE CAROLIS, MARRA E ZANCA
DA PAG. 2 A 6

PRESSING DI GIORGIA SU SALVINI E B. Letta e centrini: "Draghi bis" Solo Meloni per votare subito

» SALVINI A PAG. 5

IL MEGLIO DEL PEGGIO DEL DIBATTITO In Senato tutti contro tutti: cori, sfottò e un abbraccio

» SORRENTINO A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- De Masi Conte, ora radicalità a pag. 11 • Fassina Sinistra con 5Stelle a pag. 11
- Esposito Salvi il salvatore a pag. 11 • Ziliani Esajas, 5 minuti di gloria a pag. 22

Whatever it moito

» Marco Travaglio

Ci voleva il Migliore dei Migliori per regalarci una farsa che nemmeno l'inesauribile repertorio comico della politica italiana aveva mai sfornato: il premier riceve la fiducia dalla maggioranza assoluta delle due Camere e corre a dimettersi frignando "non gioco più, me ne vado". Si può capire il logorio nervoso di un ex banchiere abituato ad atterrare dall'alto su poltrone monarchiche per comandare da solo e catapultato alla guida di un governo di destra-centro-sinistra. Ma, siccome è noto che non si assemblano partiti opposti senza una sovrannaturale abilità di mediazione, chi non se la sente rifiuta. Invece Draghi accettò: chi è causa del suo mal pianga se stesso. Petrillo di quel mal fu corresponsabile Mattarella, che diversamente da lui fa politica da 42 anni e il 2 febbraio 2021 impose un governo "senza formula politica" con "tutte le forze in Parlamento": un governo di tutti (o quasi) che, come già quello di Monti, s'è rivelato ben presto il governo di nessuno.

La *hybris* di abolire le differenze soffocando le idee e lo scontro fra le idee, cioè di cancellare la politica spianando e ripiattando i partiti a immagine e somiglianza di Draghi era una pretesa tanto autoritaria quanto velleitaria. Infatti si è retta su continue lesioni costituzionali (Parlamento aggirato a suon di decreti e fiducie, cobelligeranza per procura in Ucraina ecc.), prove muscolari antidemocratiche ("O così o me ne vado", "Io tiro dritto", "Ne ho piene le tasche", gné-gné). Ed è durata fin troppo. Poi, con l'approssimarsi delle elezioni, la politica - cioè il confronto-scontro fra idee e interessi diversi - s'è ripresa il suo posto. Anche per il montante malcontento popolare per il dolce far nulla di un governo paralizzato dai veti e dall'incapacità del premier di mediare e rispondere con prontezza alle crisi (dal Covid alla guerra alle auto-sanzioni). Ma anche dalla sua svogliata inerzia, divenuta rivaiana rancorosa dopo la mancata ascesa al Colle. Bastava prendere sul serio la sua autocandidatura natalizia per capire che Draghi cercava la fuga perché il progetto era fallito. In primavera riprovò a sganciarsi col pretesto dei no delle destre su catasto e balneari, ma ormai c'era la guerra e gli amici anglo-americani lo inchiodarono lì. Ora finalmente è riuscito a scansarsi prima che esploda l'autunno caldo. La crisi l'ha cercata lui, stracciando le bandiere M5S, avallando la scissione dimaiiana, parlando di Conte a Grillo, rifiutando di stralciare dal dl Aiuti inceneritori e norme contro Rdc e Superbonus e imponendo l'ennesima fiducia per addossare la colpa (anziché il merito) ai 5Stelle, infine raggelando Mattarella col gran rifiuto di ieri (allora la "formula politica" c'era eccome). Tutti evocavano il Papeete e nessuno capiva che lo stava preparando Draghi.

Mammelli



mi sono stufato

piu' che stufato me parli bollito

» RADIOGRAFIA E SCOPERTA

Van Gogh nascosto dietro la testa di una contadina

» Tomaso Montanari

C'è qualcosa di commovente, quasi di struggente, in questo nuovo Van Gogh rimasto intrappolato sotto la colla, e i ripensamenti. La storia parte da una radiografia alla Testa di contadina, dipinta intorno al 1885.

SEGUE A PAG. 23

» GIORNALISTA E NON SOLO Scalfari è morto a 98 anni

Eugenio, il carissimo nemico: mille vite e notizie allo spiedo



» Dall'amicizia con Italo Calvino all'espulsione dagli universitari fascisti. Poi "Il Mondo" e la fondazione dell'"Espresso" e di "Repubblica". Quando del "Fatto" diceva: "Avete un fucile con due canne: un colpo su Berlusconi e uno sul Pd..."

» ETTORE BOFFANO, ANTONIO PADELLARO E SILVIA TRUZZI A PAG. 18 - 19

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20715
9 771124 883008

VENERDÌ 15 LUGLIO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 167 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale (ed. notturna)

CRISI BALNEARE

DRAGHI SI DIMETTE MATTARELLA NON CI STA

- *L'ultima follia dei Cinque Stelle: non votano il dl Aiuti*
- *Il premier lascia, il Colle lo blocca. Mercoledì parla in aula*
- *Lega-Fdi: elezioni. Forza Italia: avanti solo con Draghi*

■ La fiducia in Senato sul dl Aiuti senza i voti del M5s e le dimissioni del premier Mario Draghi respinte da Sergio Mattarella: sono le tappe della giornata più difficile del governo.

servizi da pagina 2 a pagina 10

UN SALTO NEL VUOTO

di Vittorio Macioco

Resistere non serve a nulla. Mario Draghi non vuole essere complice di questo non senso. La parola dimissioni gli rimbalza in testa da giorni. Non è stanchezza. È la consapevolezza che qualsiasi passo sia ormai inutile. Lo ha detto anche a Mattarella. Perché? Fino a che punto si può andare avanti? Il presidente non può però accettare queste dimissioni senza provare un altro giro di giostra. Non è solo testardaggine. È per dare l'impressione che l'Italia non è ancora alla deriva. È il tentativo di tenere buoni gli alleati occidentali. È per non sbraccare sotto il caldo di luglio. È per non avere rimorsi. L'ultima parola spetta al Parlamento, dove però da tempo si naviga a vista e non c'è mai stata una maggioranza politica reale, ma solo gruppi sparsi di deputati o senatori che si arrangiano a sopravvivere. Draghi ha cercato di immaginare un futuro camminando controvento. Ci ha messo la sua faccia, spendendo credibilità e autorevolezza, ma alla fine ha dovuto fare i conti con la realtà. Tra i partiti che lo sostenevano c'era chi non ha mai giocato per lui. A svelare le cose è apparso il dl Aiuti. Conte II si è sfilato, Draghi ha messo la fiducia, tecnicamente l'ha avuta, ma di fatto ha preso atto che il tempo della finzione era finito. Non è una questione di numeri, ma di senso politico. È venuto meno il patto di fiducia. Draghi non vuole avere più nulla a che fare con un personaggio di cui non riconosce il volto. Quale è il gioco di Conte? Questa è la domanda a cui il presidente del Consiglio non sa dare risposta.

A questo punto il governo si avvia verso una più o meno rapida agonia e tutto il resto conta fino a un certo punto. La legislatura nata sotto il segno dei Cinque Stelle non ha trovato un finale migliore. È un tramonto irresponsabile, meschino, piccolo e micragnoso, che finisce per tradire le ultime speranze che erano rimaste. Il fallimento del movimento politico che avrebbe dovuto pulire l'Italia dalle sue scorie ha contagiato ogni cosa, mandando in frantumi perfino il piano europeo di ripresa e resilienza, parola che a sentirlo adesso fa ancora più ridere. Non c'è alcuna saggezza nella scelta di Giuseppe Conte di rinnegare la fiducia a Draghi. È, nel migliore dei casi, solo il calcolo di una forza politica che si sfilava dalla maggioranza per cercare di intercettare la rabbia viscerale d'autunno. È soprattutto un'offesa verso gli elettori. È la finzione di chi ti racconta che in questi anni è vissuto sulla luna e spera che gli altri ci credano. Conte, per due volte presidente del Consiglio, ora scende dal Palazzo e con il suo vestito da avvocato d'affari s'improvvisa capo dei disperati. Assurdo. È meglio pensare peggio e male, magari sta giocando una partita più alta e lontana, pagando una cambiale a chi sogna di scarnificare le democrazie europee. Di certo l'avventura di Casaleggio padre, con le sue contraddizioni e le sue utopie, meritava un finale più nobile. Conte appassisce tutto quello che tocca: i governi, i partiti, l'Italia. Lo fa dissimulando una mitezza che non gli appartiene. La parola ora tocca al Parlamento e non sarà facile trovare una voce coerente. Lo stesso Draghi, nonostante tutto, potrebbe riprovarci. A Conte toccherà invece gettare la maschera. O mostrare il vuoto.



ADDIO O ARRIVEDERCI? Draghi lascia il Quirinale dopo le dimissioni

CINQUE GIORNI PER MEDIARE

Quella resa obbligata e una trattativa già in salita

di Adalberto Signore a pagina 3

L'ESECUTIVO DI (DIS)UNITÀ NAZIONALE
Dall'emergenza ai ricatti:
i 17 mesi di SuperMario

di Paolo Guzzanti a pagina 2

DOPO BORIS JOHNSON

Mosca festeggia la caduta
di un altro leader europeo

di Marco Gervasoni a pagina 7

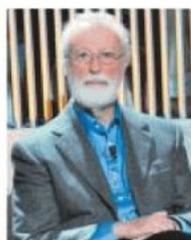
BATOSTA ECONOMICA

Panico sui mercati
Giù la Borsa, su lo spread

Astorri a pagina 10

IL FONDATORE DI «REPUBBLICA» SCOMPARSO A 98 ANNI

Scalfari, l'inventore del giornale-partito
sempre in trincea per l'ideologia



di Alessandro Gnocchi
e Stenio Solinas

Eugenio Scalfari, fondatore di *Repubblica* e *l'Espresso*, è morto ieri a 98 anni. È stato il primo direttore-manager della stampa italiana. La sua figura ha segnato il mondo del giornalismo e della cultura, le sue battaglie hanno dettato la linea alla sinistra.

con Greco e Guzzanti
da pagina 12 a pagina 14

LA SCOPERTA

Il ritratto
di Van Gogh
nascosto
per un secolo

Daniela Uva

a pagina 20

all'interno

AVEVA 73 ANNI
È morta Ivana
l'ex moglie
di Donald Trump
Serena Coppetti

a pagina 17

LA NUOVA ONDATA COVID
Piano quarta dose
partenza a rilento
«Over 60 indifesi»

Maria Sorbi

a pagina 18

IL GIORNO

VENERDÌ 15 luglio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Conte tra giravolte e rotture

Le (troppe) metamorfosi di Giuseppe

Allegranti a pagina 6



Intervista all'ex ministro dell'Interno

Minniti: crisi disastrosa «L'Italia torni al centro del Mediterraneo»

De Robertis a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

IL M5S NON VOTA LA FIDUCIA, DRAGHI RIMETTE IL MANDATO. MATTARELLA LO RINVIÀ ALLE CAMERE

DIMISSIONI RESPINTE

L'interesse nazionale prima di tutto

L'Italia non può perdere Draghi

Raffaele Marmo

L' Italia non può perdere una personalità come Mario Draghi per le bizzesze dei grillini.

A pagina 3

Professore sì, politico no

Conte, un leader senza strategia

Gabriele Canè

L' a politica non è una scienza, ma un'arte». Se aveva ragione Bismarck, Conte non è artista.

A pagina 6



Il premier Mario Draghi, 74 anni, all'uscita dall'incontro con Mattarella al Quirinale

Coppari, Colombo, Polidori e Troise da pagina 2 a pagina 9

DALLE CITTÀ

La nostra iniziativa

Milano, una fucina di idee giovani Modello per tutti

Mingoa a pagina 27

Sicciatà in Lombardia

Solo dieci giorni poi l'acqua finisce «Persi i raccolti»

Servizio a pagina 17

Milano, denuncia di una famiglia

Costretti a sborsare 2.200 euro per il figlio disabile

Vazzana nelle Cronache

Milano, il nodo occupazione

L'assessore comunale «Paghiamo di più i nostri tirocinanti»

A.Gianni nelle Cronache



La morte di Eugenio Scalfari

Il patriarca laico del giornalismo

Brambilla a pagina 11



La prima moglie aveva 73 anni

Il ciclone Ivana, dall'Est a Trump

Servizio a pagina 13



Calcio-follia: hanno solo 7 anni

L'allenatore licenzia i bimbi

Mola a pagina 20

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiV®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor s.r.l.





Domani su Alias

SENZA PADRONE La grande mostra «No Master Territories» alla Casa della Cultura di Berlino, ricognizione di storia del cinema femminista



Le Monde diplomatique

DA IERI IN EDICOLA Algeria, cupo anniversario dell'indipendenza; Arte africana; Fmi, macchina punitiva; Messico, Amlo giocattolo dei padroni



Visioni

CRISI DELLE SALE Il profitto contro la cultura: Napoli perde la sua Agorà, lo storico cinema è al capolinea

Francesca Saturnino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDI 15 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 168

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

LE DESTRE A CAVALLO DELLA CRISI

NORMA RANGERI

Mentre nel cuore dell'Europa infuriava la guerra, l'inflazione mangiava salari e pensioni, e la pandemia raggiungeva, in piena estate, il massimo dei contagi, in Italia, un febrone da fine legislatura provocava la crisi del governo di unità nazionale.

Forse le cronache di questa tribolata stagione racconteranno così l'avvicinamento politico-istituzionale che da ieri coinvolge le forze politiche chiamate, sedici mesi fa, dal presidente Mattarella a unirsi per il bene comune: un matrimonio forzato, dopo aver mandato a casa il governo giallorosso, appena seduto sulla montagna dei duecento miliardi europei, concessi a una Italia devastata da decine di migliaia di morti, vittime del virus.

A essere sinceri nemmeno Lenin avrebbe saputo evitare il marasma pentastellato in cui è finito Giuseppe Conte, capo di un Movimento di radicale opposizione, azzoppato da una scissione ben orchestrata e attanagliato dallo spettro di un bagno elettorale, l'ennesimo, quando si apriranno le urne delle prossime elezioni politiche.

Naturalmente una mano alla rottura politica l'ha data anche il presidente del consiglio, quel *deus ex machina* chiamato dal Capo dello Stato a lasciare il *buen retiro* per commissariare il paese. «La maggioranza che ha sostenuto il governo non c'è più. È venuto meno il patto di fiducia. Salirò al Quirinale a rassegnare le mie dimissioni».

— segue a pagina 4 —

Sergio Mattarella e Mario Draghi foto Roberto Monaco/LaPresse

I 5 Stelle non votano la fiducia sul decreto Aiuti e Draghi sale al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Mattarella le respinge e lo rinvia alle camere, mercoledì. Il Pd: «Ricomporre questa maggioranza». La destra tentata dalle urne, Conte non sa come uscire pagine 2,3,4



Torna in Camera

MISSILE ESPLOSO DA UN SOTTOMARINO SU UNA CITTÀ LONTANA DAL FRONTE: È UNA STRAGE, GIÀ 20 I MORTI

Vinnytsia, la morte arriva dal Mar Nero

È la tarda mattinata quando un missile da crociera colpisce il centro della città di Vinnytsia, nell'ovest dell'Ucraina e lontano dal fronte, piombando tra edifici residenziali, uffici, centri medici e culturali. È un massacro, le fonti di polizia ucraine parlano di 20 morti, 150 feriti,

una quarantina di dispersi tra le macerie in cui si è scavato per tutto il giorno. «Il missile è del tipo Kalibr ed è stato esploso da un sottomarino russo nel Mar Nero», dice il vice-capo di gabinetto del presidente Zelensky. E il ministro degli esteri Dmytro Kuleba accusa Mosca di «terro-

rismo» e chiede subito l'istituzione di un tribunale speciale alla conferenza in corso presso il tribunale internazionale dell'Aja sui crimini della guerra in Ucraina - il tribunale non è riconosciuto da molti paesi, inclusi tra gli altri gli Stati Uniti e la Russia.

ANGIERI A PAGINA 5

ALL'ATTACCO, CON O SENZA ATOMICA Israele arruola Biden contro l'Iran

Il secondo giorno in Israele per Joe Biden si chiude con la firma, insieme al premier Yair Lapid, della Dichiarazione di Gerusalemme: l'impegno a «usare

ogni mezzo» per impedire all'Iran di ottenere l'atomica. È la dottrina Netanyahu dell'attacco preventivo. Teheran minaccia ritorsioni. **GIORGIO A PAGINA 8**

Lele Corvi



Muore a 98 anni il fondatore di Repubblica

Eugenio Scalfari fu il primo a rompere il Muro in Italia

Eugenio Scalfari fu il primo ad attraversare la cortina di ferro che, in quegli anni di guerra fredda, separavano non solo gli stati occidentali da quelli orientali, ma anche le loro rispettive società civili. In particolare quella italiana dove negli anni '50, in particolare dopo il 18 aprile del 1948, non si sviluppò solo un duro scontro politico, ma crebbe una rigida e invalicabile distanza. I comunisti si vedevano fra loro, gli altri restavano chiusi nel mondo ufficiale. (Il nostro, intendiamoci, era povero, ma ricco di intellettuali che allora erano quasi tutti comunisti). Quando

LUCIANA CASTELLINA

nel 1955 esce l'Espresso, inventato da Scalfari, il Muro si incrina: per via della innata curiosità intellettuale del suo direttore, che era però anche una scelta politica. Impor-



tantissima. Fu così che a metà di quell'antico decennio cominciamo a frequentarci. Non solo a interloquire politicamente, proprio anche a conoscerci, a cenare assieme, persino ad andare a ballare in un neo-pub dietro via Ripetta dove in molti finimmo per passarci la sera. Togliatti, che era anche lui curioso, volle conoscere questo Scalfari; e chiese a me e al mio ex marito Alfredo Reichlin di dargliene un'occasione. Fu così che l'incontro fra due esponenti primari dei due mondi avvenne a cena da noi: Togliatti con Nilde, Eugenio con Simonetta.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Lavoro Wartsila delocalizza A Trieste mille esuberanti

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 7

Piombino Proteste contro il mega rigassificatore

RICCARDO CHIARI

PAGINA 6

Afghanistan La guerra sporca delle teste di cuoio inglesi

GIULIANO BATTISTON

PAGINA 8





Passalacqua LA TRADIZIONE DEL CAFFÈ NAPOLETANO

L. 1.000 - Spedizioni in abbonamento postale - Gruppo 1/70

Le prime pagine storiche

19 maggio 1989

IL MATTINO

F.lli CASALARO HOTELIERE - M. CIS TEL. DIVISIONE CATELLEGGIA PROFESSIONALI

Anno XXVIII - N. 127 - Venerdì 19 Maggio 1989

Il presidente del Consiglio rinfaccia al capo dello Stato. Oggi Craxi chiede il Congresso Martelli: il governo è giunto al capolinea

De Mita da Cossiga Ormai è pre-crisi, appello di Forlani

MILANO. Una giornata ad un passo dalla crisi amministrata. Da Milano, dove ci siamo con l'interve... (text continues)

17 maggio '87: successo tricolore; 17 maggio '89: trionfo in Coppa Uefa Stoccarda, Napoli, Milano, Roma, New York: a migliaia in piazza in delirio

Più bello dello scudetto E domenica festa grande al San Paolo



IL DIRETTORE

Scenario poco rassicuranti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO... (text continues)

AI LETTORI

La stampa indotta dal Consiglio... (text continues)

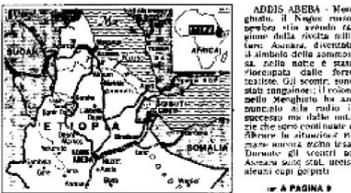
Lo so, però, che un giornale come il Mattino... (text continues)

BANCO DI NAPOLI Ricapitalizzare subito per non bloccare la crescita dell'istituto

Indice

IL MATTINO: in edizione unica senza le pagine provinciali. Ce ne scusiamo.

Etiopia, il Negus rosso stronca la rivolta Furiosi combattimenti Asmara strappata alle forze ribelli



ADDIS ABEBA. Menzies, il Negus rosso, sembra che avrebbe... (text continues)

L'arcivescovo di Napoli La camorra sta frenando lo sviluppo del Sud

È la prima volta che nella storia napoletana, appare uno scudetto dipinto su una... (text continues)

L'uragano Gorbaciov ha spaccato la Cina (anche i militari)

La parità tra i partiti comunisti, posta alla base di una nuova... (text continues)

La figlia di Nagy racconta 30 anni d'Ungheria





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 183 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONA



Venerdì 15 Luglio 2022 • S. Bonaventura

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

1924-2022
Addio a Scalfari,
il giornalista
che voleva orientare
la politica del Paese
A pag. 11



Il racconto dell'inviato
In campo con Mou
«Sedete in panchina:
così alleno la Roma»
Carina nello Sport



Il 5-0 in amichevole
La Lazio ricomincia
da Immobile-gol
Romagnoli acclamato
ma rinvia il debutto
Abbate nello Sport



Draghi lascia, Paese in bilico

► Mattarella respinge le dimissioni del premier Mercoledì in aula la verifica della maggioranza ► Pontieri con l'incubo mercati, ma lui è irremovibile Il Colle: nessun altro nome. Voto, ipotesi 2 ottobre

Il consenso che serve per garantire la stabilità

Paolo Pombeni

Chi sosteneva che a tirare la corda prima o poi si sarebbe rotta veniva considerato come un banale osservatore incapace di cogliere le sottigliezze della nostra politica. Adesso è accaduto e coloro che facevano conto sui virtuosismi del gioco si trovano per terra. Difficile infatti immaginare che dopo settimane (...)

Continua a pag. 27

La politica di Pulcinella che l'Italia non si merita

Mario Ajello

Che Paese siamo? Siamo un Paese che ha fatto di tutto, dall'entrata nell'euro in poi, sia pure con tutti gli errori connessi a quel passaggio storico, per darsi una credibilità, per mostrare un standing che molti ci negavano (vedi la famosa scena della risatina in tandem Merkel-Sarkozy nel 2011 per umiliare Berlusconi (...))

Continua a pag. 27

La moglie di Rossi

«Il telefono acceso del mio Pablo... Tanti lo chiamano»



ROMA Il telefono di Paolo Rossi è ancora acceso. La moglie: «In questi giorni centinaia di messaggi». Pierantozzi a pag. 15



Ciccozzi: la mutazione aggira gli anticorpi

Il virus corre con la variante Centaurus Prime code agli hub per la quarta dose

Mauro Evangelisti

Prime code agli hub per la quarta dose mentre inizia la frenata della Omicron 5. E si affaccia la cugina cattiva, la Ba.2.75, che rischia di avere fortuna mediatica grazie al soprannome che un utente di Twitter le ha affibbiato, Centaurus. Con la sua diffusione, nel Regno Unito temono un incremento dei nuovi casi.

A pag. 13

Razzi su Vinnytsia lontano dal fronte
massacro di bimbi

ROMA Un'altra strage di civili in Ucraina. «Bambini tra le vittime». Intanto Putin, a corno di soldati, arruola i volontari.

Ventura a pag. 12

Auto piomba sui ciclisti in gita
«Ho urlato, ma è stata una strage»

Grosseto, malore alla guida: muoiono in 4. Il racconto di un testimone

GROSSETO Dopo decine di chilometri in sella, vedevano la meta. Stavano rientrando a Grosseto. All'improvviso un'auto è piombata su di loro. Tre morti sul colpo. Morto anche il guidatore dell'auto: colpito da un malore mentre era al volante.

Zaniboni a pag. 14

Oggi la sentenza Mollicone, 21 anni per un verdetto

Pernarella a pag. 15



L'intervista

Gentiloni:
«Europa in ansia all'Italia serve un leader forte»

Gabriele Rosana

La Ue è in apprensione, all'Italia mai come ora serve un leader forte». Così il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni, in una intervista a Il Messaggero. «C'è bisogno di una leadership forte» e di continuare «con la realizzazione delle riforme».



A pag. 5
Servizi da pag. 2 a pag. 9

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFit

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFit® è di proprietà di Bioactor b.v.

Il Segno di LUCA

IL LEONE VOLTA PAGINA

Oggi puoi mettere la parola fine a un percorso con il quale ti sei misurato negli ultimi tempi. Sei deciso a riunire le energie necessarie a chiudere questo capitolo, accettando perfino le imperfezioni, che sussistono nonostante il tuo impegno e i tuoi costanti e tenaci sforzi. Forse è davvero la cosa migliore, la perfezione non esiste. Ma esiste la serenità interiore di chi, come te, ha combattuto con onore la sua battaglia. **MANTRA DEL GIORNO** Quella che sembra magia è solo precisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Sopori e Tesori del Lazio" • € 1,70 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 15 luglio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Conte tra giravolte e rotture

Le (troppe) metamorfosi di Giuseppei

Allegranti a pagina 6



Intervista all'ex ministro dell'Interno

Minniti: crisi disastrosa «L'Italia torni al centro del Mediterraneo»

De Robertis a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

IL M5S NON VOTA LA FIDUCIA, DRAGHI RIMETTE IL MANDATO. MATTARELLA LO RINVIÀ ALLE CAMERE

DALLE CITTÀ

Regione, annuncio della Schlein

«Caro affitti, 40 milioni per le famiglie»

Orsi a pagina 18

Bologna, in vendita dopo il crac

Les Copains, a centinaia in fila per comprare i capi

De Cupertinis a pagina 19

Bologna, venti coltellate

Delitto di via Larga Pusher torturato prima di morire

Orlandi in Cronaca

L'ad rossoblù: «Ilicic? Vediamo»

Fenucci rassicura: «Arnautovic resta al Bologna»

Vitali nel Qs

DIMISSIONI RESPINTE

L'interesse nazionale prima di tutto

L'Italia non può perdere Draghi

Raffaele Marmo

L' Italia non può perdere una personalità come Mario Draghi per le bizzes dei grillini.

A pagina 3

Professore sì, politico no

Conte, un leader senza strategia

Gabriele Canè

L' a politica non è una scienza, ma un'arte». Se aveva ragione Bismarck, Conte non è artista.

A pagina 3



Il premier Mario Draghi, 74 anni, all'uscita dall'incontro con Mattarella al Quirinale

Coppari, Colombo, Polidori e Troise da pagina 2 a pagina 9

La morte di Eugenio Scalfari
Il patriarca laico del giornalismo
Brambilla a pagina 11

La prima moglie aveva 73 anni
Il ciclone Ivana, dall'Est a Trump
Servizio a pagina 13

Calcio-follia: hanno solo 7 anni
L'allenatore licenzia i bimbi
Mola a pagina 20

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiV**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor s.p.a. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor s.p.a.





VENERDÌ 15 LUGLIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 167, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

INTERVISTA CON IL TECNICO TEDESCO
Blessin: «Per tornare in A
voglio un Genoa flessibile»

SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



EUROPEI DI CALCIO, 1-1 CON L'ISLANDA
Azzurre, che carattere:
il pari le tiene in corsa

BARILLÀ / PAGINA 43



RAGGIUNTI I 29 GRADI A PORTOFINO
Il Mar Ligure ha la febbre:
mai così caldo a luglio

MENDUNI / PAGINA 14



LO STRAPPO SULLA FIDUCIA AL DECRETO AIUTI: I SENATORI MSS ESCONO PRIMA DEL VOTO. MERCOLEDÌ IL CONFRONTO DECISIVO IN PARLAMENTO. MERCATI GIÙ, LO SPREAD A QUOTA 220

Draghi dice basta

Il premier si dimette: «Impossibile portare avanti il programma». Mattarella congela la crisi e lo rimanda alle Camere

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI
CHE COSA
VUOL DIRE
RESPONSABILITÀ

In una democrazia che si presume matura, in virtù dei suoi quasi 80 anni di vita, l'ipotesi di una crisi di governo con elezioni anticipate non dovrebbe spaventare neppure se prende corpo in una fase estremamente delicata per le tensioni internazionali che affossano le economie e impoveriscono le persone. Sarebbe meglio evitarla, certo, ma in linea di principio può comunque essere gestita. A rendere però anomalo questo terremoto di metà luglio, sono i motivi che lo hanno provocato: perché definiscono una volta di più la singolarità della situazione italiana e rivelano due visioni della politica radicalmente antitetiche.

Da una parte c'è l'approccio del presidente del Consiglio dimissionario: Draghi può piacere o no, non è questo il punto, ma va riconosciuto che ha mantenuto una coerenza tra ciò che dice e ciò che fa. Aveva detto che il governo ha senso soltanto se lavora, che con gli ultimatum dei partiti non si va da nessuna parte e che avrebbe continuato unicamente se sostenuto dalla maggioranza che lo aveva nominato. E quando una parte di questa maggioranza si è sfilata nel momento più alto che giustifica un patto di governo - il voto di fiducia in Parlamento - Draghi ha agito di conseguenza, come fa chi non usa la parola "responsabilità" come uno slogan, ma la interpreta nel suo significato più pieno.

SEQUE / PAGINA 15



Draghi lascia il Quirinale. Il premier ha presentato le sue dimissioni a Mattarella, che le ha respinte (ANSA) SERVIZI / PAGINE 2-9

IPARLAMENTARILIGURI

Emanuele Rossi

Pinotti: ora evitiamo
l'effetto valanga
Rixi: inutile vivacchiare

Di fronte alla crisi, i parlamentari liguri si interrogano. Roberta Pinotti, senatrice del Pd dice: «Il momento è quello sbagliato». Edoardo Rixi, segretario della Lega in Liguria, vede il voto. «Ora Draghi non si accontenti di vivacchiare».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

CHISSÀ PERCHÉ
L'UCRAINA
NON INTERESSA PIÙ

Nei giorni che hanno preceduto la crisi si è parlato molto del termovalorizzatore di Roma. Ma non si sono sentiti cenni al tema che era stato oggetto di intense polemiche tra il M5S e Draghi: l'appoggio italiano all'Ucraina.

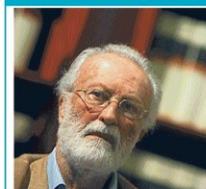
L'ARTICOLO / PAGINA 15

ROLLI

DALL'ITALIA
CON AMORE



IL PERSONAGGIO



Addio a Scafari,
il giornalismo
come missione

MASSIMO GIANNINI

Per noi ragazzi di piazza Indipendenza, accolti nella corte di Re Eugenio tra i venti e i trent'anni, imparare quel genere di giornalismo significava condividere un'identità. E dunque partecipare a una comunità in evoluzione.

L'ARTICOLO / PAGINE 38 E 39
 CONTE, GRISERI E MARTINI / PAGINE 36-38

Un non credente
che cercava Dio
nel buio dell'uomo

PAPA FRANCESCO

Nei nostri incontri a Casa Santa Marta Scafari mi raccontava come cercasse di cogliere, indagando la quotidianità e il futuro attraverso la meditazione sulle esperienze e sulle grandi letture, il significato dell'esistenza della vita.

L'ARTICOLO / PAGINA 37

NUOVO
BANCO
METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.so Saffordiana 89/R
 ORARIO CONTINUI (10 ore) dal lunedì al sabato 8.30/19.30
 www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Poi arriva l'estate. Già l'inverno è infernale: svegliare i ragazzi, risvegliarli, svegliarli una terza volta con un allarme antiaereo se non si alzano, assicurarsi che facciano colazione, che si vestano secondo il termometro e non secondo gli influencer o i palpiti del cuore, concertare le ripetizioni pomeridiane, aiutarli alla sera nei restanti compiti, parlare coi professori, organizzare le feste di compleanno, accompagnarli alle feste di compleanno, individuare adeguate attività sportive, sentirsi in colpa perché non svolgono nessuna attività sportiva, e così via. Ma poi arriva l'estate. L'estate non prevede aggettivazione: non è ancora stata inventata. Non esiste un aggettivo più incisivo di infernale, però già spesso, per definire l'estate. È quella stagione in cui i tuoi figli ti dicono: ma oltre a due setti-

Che barba che noia | **MATTIA FELTRI**

mane dai nonni e a tre in Grecia, non facciamo nient'altro? Perché, pare, le giornate a casa sono interminabilmente noiose. Hanno una biblioteca con cinquemila libri, otto abbonamenti a piattaforme di cinema, serie tv e musica, vivono a Roma, hanno sedicimila musei da visitare, chiese, catacombe, parchi, ma si annoiano. Non sanno che fare, tranne ipnotizzarsi su TikTok o roba simile. E io non posso nemmeno dire: annoiatevi. Che vi fa bene. E non rompete. Annoiatevi che magari nella noia pensate qualcosa su di voi, sul vostro futuro, sul mondo, pensate a Giacomo Leopardi, che oggi farebbe piscina, boxe e rafting, e avremmo un ragazzo iperattivo e atletico in più, anziché gobbo, e un genio in meno. Guardate dalla finestra, annoiatevi, si sa mai vi venga fuori un nuovo Infinito.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
 Tel. 010 414634
 www.comprorogenna.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus
Destinazione d'uso, il cambio dopo i lavori non ferma l'incentivo



Luca De Stefani
— a pag. 37

Contribuenti big
Le imprese riaprono il cantiere della «cooperative compliance»

Giovanni Parente
— a pag. 35

SCARPA
DAL DRIBBLING AL TREKKING.

SCARPA.COM

OFFERTE TREKKING SUPPLIES

SSC NAPOLI 2222-2223

FTSE MIB 20554,33 -3,44% | SPREAD BUND 10Y 228,20 +19,90 | €/S 1,0005 -0,62% | BRENT DTD 109,73 -2,44% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

DALLA DIRETTIVA UE AL CODICE

Crisi d'impresa, da oggi operative le procedure per tempi più stretti

Nicolò Abriani e Marina Spiotta — a pag. 7

100mila

A RISCHIO FALLIMENTO
Sono le imprese che, secondo il Cerved, rischiano di chiudere i battenti entro fine anno. Si tratta perlopiù di piccole imprese, attive nelle costruzioni e nei servizi, in maggioranza al Sud. Hanno debiti complessivi per oltre 100 miliardi

GLI INTERVENTI
Un carnet di strumenti disegnati su misura per le ristrutturazioni

— Servizio a pag. 7

EVITARE ALLARGAMENTI
Abi: corretto tenere i fidi, ma solo se c'è una prospettiva credibile

Alessandro Galimberti — a p. 7

PANORAMA

FINLANDESI: 450 A CASA

Il gruppo Wartsila licenzia a Trieste Giorgetti: «Inaccettabile»

Il gruppo meccanico finlandese Wartsila ha comunicato alle organizzazioni sindacali la chiusura dell'impianto produttivo di Trieste: 450 licenziamenti su un totale di 970 occupati. Il ministro Giorgetti convoca d'urgenza l'azienda: «Siamo sorpresi e indignati, è inaccettabile». Il governatore del Friuli-Venezia Giulia, Fedriga: «Una decisione da ritirare subito».

— a pagina 17

Draghi dà le dimissioni, Borsa ko

La crisi di Governo

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, si è dimesso dopo che il Messal-Senatoro ha votato la fiducia sul D'Alema. Incassato il sì al decreto e alla fiducia, Draghi ha incontrato il presidente della Repubblica, Mattarella, ha informato i ministri in una breve riunione del Cdm ed è risalito al Colle per dimettersi. Mattarella ha respinto le dimissioni e ha invitato il premier alle Camere dove è atteso mercoledì per «una valutazione della situazione nella sede propria». Tiene lo spread, pesante Piazza Affari: -3,4%. **Fiammeri, Longo, Marroni e Palmerini** — alle pagine 2 e 3

Mattarella le respinge e manda il premier in Parlamento mercoledì

Piazza Affari crolla con le banche a -3,4% e lo spread sale a 216 pb

DAL PNRR ALLA MANOVRA LE MISURE A RISCHIO

Guerra, energia, inflazione e Covid le emergenze senza più risposte

Marco Rogari — a pag. 5

Il decreto aiuti è legge Restano i nodi 110% e bonus energivori

Imprese e famiglie

I 200 euro antinflazione e la tassa sugli extraprofiti attesi domani in Gazzetta

Il Decreto aiuti ottiene il via libera definitivo al Senato con larga maggioranza (172 sì) al voto di fiducia. Numerosi gli ambiti di intervento

delle misure per imprese e famiglie colpite della crisi energetica (bonus di 200 euro) e dai rincari per un valore complessivo di quasi 20 miliardi. Il testo tuttavia si occupa anche di superbonus con l'ampiamiento della platea per la cessione del credito. Introdotta anche la norma a favore degli esercenti che accettano i buoni pasto, con la riduzione delle commissioni al cinque per cento. **De Stefani, Lenzi e Mobili** — alle pagine 8 e 9

LE NOVITÀ PER IMPRESE E FAMIGLIE

Superbonus, allargata la cessione del credito

Cartelle, sale a 120mila euro il tetto per rateizzare

Energia, bonus bollette e misure per gli stoccaggi

Via al bonus di 200 euro per i redditi più bassi

Termovalorizzatore di Roma, poteri speciali al sindaco

CRIPTOVALUTE

Celsius dichiara bancarotta, a rischio i depositi di 2 milioni di clienti

Carlini e Lops — a pag. 33

L'EVENTO DEL SOLE 24 ORE IN TRE CITTÀ PORTUALI



Leconomia del mare, leva per la crescita

— Servizi da pagina 21 a 23

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

“Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte”

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

ADDII. 1924-2022

SCALFARI, IL PAPÀ DI «REP» CHE SOGNAVA L'ITALIA LAICA



Repubblica. Eugenio Scalfari, fondatore

Eugenio Scalfari, fondatore di Repubblica, è morto ieri all'età di 98 anni. Per lungo tempo è stato protagonista della vita politica e sociale italiana con una impronta di laicità. Soprannominato dai suoi giornalisti Barbapapà, negli ultimi anni aveva sviluppato un forte dialogo con Papa Francesco sulla spiritualità. **Carruba, Liucci e Marroni** — a pag. 15



AL VERTICE.
Il presidente Alessandro Benetton

HOLDING BENETTON
Edizione, cedola da 100 milioni Gli asset salgono a 12 miliardi

Marigia Mangano — a pag. 27

CANTIERI PNRR
Banda larga, le imprese cercano 13mila tecnici

Per aprire i cantieri della banda larga, finanziati con 5,5 miliardi del Pnr, servono 13mila lavoratori che non si trovano. Tanto che le imprese valutano di cercarli nei paesi extra-Ue. — a pagina 16

IL CASO MORETTI
IL TERRENO DOVE IL DIRITTO DIVENTA INCERTO

di Guido Alpa — a pagina 14

EDITORIA
Le radio tornano a crescere Sale l'ascolto di Radio 24

Nel primo semestre tornano a crescere gli ascoltatori della radio: +1,3% media giornaliera e +4,6% quarto d'ora medio. In crescita gli ascolti di Radio 24, del Gruppo 24 Ore. — a pagina 20

Moda 24

Eventi
Dolce & Gabbana, l'amore per la Sicilia

Giulia Crivelli — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 € Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 15 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 193 - € 1,20
San Bonaventura

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CRISI DI GOVERNO

Non c'è tempo da perdere

M5S non vota la fiducia
Draghi presenta le dimissioni
ma Mattarella le respinge

Solo mercoledì premier in Aula
Il Paese rimane ostaggio
delle beghe di Palazzo

Guerra, inflazione e gas
mettono a rischio l'Italia
Non si può attendere oltre

Suicidio grillino

Addio Conte
Ora concretezza
e rapidità
o al voto subito

DI DAVIDE VECCHI

Dalle ultime elezioni politiche a oggi abbiamo sopportato di tutto. Con l'alibi del Covid ci siamo sorbiti l'incapacità di Giuseppe Conte e dei suoi «super-tecnici» alla Domenico Arcuri e dei suoi ministri alla Lucia Azzolina che nel tentativo di affrontare un'emergenza passeggera come la pandemia hanno lasciato in emergenza il Paese per tempi indefiniti: i milioni buttati per mascherine fantasma (Arcuri) e banchi a rotelle (Azzolina) li pagheremo per anni. Per non parlare dei disastri di altri provvedimenti come reddito di cittadinanza e il Superbonus 110%, idee potenzialmente ottime ma applicate in maniera grossolana e maldestra. Abbiamo sopportato tutto. Ora assistiamo a una crisi di governo aperta nel periodo più complesso della storia repubblicana con una emergenza energetica frutto (ancora una volta) di scelte ideologiche: contrarietà alle trivelle, all'attivazione delle piattaforme petrolifere; i no al progresso, per ultimo addirittura il tentativo di bloccare il termovalorizzatore a Roma, unica proposta sensata formulata da un sindaco della Capitale nell'ultimo decennio. Conte, suicidandosi politicamente, ha fatto un regalo al Paese. Ora però si deve fare presto. Mario Draghi decida e agisca rapidamente. Non c'è tempo da perdere. Lunedì è già tardi. Figurarsi mercoledì.

Il Tempo di Osho

Primi smottamenti tra i pentastellati Di Battista prenota la leadership



La Rosa a pagina 3

Nel mirino dei pm di Roma gare milionarie. Tra le ipotesi la corruzione Dieci indagati per gli appalti Anas

Lutto
Addio a Scalfari
Maestro di giornalismo

Siberia a pagina 14

Dieci appalti dell'Anas sono finiti nel mirino della procura di Roma. Gli inquirenti hanno deciso di indagare dieci persone, 4 dirigenti dell'azienda e 6 imprenditori. Le accuse che ha ipotizzato la magistratura romana vanno dalla corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio alla turbata libertà degli incanti.

Parboni a pagina 9

Giornata disastrosa per il Paese quella di ieri. Il leader del M5S, Conte, non ha votato la fiducia in Senato ai di Aiuti. Draghi ha presentato le dimissioni e Mattarella le ha respinte. L'Italia resta in stallo fino a mercoledì quando il premier sicherà in Parlamento per riferire. Si resta ostaggio delle beghe di Palazzo mentre i problemi sul tavolo necessitano di risposte immediate. Inflazione, rischio gas e guerra non ammettono ritardi. Giochetti e perdite di tempo non sono ammessi. La politica si deve muovere rapidamente.

De Leo, Di Mario e Mineo alle pagine 2, 3, 4 e 5

Stime estive di Bruxelles

L'economia europea passa dal rallentamento alla frenata

Carta a pagina 6

Tassisti contro il ddl Concorrenza

Tregua della protesta Lunedì di nuovo in piazza

Barone a pagina 7

Capitale dei rifiuti

Spazzatura ovunque tranne che sotto le case dei leader Dem



Sereni alle pagine 22 e 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Giuseppi a metà tra Ionnesco e Fantozzi
- **DE LEO**
Adegua gli atenei alle nuove esigenze del Paese
- **FERRONI**
Il 3 settembre c'è anche il D-day

a pagina 11

EDIL VOLSCA S.n.c.

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti, uffici, negozi, ville e rustici.

Formula "chiavi in mano"

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM) - Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308 - Email: edilvolscar@tiscali.it
www.edilvolscaristrutturazioni.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Nel Comune di Celle di San Vito, in Puglia, è stato fatto un censimento che ha testimoniato che nel borgo più piccolo della Regione, ci sono 100 cani per 140 residenti. Quello che m'interessa è che a questa moltitudine di cani vengano assicurate le cure e le attenzioni delle quali hanno diritto. Sarebbero bello che figurassero un po', per fare 140 per 140. Credo di aver letto di analoghe situazioni in altri Paesi con dei gatti.

Io sono per gli animali a patto però, come ho già detto, che sia garantito loro tutto il necessario per vivere al meglio





PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 38

MADE IN ITALY
In caso di possibili fraintendimenti, chi vende il prodotto ne deve chiarire l'origine
Carallero a pag. 29

IO CONSUMER
Crisi Ucraina - Il testo del decreto aiuti convertito in legge dalle Camere
Fisco - La circolare dell'Agenzia delle entrate con i chiarimenti sul nuovo esterometro
Corte costituzionale - La sentenza sul reato di omesso versamento di ritenute
Cacopardo a pag. 5

Con il tutto solare deciso dalla Ue ci si sgancia dalla Russia ma ci si mette in mano alla Cina
Tino Oldani a pag. 9

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Strappo M5s, governo in crisi

Draghi è salito al Quirinale per dimettersi dopo il rifiuto dei grillini di votare la fiducia sul decreto Aiuti (comunque approvato). Ma Mattarella ha respinto le dimissioni

Mario Draghi ha annunciato le sue dimissioni al Consiglio dei ministri dopo il rifiuto dei parlamentari M5s di votare la fiducia al governo. «È venuto meno il patto di fiducia alla base dell'azione di governo», ha spiegato. Poi si è recato al Quirinale per presentare le dimissioni. Il presidente **Sergio Mattarella** ha respinto le dimissioni. Il premier mercoledì riferirà alle Camere.
Adriano a pag. 4

La Corte costituzionale cancella il reato di mancato versamento di ritenute d'imposta



Non costituisce più reato il mancato versamento delle ritenute d'imposta dovute sulla sola base della dichiarazione di sostituto d'imposta ma per le quali non c'è prova del rilascio delle certificazioni ai sostituiti. Questo è quanto ha stabilito la Corte costituzionale con una sentenza pubblicata il 14 luglio, che dichiara illegittime le norme laddove prevedono la rilevanza penale andando oltre i paletti indicati dalla delega: la condotta "incriminata", dunque, torna a costituire un mero illecito amministrativo tributario, con'era nel regime in vigore prima del 2015.
Ferrara a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO
L'autore dello studio tributario milanese **Maisto&Associati** ha adottato una statua. È quella di San Matteo che fu scolpita nel 1726 dallo scultore **Giò Battista Brunetto**. Lo status decoro una delle verghine giuliette del Duomo di Milano. Evidente, al pari di tante altre, esposta a tutti i venti oltre che all'inquinamento atmosferico, da statua, che è in mano di Condoglia (il marmo delicatamente rosato con il quale è fatto il Duomo meneghino) necessita di un accurato e non biennale restauro che è un'operazione delicata e costosa. Da qui l'iniziativa "Adotta una Statua" lanciata dalla Vennerada fabbrica del Duomo per sostenere il restauro delle statue più deteriorate. Questo progetto prevede che chi restaura una statua ha poi il diritto di tenerla a casa sua per un anno. Lo studio Maisto quindi ha godrà e la farà godere ai suoi clienti. Anche la Milano del Duemila proiettata nel mondo e nel futuro conserva un cuore grande e orgogliosamente difende il bello e le tradizioni di questa grande città.

BONUS

VALIDO ANCHE SE SEI GIÀ CLIENTE

Sei una libera professionista? Da oggi puoi ottenere fino a 2.500 euro con il Bonus Fibra.

Accedi al Voucher Connettività erogato dal Governo italiano con Vodafone Business. Hai lo sconto mensile in bolletta.

Ci occupiamo noi di tutto. voda.it/bonusfibra

Together we can **vodafone business**

Il Voucher Connettività è subordinato a determinati requisiti di disponibilità del fondo. Per verificare eventuali limitazioni tecnologiche e geografiche vai su voda.it/bonusfibra. Per verificare l'FTTH di velocità massima è fino a 2,5 Gbit/s al secondo in download e fino a 100 Mbit/s in upload. Il servizio è riservato ai clienti Vodafone Business. Il Voucher Connettività è valido fino al 31/12/2022. Per saperne di più vai su voda.it/bonusfibra.



LA NAZIONE

VENERDÌ 15 luglio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Conte tra giravolte e rotture

Le (troppe) metamorfosi di Giuseppei

Allegranti a pagina 6



Intervista all'ex ministro dell'Interno

Minniti: crisi disastrosa «L'Italia torni al centro del Mediterraneo»

De Robertis a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

IL M5S NON VOTA LA FIDUCIA, DRAGHI RIMETTE IL MANDATO. MATTARELLA LO RINVIÀ ALLE CAMERE

DIMISSIONI RESPINTE

L'interesse nazionale prima di tutto

L'Italia non può perdere Draghi

Raffaele Marmo

L' Italia non può perdere una personalità come Mario Draghi per le bizzes dei grillini.

A pagina 3

Professore si, politico no

Conte, un leader senza strategia

Gabriele Canè

L' a politica non è una scienza, ma un'arte». Se aveva ragione Bismarck, Conte non è artista.

A pagina 3



Il premier Mario Draghi, 74 anni, all'uscita dall'incontro con Mattarella al Quirinale

Coppari, Colombo, Polidori e Troise da pagina 2 a pagina 9

DALLE CITTÀ

Grosseto

**Auto travolge gruppo di ciclisti
Quattro morti**



Capanni e Alfieri alle pagine 14 e 15

Firenze

**Allarme sfratti
Quindicimila famiglie sul lastrico**

Conte in Cronaca

Firenze

**Stuprata in bagno
I fiorentini negano
Arresti domiciliari**

Servizio in Cronaca



La morte di Eugenio Scalfari

Il patriarca laico del giornalismo

Brambilla a pagina 11



La prima moglie aveva 73 anni

Il ciclone Ivana, dall'Est a Trump

Servizio a pagina 13



Calcio-follia: hanno solo 7 anni

L'allenatore licenzia i bimbi

Mola a pagina 20

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE
COMPLESSO **actiV**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor S.p.A.



IL REPORTAGE
QUEI TRE BIMBI UCRAINI
MASSACRATI DAI MISSILI

FRANCESCA MANNOCCHI



«L'esercito russo non colpisce le strutture civili. Non ce n'è bisogno», ripete il presidente russo Putin dall'inizio dell'invasione. I fatti e i numeri dimostrano il contrario da mesi. - PAGINA 14

LA STORIA
PIOMBINO, LA RIVOLTA
PER LA NAVE DEL GAS

GRAZIA LONGO



C'è chi la paragona a una «bomba più potente 10 volte di quella di Hiroshima». Chi stigmatizza i danni «agli allevamenti di pesce e al Santuario dei cetacei e alla salute dell'uomo». - PAGINA 19



LA STAMPA

VENERDÌ 15 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.193 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

IL GOVERNO OTTIENE LA FIDUCIA, 15 STELLE ESCONO DALL'AULA. CROLLANO I MERCATI, VOLA LO SPREAD. PRESSING UE: SERVE UN ESECUTIVO STABILE

Draghi si dimette, l'Italia rischia il caos

Il premier: «La maggioranza non c'è più». Ma Mattarella lo rimanda alle Camere mercoledì per evitare il voto anticipato

IL COMMENTO

PERCHÉ È FINITA
L'UNITÀ NAZIONALE

MARCELLO SORGI

La crisi di governo ruota attorno ai due protagonisti: Conte, che l'ha provocata, e Draghi, che l'ha subita. Il primo insiste che si è trattato di una decisione contingente, e in questo senso ha orientato l'intervento della capogruppo dei senatori pentastellati, Castellone, che ha posto le condizioni di un nuovo accordo. - PAGINA 6

IL QUIRINALE

MA IL COLLE SPERA
NEL COLPO DI SCENA

UGO MAGRI

C'è un lume di speranza che tra cinque giorni, quando Draghi si presenterà alle Camere, la politica ritrovi il senno. Questa fioca fiammella sul Colle è ancora accesa. Forse Mattarella davvero crede nel miracolo, chissà; ma un sano senso della realtà induce il presidente a non manifestare troppe illusioni. - PAGINA 4

I PARTITI

VORREI MA NON POSSO
IL LEADER IN TRAPPOLA

ANNALISA CUZZOCREA

Non c'è niente di costruito, di studiato, di tattico, nelle dimissioni di Draghi. La rottura del patto di fiducia di cui parla è la fotografia perfetta di quel che sta accadendo alla maggioranza. Ed è la ragione per cui già nella sua ultima conferenza stampa, il premier aveva usato una parola: «Contentezza». - PAGINA 5

FRANCESCA SCHIANCHI



to a diventare valanga e rimbalzare tra il Quirinale e Palazzo Chigi, la parte destra dell'Atula rumoreggia. Nel Pd fissano impietriti i colleghi del Movimento, metà in piedi, tutti a sostenere la loro capogruppo come un'atleta a fine gara. - PAGINE 2-3

PALAZZO CHIGI

“ORMAI NON HO PIÙ
AGIBILITÀ POLITICA”

ILARIO LOMBARDO

Mara Carfagna è rimasta colpita dal tono. Il tono perentorio con cui Mario Draghi annuncia le proprie dimissioni ai ministri e che lascia davvero poco scampo ai dubbi. «La maggioranza di unità nazionale non c'è più», «è venuto meno il patto di fiducia», «non ci sono più le condizioni per andare avanti». È netto. Risoluto. - PAGINA 3

L'APPELLO

A SUPERMARIO DICO
NON CI RIPENSARE

LUCIA ANNUNZIATA

Onore a un premier che si è dimesso. In un Paese in cui non si dimette mai nessuno. Un Paese dove la forza è misurata dalla quantità di resistenza con cui si rimane attaccati al proprio ruolo. Non esattamente un Paese di Cincinnati, il nostro. Dopo mesi di tensioni, accordi seguiti da disaccordi, il premier ha ritrovato sé stesso. - PAGINA 33

L'INTERVISTA

CACCIARE ALLE URNE
NON SI VA DI SICURO

ANDREA MALAGUTI

Professore, Mario Draghi si è dimesso. «Non me l'aspettavo. Ma di una cosa sono certo: a votare non andiamo». Mi sfugge. «Ma come fa Mattarella ad accettare il voto? Non è chiara la situazione drammatica nella quale stiamo vivendo?». Si esce da questo disastro? Massimo Cacciari spiega a *La Stampa* se si può. E come si fa. - PAGINA 11

SCALFARI 1924-2022

Ciao, Eugenio

Noi, quei tuoi ragazzi di Piazza Indipendenza
CONCITA DE GREGORIO
Non lo so scrivere questo pezzo. Penso solo che non saremo più tutti belli di così. - PAGINA 25

Eri un leader naturale capopartito senza partito
FEDERICO GEREMICCA
La definizione più frequente per sintetizzare il profilo di Scalfari è «capopartito senza partito». - PAGINA 27

IL RICORDO

CARO DIRETTORE
SEI STATO UN PADRE

MASSIMO GIANNINI

Per capire la sua sconfinata grandezza giornalistica, oltre che la sua straordinaria intransigenza politica, basterebbe ristampare quello che scrisse sulla prima copia di «Repubblica», in un epico 14 gennaio del 1976. «È vuoto il palazzo del potere», si intitolava il suo editoriale d'esordio. - PAGINA 33

GLI INTERVENTI

L'inventore di giornali
Paolo Griseri

La sua lezione sulla verità
Lucia Annunziata

La fede nell'Illuminismo
Vito Mancuso

Prodi: quei nostri dialoghi
Fabio Martini

IL SANTO PADRE

IO, BERGOGLIO, CERTO
CHE DIO È INSIEME A TE

PAPA FRANCESCO

Sono addolorato per la scomparsa di Eugenio Scalfari, fondatore del quotidiano *La Repubblica*. In queste ore dolorose, sono vicino alla sua famiglia e a tutti coloro che l'hanno conosciuto e che hanno lavorato con lui. È stato per me un amico fedele. - PAGINA 29

elda elegance

SCONTI dal 20% al 50%

Saldi dal 2 luglio al 28 agosto

C.so Regina Margherita 208/C
Torino
Tel. 011.48.09.97
www.eldaelegance.com

Carri VIP

Vuoi vendere la tua casa
in COSTA AZZURRA
senza spostarti
in totale sicurezza?

CHIAMATE 0033 622852191

TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL RICITO

anna.carrevip@mimo.com
info@carrevipmimo.com
carrevipmimo.com/en/



Aumento Saipem coperto al 70%: le banche sborseranno 600 milioni

Bandini a pagina 10

I crolli in borsa di Rolls-Royce, Ocado e Veon lasciano il segno su Exor

Bertolino a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

L'eredità di Gianni Versace a 25 anni dalla scomparsa

Ecco i ricordi dei colleghi, da Dolce e Gabbana a Jones (Dior) e Valentino

Beretta e Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 138
Venerdì 15 Luglio 2022
€2,00 *Classificatori*





FTSE MIB -3,44% 20.554 DOW JONES -0,63% 30.580 NASDAQ -0,09% 11.237 DAX -1,86% 12.520 SPREAD 222 (+14) €/S 1,0005

CRISI DI GOVERNO: PIAZZA AFFARI -3,4% E SPREAD IN VOLO A 222 PUNTI

La borsa paga il Conte

Il Movimento 5 Stelle porta **Draghi** alle dimissioni, ma **Mattarella** le **respinge**
Milano perde **20 miliardi**: banche e assicurazioni ko per i tanti **Btp** in portafoglio
CRIPTOVALUTE, FA CRACK ANCHE CELSIUS: PROMETTEVA RENDIMENTI DEL 18%

Bussi, Dal Maso e Pira alle pagine 2, 3 e 7



ORCEL CONTROCORRENTE

Unicredit studia acquisizioni per crescere nei pagamenti

Qualitieri a pagina 8

IN ITALIA

Portabilità dati, l'Antitrust mette Google sotto indagine

Messia a pagina 12



ASSICURAZIONI

Sale a 10 miliardi il credito fiscale delle compagnie vita verso l'Erario

Messia a pagina 9

YOURgroup, la prima società italiana di Fractional Executive

Per ogni area chiave dell'azienda YOURgroup propone un supporto operativo "on site" erogato da fractional manager selezionati con lunga esperienza aziendale in società leader. Abbiamo creato un vero e proprio "hub" di competenze, formato da 8 divisioni specialistiche su tutte le funzioni aziendali.



YOUR GROUP

220+

→ **MANAGER** selezionati a tua disposizione

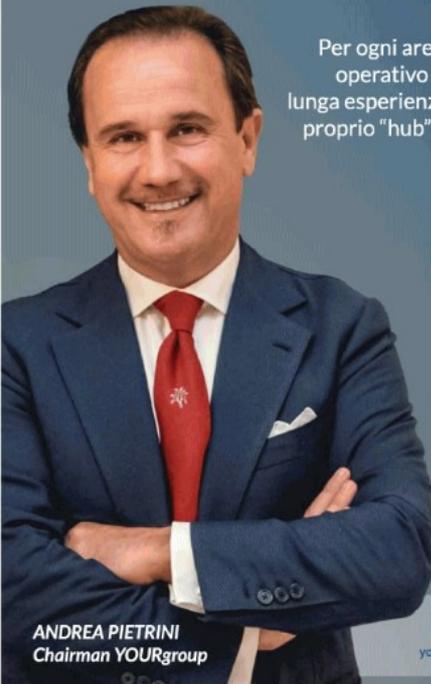
500+

→ **AZIENDE** che ci hanno scelto finora

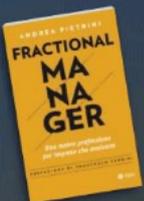
20+

→ **PRACTICE** specializzate per competenza e industry

Per saperne di più: info@yourgroup.it - www.yourgroup.it



ANDREA PIETRINI
Chairman YOURgroup














Consiglio della Federazione del Mare: Mattioli, sempre più attivi per sviluppo blue economy

(FERPRESS) Roma, 14 LUG Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli. Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (ASSOPORTI) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugeri (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (FEDERPESCA), Luca Sisto (CONFITARMA), Antonella Straulino (FEDESPEDI). Hanno partecipano altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (MAECI), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG).

Il Presidente Mattioli, nell'introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l'esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell'economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l'intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell'ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonché nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo.

Rosalba Giugni, ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell'ecosistema marino, l'economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perchè per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesco Biondo ha sottolineato anche l'importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un'intesa con Castalia. Il Com.te Daniele Panebianco, ha portato i saluti dell'Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza della Marina Militare alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta.

Gregory Yovanof, ha illustrato il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network - MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceanic, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pola Mer Mediterranee, Cluster Marittimo de Bassanes, Strategic Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova Strategie Industriale per l'Europa verso un modello economico sempre più

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Consiglio della Federazione del Mare: Mattioli, sempre più attivi per sviluppo blue economy

Author : com

Date : 14 Luglio 2022

(FERPRESS) - Roma, 14 LUG - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli.

Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (ASSOPORTI) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugeri (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (FEDERPESCA), Luca Sisto (CONFITARMA), Antonella Straulino (FEDESPEDI).

Hanno partecipano altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (MAECI), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG).

Il Presidente Mattioli, nell'introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l'esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell'economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l'intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell'ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonché nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo.

Rosalba Giugni, ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell'ecosistema marino, l'economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perchè per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesco Biondo ha sottolineato anche l'importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un'intesa con Castalia.

Il Com.te Daniele Panebianco, ha portato i saluti dell'Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza della Marina Militare alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta.

Gregory Yovanof, ha illustrato il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network - MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceanic, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pola Mer Mediterranee, Cluster Marittimo de Bassanes, Strategic Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova Strategie Industriale per l'Europa verso un modello economico sempre più

1 / 3

-MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceano, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pole Mer Méditerranée, Cluster Maritimo de Baleares, Strategis Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova strategia industriale per l'Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. L'obiettivo è quello di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER) nel lungo termine al fine di offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico che siano sempre più orientati alla transizione verde e digitale. In particolare, il progetto ha ad oggetto l'innalzamento della competitività dell'ecosistema delle PMI europee legate all'Economia del Mare con un'azione coordinata dai cluster di settore, rivolta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative quali, business process innovation, innovation services or products, re-skilling and upskilling, internationalization. Nello specifico le attività da svolgere sono state suddivise nei 5 Work Packages (Management, Euroclustering, Innovate and Transform, Internationalisation and Communication). Fabrizio Monticelli, ha illustrato quanto verrà sviluppato da ForMare per il WP3 Innovate and Transform di cui la Federazione del Mare è lead partner con il ruolo di coordinare interventi a favore delle PMI al fine di favorire processi di innovazione tecnologica e percorsi di formazione per l'aggiornamento e la riqualificazione delle figure professionali aziendali. Al fine di raggiungere questi obiettivi, l'attività del WP3 prevede che i servizi alle imprese vengano forniti tenendo in considerazione le diverse fasi del processo di Innovazione (Ideation, Acceleration, Open Innovation). La fornitura di servizi sarà erogata a favore delle PMI che verranno selezionate in fase di implementazione progettuale attraverso un processo di apertura bandi previsto dal consorzio. Analisi di fabbisogni specifici in modo da supportare la comunità scientifica e tecnica al fine di definire un ecosistema di riferimento rispetto a PMI e startup, e l'industrializzazione dei risultati che verranno portati per consentire che quei prodotti/servizi innovati potranno essere implementati come soluzioni per il settore. Daniele Bosio, sul tema degli investimenti per una blue economy sostenibile nel Mediterraneo, ha relazionato sulla conferenza UfM Blue Finance: Investing in a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean, svoltasi il 22 giugno a Barcellona, organizzata dall'Unione per il Mediterraneo (UpM), con il sostegno della DG MARE, che ha avviato una collaborazione a livello regionale per il funzionamento degli investimenti pubblici e privati alla Blue Economy creando un modello di confronto di idee tra paesi, banche e stakeholder sulla base del quale progettare proposte concrete. Inoltre, ha illustrato lo stato del negoziato della delimitazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva Italiana), istituita nel 2021, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base e sulla quale lo Stato ha sovranità esclusiva in materia di gestione delle risorse ittiche, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina. In particolare, si è soffermato sul negoziato in corso con Malta. Leonardo Manzari, ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della BlueInvest community che mira a stimolare l'innovazione e gli investimenti nelle tecnologie sostenibili per l'economia blu, sostenendo la preparazione e l'accesso ai finanziamenti per le imprese in fase iniziale, le PMI, nonché verranno

FerPress

Primo Piano

proposte linee di azione a livello nazionale. Fabrizio Vettosi, Presidente dell'ECOSA Ship Finance Working Group e Consigliere Confitarma, ha dato un aggiornamento dell'iter legislativo del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) in sede di Consiglio UE e del Parlamento europeo ed ha illustrato il ruolo dell'ECOSA e degli stakeholder privati invitati come esperti ad hoc alle discussioni della situazione della Piattaforma sulla finanza sostenibile (SFP) che svolge un ruolo chiave nel consentire il dialogo e la stretta collaborazione dei settori pubblico e privato per raggiungere gli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia e, in ultima analisi, del green deal europeo e degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. Il Com.te Francesco Tomas, ha riferito nel dettaglio sulla 78a sessione del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC 78) dell'IMO, riunitasi dal 6 al 10 giugno 2022, durante la quale è stata approvata la designazione dell'Area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e in particolare nel Mar Mediterraneo (Med SOx ECA) ai sensi della regola 14 dell'Allegato VI alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL). La designazione formale della Med SOx ECA sarà proposta per l'adozione alla 79a sessione del MEPC, prevista dal 12 al 16 dicembre 2022 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2025.

Riunione del Consiglio della Federazione del Mare

MATTIOLI: LA FEDERAZIONE DEL MARE SEMPRE PIÙ ATTIVA E PRESENTE NELLE INIZIATIVE EUROPEE PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY Roma - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli. Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (ASSOPORTI) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugei (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (FEDERPESCA), Luca Sisto (CONFITARMA), Antonella Straulino (FEDESPEDI). Hanno partecipano altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (MAECI), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG). Il Presidente Mattioli, nell' introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l' esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell' economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l' intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell' ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonchè nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo. Rosalba Giugni, ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell' ecosistema marino, l' economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perchè per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesca Biondo ha sottolineato anche l' importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un' intesa con Castalia. Il Com.te Daniele Panebianco, ha portato i saluti dell' Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell' Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza della Marina Militare



Il Nautilus

Primo Piano

alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta. Gregory Yovanof, ha illustrato il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network -MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceano, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pole Mer Méditerranée, Cluster Marittimo de Balears, Strategis Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova strategia industriale per l' Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. L' obiettivo è quello di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER) nel lungo termine al fine di offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico che siano sempre più orientati alla transizione verde e digitale. In particolare, il progetto ha ad oggetto l' innalzamento della competitività dell' ecosistema delle PMI europee legate all' Economia del Mare con un' azione coordinata dai cluster di settore, rivolta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative quali, business process innovation, innovation services or products, re-skilling and upskilling, internationalization. Nello specifico le attività da svolgere sono state suddivise nei 5 Work Packages (Management, Euroclustering, Innovate and Transform, Internationalisation and Communication). Fabrizio Monticelli, ha illustrato quanto verrà sviluppato da ForMare per il WP3 Innovate and Transform di cui la Federazione del Mare è lead partner con il ruolo di coordinare interventi a favore delle PMI al fine di favorire processi di innovazione tecnologica e percorsi di formazione per l' aggiornamento e la riqualificazione delle figure professionali aziendali. Al fine di raggiungere questi obiettivi, l' attività del WP3 prevede che i servizi alle imprese vengano forniti tenendo in considerazione le diverse "fasi" del processo di Innovazione (Ideation, Acceleration, Open Innovation). La fornitura di servizi sarà erogata a favore delle PMI che verranno selezionate in fase di implementazione progettuale attraverso un processo di apertura bandi previsto dal consorzio. Analisi di fabbisogni specifici in modo da supportare la comunità scientifica e tecnica al fine di definire un ecosistema di riferimento rispetto a PMI e startup, e l' industrializzazione dei risultati che verranno portati per consentire che quei prodotti/servizi innovati potranno essere implementati come soluzioni per il settore. Daniele Bosio, sul tema degli investimenti per una blue economy sostenibile nel Mediterraneo, ha relazionato sulla conferenza "UfM Blue Finance: Investing in a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean", svoltasi il 22 giugno a Barcellona, organizzata dall' Unione per il Mediterraneo (UpM), con il sostegno della DG MARE, che ha avviato una collaborazione a livello regionale per il funzionamento degli investimenti pubblici e privati alla Blue Economy creando un modello di confronto di idee tra paesi, banche e stakeholder sulla base del quale progettare proposte concrete. Inoltre, ha illustrato lo stato del negoziato della delimitazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva Italiana), istituita nel 2021, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base e sulla quale lo Stato ha sovranità esclusiva in materia di gestione delle risorse ittiche, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina. In particolare, si è soffermato sul negoziato in corso con Malta. Leonardo Manzari, ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della BlueInvest community che mira a stimolare

Il Nautilus

Primo Piano

l'innovazione e gli investimenti nelle tecnologie sostenibili per l'economia blu, sostenendo la preparazione e l'accesso ai finanziamenti per le imprese in fase iniziale, le PMI, nonché verranno proposte linee di azione a livello nazionale. Fabrizio Vettosi, Presidente dell'ECSA Ship Finance Working Group e Consigliere Confitarma, ha dato un aggiornamento dell'iter legislativo del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) in sede di Consiglio UE e del Parlamento europeo ed ha illustrato il ruolo dell'ECSA e degli stakeholder privati invitati come esperti ad hoc alle discussioni della situazione della Piattaforma sulla finanza sostenibile (SFP) che svolge un ruolo chiave nel consentire il dialogo e la stretta collaborazione dei settori pubblico e privato per raggiungere gli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia e, in ultima analisi, del green deal europeo e degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. Il Com.te Francesco Tomas, ha riferito nel dettaglio sulla 78a sessione del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC 78) dell'IMO, riunitasi dal 6 al 10 giugno 2022, durante la quale è stata approvata la designazione dell'Area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e in particolare nel Mar Mediterraneo (Med SOx ECA) ai sensi della regola 14 dell'Allegato VI alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL). La designazione formale della Med SOx ECA sarà proposta per l'adozione alla 79a sessione del MEPC, prevista dal 12 al 16 dicembre 2022 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2025

Riunione del Consiglio della "Federazione del Mare"

. MATTIOLI: LA FEDERAZIONE DEL MARE SEMPRE PIÙ ATTIVA E PRESENTE NELLE INIZIATIVE EUROPEE PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY Roma, 14 luglio 2022 - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli . . Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (**ASSOPORTI**) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugeri (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (FEDERPESCA), Luca Sisto (CONFITARMA), Antonella Straulino (FEDESPEDI). Hanno partecipano altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (MAECI), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG). Il Presidente Mattioli, nell' introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l' esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell' economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l' intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell' ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonchè nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo. Rosalba Giugni, ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell' ecosistema marino, l' economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perchè per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesca Biondo ha sottolineato anche l' importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un' intesa con Castalia. Il Com.te Daniele Panebianco, ha portato i saluti dell' Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell' Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza



Informatore Navale

Primo Piano

della Marina Militare alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta. Gregory Yovanof, ha illustrato il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network -MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceano, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pole Mer Méditerranée, Cluster Marittimo de Balears, Strategis Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova strategia industriale per l' Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. L' obiettivo è quello di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER) nel lungo termine al fine di offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico che siano sempre più orientati alla transizione verde e digitale. In particolare, il progetto ha ad oggetto l' innalzamento della competitività dell' ecosistema delle PMI europee legate all' Economia del Mare con un' azione coordinata dai cluster di settore, rivolta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative quali, business process innovation, innovation services or products, re-skilling and upskilling, internationalization. Nello specifico le attività da svolgere sono state suddivise nei 5 Work Packages (Management, Euroclustering, Innovate and Transform, Internationalisation and Comunicazione). Fabrizio Monticelli, ha illustrato quanto verrà sviluppato da ForMare per il WP3 Innovate and Transform di cui la Federazione del Mare è lead partner con il ruolo di coordinare interventi a favore delle PMI al fine di favorire processi di innovazione tecnologica e percorsi di formazione per l' aggiornamento e la riqualificazione delle figure professionali aziendali. Al fine di raggiungere questi obiettivi, l' attività del WP3 prevede che i servizi alle imprese vengano forniti tenendo in considerazione le diverse "fasi" del processo di Innovazione (Ideation, Acceleration, Open Innovation). La fornitura di servizi sarà erogata a favore delle PMI che verranno selezionate in fase di implementazione progettuale attraverso un processo di apertura bandi previsto dal consorzio. Analisi di fabbisogni specifici in modo da supportare la comunità scientifica e tecnica al fine di definire un ecosistema di riferimento rispetto a PMI e startup, e l' industrializzazione dei risultati che verranno portati per consentire che quei prodotti/servizi innovati potranno essere implementati come soluzioni per il settore. Daniele Bosio, sul tema degli investimenti per una blue economy sostenibile nel Mediterraneo, ha relazionato sulla conferenza "UfM Blue Finance: Investing in a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean", svoltasi il 22 giugno a Barcellona, organizzata dall' Unione per il Mediterraneo (UpM), con il sostegno della DG MARE, che ha avviato una collaborazione a livello regionale per il funzionamento degli investimenti pubblici e privati alla Blue Economy creando un modello di confronto di idee tra paesi, banche e stakeholder sulla base del quale progettare proposte concrete. Inoltre, ha illustrato lo stato del negoziato della delimitazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva Italiana), istituita nel 2021, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base e sulla quale lo Stato ha sovranità esclusiva in materia di gestione delle risorse ittiche, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina. In particolare, si è soffermato sul negoziato in corso con Malta. Leonardo Manzari, ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della BlueInvest community che

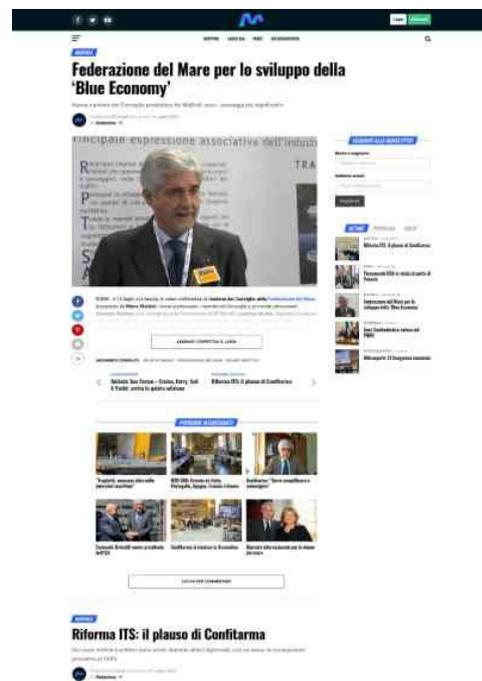
Informatore Navale

Primo Piano

mira a stimolare l'innovazione e gli investimenti nelle tecnologie sostenibili per l'economia blu, sostenendo la preparazione e l'accesso ai finanziamenti per le imprese in fase iniziale, le PMI, nonché verranno proposte linee di azione a livello nazionale. Fabrizio Vettosi, Presidente dell'ECSCA Ship Finance Working Group e Consigliere Confitarma, ha dato un aggiornamento dell'iter legislativo del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) in sede di Consiglio UE e del Parlamento europeo ed ha illustrato il ruolo dell'ECSCA e degli stakeholder privati invitati come esperti ad hoc alle discussioni della situazione della Piattaforma sulla finanza sostenibile (SFP) che svolge un ruolo chiave nel consentire il dialogo e la stretta collaborazione dei settori pubblico e privato per raggiungere gli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia e, in ultima analisi, del green deal europeo e degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. Il Com.te Francesco Tomas, ha riferito nel dettaglio sulla 78a sessione del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC 78) dell'IMO, riunitasi dal 6 al 10 giugno 2022, durante la quale è stata approvata la designazione dell'Area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e in particolare nel Mar Mediterraneo (Med SOx ECA) ai sensi della regola 14 dell'Allegato VI alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL). La designazione formale della Med SOx ECA sarà proposta per l'adozione alla 79a sessione del MEPC, prevista dal 12 al 16 dicembre 2022 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2025.

Federazione del Mare per lo sviluppo della 'Blue Economy'

Nuova riunione del Consiglio presieduto da Mattioli: ecco i passaggi più significativi ROMA - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli. Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (ASSOPORTI) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugei (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht: arriva la quinta edizione In agenda a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022: torna il forum ideato da Risposte Turismo BARI - Appuntamento a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022 per la quinta edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica. L'occasione per incontrare operatori in rappresentanza delle più importanti realtà coinvolte nel maritime tourism in Adriatico. Adriatic Sea Forum, organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione, fa tappa nel terminal crociere del capoluogo pugliese dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a Trieste (2013), Dubrovnik (2015), Budva (2017) e Ancona (2019), che hanno visto una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 par... Mostra fotografica sulla nave scuola "Amerigo Vespucci" Al Museo della Città di Livorno, dal 3 agosto al 30 ottobre 2022 LIVORNO - Livorno celebra l'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare Italiana, con una mostra al Museo della città di Livorno, Bottini dell'Olio, dal 3 agosto al 30 ottobre 2022. Intitolata "La più bella del mondo", la rassegna fotografica, promossa dal Comune di Livorno e declinata in una cinquantina di foto, di Maki Galimberti e Massimo Sestini, vuole mostrare un volto inedito del celebre veliero, varato nei cantieri di Castellammare di Stabia nel 1931. Immagini di estrema attualità della Nave Scuola, scatti d'autore di uomini e donne che compongono il prestigioso equipaggio, ripresi nelle loro attività quotidiane, esaltano la bellezza dell'unità navale che il mondo ci invidia. Il titolo della mostra prende spunto dalla frase del comandante della portaerei USS Independence, che incrociò il Vespucci, nel 1962 nelle acque del Mediterraneo. Con lampi di luce venne chiesto alla nostr... Fincantieri: Seven Seas Grandeur in bacino Al via i lavori per la terza nave da crociera che sarà consegnata nel 2023 ANCONA - Si è svolta oggi presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia di impostazione in bacino di "Seven Seas Grandeur", la terza



Messaggero Marittimo

Primo Piano

nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises , brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd . La consegna è prevista per il . Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: "Seven Seas Explorer", "Seven Seas Splendor " e "Seven Seas Grandeur". Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (Genova) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, s...

Riforma ITS: il plauso di Confitarma

Dai nuovi Istituti marittimi sono usciti duemila allievi diplomati, con un tasso di occupazione prossimo al 100% ROMA - Confitarma plaude al via libera definitivo della riforma degli ITS , a seguito dell' approvazione del 12 luglio in via definitiva da parte della Camera dei Deputati della Con la riforma inizia una nuova fase degli ITS che diventano ITS Academy e mutano il nome in Istituti Tecnologici Superiori , rafforzando il rapporto con il mondo del lavoro e consentendo al nostro sistema di istruzione e formazione di competere con quelli di altri Paesi. Confitarma, da sempre favorevole ad una riforma protesa a rafforzare gli ITS, ha seguito con particolare attenzione l' iter parlamentare del provvedimento. Con la riforma, viene riconosciuta la stretta Federazione del Mare per lo sviluppo della 'Blue Economy' Nuova riunione del Consiglio presieduto da Mattioli: ecco i passaggi più significativi ROMA - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare , presieduto da Mario Mattioli . Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone , vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin , Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (**ASSOPORTI**) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugei (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovell... Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht: arriva la quinta edizione In agenda a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022: torna il forum ideato da Risposte Turismo BARI - Appuntamento a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022 per la quinta edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht , evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato da Risposte Turismo , società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica. L' occasione per incontrare operatori in rappresentanza delle più importanti realtà coinvolte nel maritime tourism in Adriatico. Adriatic Sea Forum, organizzato quest' anno in partnership con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione , fa tappa nel terminal crociere del capoluogo pugliese dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a Trieste (2013), Dubrovnik (2015), Budva (2017) e Ancona (2019) , che hanno visto una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 par... Mostra fotografica sulla nave scuola "Amerigo Vespucci" Al Museo della Città di Livorno, dal 3 agosto al 30 ottobre 2022 LIVORNO - Livorno celebra l' Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare Italiana , con una mostra al Museo della città di Livorno , Bottini dell' Olio, dal 3 agosto al 30 ottobre 2022. Intitolata "La più bella del mondo" , la rassegna fotografica, promossa dal Comune di Livorno



Messaggero Marittimo

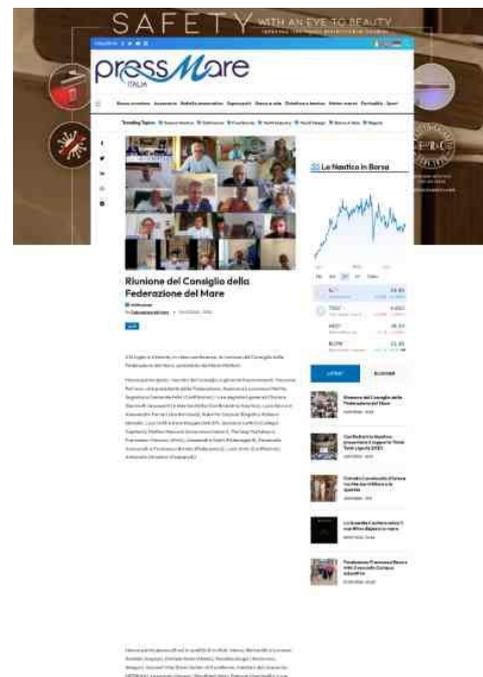
Primo Piano

e declinata in una cinquantina di foto, di Maki Galimberti e Massimo Sestini , vuole mostrare un volto inedito del celebre veliero, varato nei cantieri di Castellammare di Stabia nel 1931. Immagini di estrema attualità della Nave Scuola, scatti d' autore di uomini e donne che compongono il prestigioso equipaggio, ripresi nelle loro attività quotidiane, esaltano la bellezza dell' unità navale che il mondo ci invidia. Il titolo della mostra prende spunto dalla frase del comandante della portaerei USS Independence, che incrociò il Vespucci, nel 1962 nelle acque del Mediterraneo. Con lampi di luce venne chiesto alla nostr...

Riunione del Consiglio della Federazione del Mare

Da Federazione del Mare

Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli. Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone, vice presidente della Federazione (Assonave); Laurence Martin, Segretario Generale FdM (Confitarma), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (**Assoporti**) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (Assiterminal), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugei (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (Assorimorchiatori), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (Federagenti), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (Federpesca), Luca Sisto (Confitarma), Antonella Straulino (Fedespedi). Hanno partecipato altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (Maeci), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG). Il Presidente Mattioli, nell'introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l'esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell'economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l'intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell'ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonché nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo. Rosalba Giugni, ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell'ecosistema marino, l'economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perché per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesca Biondo ha sottolineato anche l'importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un'intesa con Castalia. Il Com.te Daniele Panebianco, ha portato i saluti dell'Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza della Marina Militare alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta. Gregory Yovanof, ha illustrato il progetto Mediterranean Blue



Pressmare

Primo Piano

Accelerator Network -MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceano, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pole Mer Méditerranée, Cluster Maritimo de Baleares, Strategis Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova strategia industriale per l' Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. L' obiettivo è quello di sviluppare un partenariato strategico (Eurocluster) nel lungo termine al fine di offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico che siano sempre più orientati alla transizione verde e digitale. In particolare, il progetto ha ad oggetto l' innalzamento della competitività dell' ecosistema delle PMI europee legate all' Economia del Mare con un' azione coordinata dai cluster di settore, rivolta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative quali, business process 2 innovation, innovation services or products, re-skilling and upskilling, internationalization. Nello specifico le attività da svolgere sono state suddivise nei 5 Work Packages (Management, Euroclustering, Innovate and Transform, Internationalisation and Communication). Fabrizio Monticelli, ha illustrato quanto verrà sviluppato da ForMare per il WP3 Innovate and Transform di cui la Federazione del Mare è lead partner con il ruolo di coordinare interventi a favore delle PMI al fine di favorire processi di innovazione tecnologica e percorsi di formazione per l' aggiornamento e la riqualificazione delle figure professionali aziendali. Al fine di raggiungere questi obiettivi, l' attività del WP3 prevede che i servizi alle imprese vengano forniti tenendo in considerazione le diverse "fasi" del processo di Innovazione (Ideation, Acceleration, Open Innovation). La fornitura di servizi sarà erogata a favore delle PMI che verranno selezionate in fase di implementazione progettuale attraverso un processo di apertura bandi previsto dal consorzio. Analisi di fabbisogni specifici in modo da supportare la comunità scientifica e tecnica al fine di definire un ecosistema di riferimento rispetto a PMI e startup, e l' industrializzazione dei risultati che verranno portati per consentire che quei prodotti/servizi innovati potranno essere implementati come soluzioni per il settore. Daniele Bosio, sul tema degli investimenti per una blue economy sostenibile nel Mediterraneo, ha relazionato sulla conferenza "UfM Blue Finance: Investing in a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean", svoltasi il 22 giugno a Barcellona, organizzata dall' Unione per il Mediterraneo (UpM), con il sostegno della DG Mare, che ha avviato una collaborazione a livello regionale per il funzionamento degli investimenti pubblici e privati alla Blue Economy creando un modello di confronto di idee tra paesi, banche e stakeholder sulla base del quale progettare proposte concrete. Inoltre, ha illustrato lo stato del negoziato della delimitazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva Italiana), istituita nel 2021, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base e sulla quale lo Stato ha sovranità esclusiva in materia di gestione delle risorse ittiche, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina. In particolare, si è soffermato sul negoziato in corso con Malta. Leonardo Manzari, ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della BlueInvest community che mira a stimolare l' innovazione e gli investimenti nelle tecnologie sostenibili per l' economia blu, sostenendo la preparazione e l' accesso

Pressmare

Primo Piano

ai finanziamenti per le imprese in fase iniziale, le PMI, nonché verranno proposte linee di azione a livello nazionale. Fabrizio Vettosi, Presidente dell' ECSA Ship Finance Working Group e Consigliere Confitarma, ha dato un aggiornamento dell' iter legislativo del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) in sede di Consiglio UE e del Parlamento europeo ed ha illustrato il ruolo dell' ECSA e degli stakeholder privati invitati come esperti ad hoc alle discussioni della situazione della Piattaforma sulla finanza sostenibile (SFP) che svolge un ruolo chiave nel consentire il dialogo e la stretta collaborazione dei settori pubblico e privato per raggiungere gli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia e, in ultima analisi, del green deal europeo e degli obiettivi climatici dell' UE per il 2030 e il 2050. Il Com.te Francesco Tomas, ha riferito nel dettaglio sulla 78a sessione del Comitato per la protezione dell' ambiente marino (MEPC 78) dell' IMO, riunitasi dal 6 al 10 giugno 2022, durante la quale è stata approvata la designazione dell' Area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e in particolare nel Mar Mediterraneo (Med SOx ECA) ai sensi della regola 14 dell' Allegato VI alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell' inquinamento causato da navi (MARPOL). La designazione formale della Med SOx ECA sarà proposta per l' adozione alla 79a sessione del MEPC, prevista dal 12 al 16 dicembre 2022 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2025.

Mattioli: la Federazione del Mare sempre più attiva e presente nelle iniziative europee per lo sviluppo della Blue Economy

Redazione Seareporter.it

Roma, 14 luglio 2022 - Il 12 luglio si è tenuta, in video conferenza, la riunione del Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli . Hanno partecipato i membri del Consiglio e gli invitati permanenti: Vincenzo Petrone , vice presidente della Federazione (ASSONAVE); Laurence Martin , Segretario Generale FdM (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (**ASSOPORTI**) e Marina Stella (Confindustria Nautica), Luca Becce e Alessandro Ferrari (ASSITERMINAL), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Luca Grilli e Enzo Raugei (ANCIP), Giovanni Lettich (Collegio Capitani); Matteo Marconi (ASSORIMORCHIATORI), Pierluigi Portalupi e Francesco Viacava (ANIA), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Emanuele Sciacovelli e Francesca Biondo (FEDERPESCA), Luca Sisto (CONFITARMA), Antonella Straulino (FEDESPEDI). Hanno partecipano altresì in qualità di invitati: Marco Bertorello e Lorenzo Paolizzi (Angopi), Daniele Bosio (MAECI), Rosalba Giugni (Marevivo), Gregory Yovanof (Maritime Center of Excellence, membro del Consorzio MEDBAN), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli e Livia Rossi (Polo Formare), CV Daniele Panebianco (Stato Maggiore della Marina), CV (CP) Francesco Tomas (Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto), Fabrizio Vettosi (ECSA Ship Finance WG). Il Presidente Mattioli , nell' introdurre i lavori della riunione, ha ribadito l' esigenza di una governance unica e forte per gli operatori dell' economia del mare, precisando che la richiesta da tempo avanzata dalla Federazione del Mare e dalle associazioni del comparto marittimo in realtà evidenzia la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l' intera economia nazionale. Mario Mattioli ha poi rilevato che la Federazione del Mare nel corso degli ultimi mesi ha ulteriormente rafforzato il ruolo del cluster marittimo italiano nell' ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo di una blue economy sostenibile nonché nei rapporti con i cluster marittimi del Mediterraneo. Rosalba Giugni , ha parlato della Legge Salvamare, in vigore dal 25 giugno che prevede misure finalizzate a incentivare le attività di risanamento dell' ecosistema marino, l' economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. "Abbiamo vinto una battaglia importante, ma non abbiamo ancora vinto la guerra, perchè per diventare operativa la Legge Salvamare necessita dei decreti attuativi". Francesca Biondo ha sottolineato anche l' importanza di instaurare un dialogo costruttivo con le altre associazioni e istituzioni. A tal fine Federpesca ha già avviato un' intesa con Castalia. Il Com.te Daniele Panebianco , ha portato i saluti dell' Amm. Enrico Credendino , Capo di Stato Maggiore della Marina, e dell' Amm. Aurelio De Carolis , Comandante in capo della Squadra Navale, che impossibilitati a partecipare alla riunione hanno espressamente voluto manifestare la vicinanza della Marina Militare alla Federazione del Mare ed al cluster marittimo che essa rappresenta. Gregory Yovanof, ha illustrato



Sea Reporter

Primo Piano

il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network -MEDBAN, firmato a Roma il 6 luglio 2022 da Forum Oceano, Federazione del Mare/Blue Italian Growth Technology Cluster, Pole Mer Méditerranée, Cluster Maritimo de Baleares, Strategis Maritime ICT cluster, che si propone di promuovere una Nuova strategia industriale per l' Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. L' obiettivo è quello di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER) nel lungo termine al fine di offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico che siano sempre più orientati alla transizione verde e digitale. In particolare, il progetto ha ad oggetto l' innalzamento della competitività dell' ecosistema delle PMI europee legate all' Economia del Mare con un' azione coordinata dai cluster di settore, rivolta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative quali, business process innovation, innovation services or products, re-skilling and upskilling, internationalization. Nello specifico le attività da svolgere sono state suddivise nei 5 Work Packages (Management, Euroclustering, Innovate and Transform, Internationalisation and Communication). Fabrizio Monticelli , ha illustrato quanto verrà sviluppato da ForMare per il WP3 Innovate and Transform di cui la Federazione del Mare è lead partner con il ruolo di coordinare interventi a favore delle PMI al fine di favorire processi di innovazione tecnologica e percorsi di formazione per l' aggiornamento e la riqualificazione delle figure professionali aziendali. Al fine di raggiungere questi obiettivi, l' attività del WP3 prevede che i servizi alle imprese vengano forniti tenendo in considerazione le diverse "fasi" del processo di Innovazione (Ideation, Acceleration, Open Innovation). La fornitura di servizi sarà erogata a favore delle PMI che verranno selezionate in fase di implementazione progettuale attraverso un processo di apertura bandi previsto dal consorzio. Analisi di fabbisogni specifici in modo da supportare la comunità scientifica e tecnica al fine di definire un ecosistema di riferimento rispetto a PMI e startup, e l' industrializzazione dei risultati che verranno portati per consentire che quei prodotti/servizi innovati potranno essere implementati come soluzioni per il settore. Daniele Bosio , sul tema degli investimenti per una blue economy sostenibile nel Mediterraneo, ha relazionato sulla conferenza 'UfM Blue Finance: Investing in a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean', svoltasi il 22 giugno a Barcellona, organizzata dall' Unione per il Mediterraneo (UpM), con il sostegno della DG MARE, che ha avviato una collaborazione a livello regionale per il funzionamento degli investimenti pubblici e privati alla Blue Economy creando un modello di confronto di idee tra paesi, banche e stakeholder sulla base del quale progettare proposte concrete. Inoltre, ha illustrato lo stato del negoziato della delimitazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva Italiana), istituita nel 2021, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base e sulla quale lo Stato ha sovranità esclusiva in materia di gestione delle risorse ittiche, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina. In particolare , si è soffermato sul negoziato in corso con Malta. Leonardo Manzari , ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della BlueInvest community che mira a stimolare l' innovazione e gli investimenti nelle tecnologie sostenibili per l' economia blu, sostenendo la preparazione e l' accesso

Sea Reporter

Primo Piano

ai finanziamenti per le imprese in fase iniziale, le PMI, nonché verranno proposte linee di azione a livello nazionale. Fabrizio Vettosi, Presidente dell' ECSA Ship Finance Working Group e Consigliere Confitarma, ha dato un aggiornamento dell' iter legislativo del Regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) in sede di Consiglio UE e del Parlamento europeo ed ha illustrato il ruolo dell' ECSA e degli stakeholder privati invitati come esperti ad hoc alle discussioni della situazione della Piattaforma sulla finanza sostenibile (SFP) che svolge un ruolo chiave nel consentire il dialogo e la stretta collaborazione dei settori pubblico e privato per raggiungere gli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia e, in ultima analisi, del green deal europeo e degli obiettivi climatici dell' UE per il 2030 e il 2050. Il Com.te Francesco Tomas , ha riferito nel dettaglio sulla 78a sessione del Comitato per la protezione dell' ambiente marino (MEPC 78) dell' IMO, riunitasi dal 6 al 10 giugno 2022, durante la quale è stata approvata la designazione dell' Area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e in particolare nel Mar Mediterraneo (Med SOx ECA) ai sensi della regola 14 dell' Allegato VI alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell' inquinamento causato da navi (MARPOL). La designazione formale della Med SOx ECA sarà proposta per l' adozione alla 79a sessione del MEPC, prevista dal 12 al 16 dicembre 2022 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2025. Riunione Consiglio della Federazione del Mare.

Amianto nel porto di Trieste, la Corte d' Appello riconosce il disturbo psichiatrico correlato ad un operaio

E. B.: Redazione AGR

Ezio Bonanni (ONA): "questa sentenza apre le porte ad una nuova frontiera del danno e afferma che anche il danno psichico, oltre al danno morale, deve essere risarcito". L' uomo durante il servizio movimentava sacchi di juta contenenti l' asbesto e manipolava materiali friabili e compatti in amianto (AGR) di Donatella Gimigliano La Corte di Appello di **Trieste** ha accolto l' appello di Claudio V., vittima dell' amianto che ha contratto infermità asbesto correlate per il lavoro svolto come portuale nel **Porto di Trieste**. L' uomo, 71 anni, nato a Bue d' Istria, si è ammalato di placche pleuriche, e con lesione psicobiologica, disturbo dell' adattamento con umore depresso ad andamento cronico. L' uomo ha lavorato per la Compagnia portuale dal 1970 al 1981, si occupava di facchinaggio. Durante il servizio è stato esposto a polveri e fibre di amianto. Spesso movimentava sacchi di juta contenenti l' asbesto e manipolava materiali friabili e compatti in amianto. Come tanti operai che poi si sono ammalati delle gravi patologie legate all' amianto respirava le polveri killer senza protezioni e senza conoscerne il rischio. L' Inail nel 2015 aveva accertato la malattia professionale di ispessimenti pleurici con una menomazione all' integrità psicofisica del 3%, spiegando così che l' operaio non avesse diritto ad alcun indennizzo perché, per ottenerlo, per legge sono necessari postumi invalidanti del 6%. Eppure già dal 2015 la sua vita era notevolmente cambiata, aveva difficoltà respiratoria, stanchezza eccessiva, preoccupazione costante di potersi ammalare di mesotelioma e fastidio per la necessità di continui controlli sanitari. Aveva anche modificato i suoi rapporti con i familiari e con gli amici preoccupato di aver esposto la moglie e i figli all' amianto. L' angoscia era tale che il 23 febbraio 2016 era arrivato a tentare il suicidio. All' epoca che gli avevano certificato un disturbo post traumatico da stress subito per l' esposizione all' amianto e all' insorgenza delle placche pleuriche, che rappresentano spesso il primo stadio del mesotelioma. Si tratta di uno dei tumori più aggressivi, causati esclusivamente dall' amianto, purtroppo con esito quasi sempre infausto. 'Il Tribunale di **Trieste** nel 2021 non aveva riconosciuto all' uomo il disturbo psichiatrico quale patologia professionale asbesto correlata, ora la Corte di Appello con questa sentenza, nella quale ha quantificato un danno complessivo liquidato di 12.573,00 a cui vanno aggiunte le rivalutazioni annuali e gli interessi, apre le porte ad una nuova frontiera del danno e afferma che deve essere risarcito anche il danno psichico, oltre al danno morale. Una vittoria storica perché Visintin non era dipendente dell' Autorità Portuale, bensì della Compagnia Portuale/Coop. Abbiamo ottenuto un significativo risultato che finalmente gli rende un po' di giustizia, anche se questa somma è minima. Purtroppo questo rischio è sempre sottovalutato, anche in termini risarcitori, nonostante il flagello dell' amianto, che ha ucciso e continua ad uccidere in **Trieste** e nella



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Trieste

Venezia Giulia' - spiega Ezio Bonanni, Presidente dell' Osservatorio Nazionale Amianto, legale del portuale, unitamente all' Avv. Corrado Calacione, che aggiunge: 'Claudio ha avuto il merito di non arrendersi all' ostruzionismo dell' Autorità Portuale, che cerca sempre di negare le sue responsabilità, e ha interpretato il suo impegno anche per rendere dignità e giustizia alle decine e decine di colleghi di lavoro che purtroppo sono deceduti'. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, dall' ultimo rapporto ReNaM il numero dei casi di mesotelioma è di 1346 fino al 2018. La stessa regione ha pubblicato i dati sulla presenza di amianto sul territorio, in particolar modo nella provincia di **Trieste** ed è stata stimata per difetto in almeno 1 milione di tonnellate, rispetto ai circa 40 milioni del territorio nazionale, con 2.300.000 m² di coperture in cemento amianto ancora presenti. L' Osservatorio nazionale amianto è operativo anche nel Friuli Venezia Giulia e a **Trieste**, si può richiedere l' assistenza anche allo sportello amianto on line <https://onantiziarioamianto.it/sportello-amianto-ona-nei-territori/> o al numero verde gratuito 800 034 294. L' associazione sta lavorando alla mappatura dei siti contaminati, ed è per questo che è stata realizzata anche l' App Amianto [Http://app.onantiziarioamianto.it/](http://app.onantiziarioamianto.it/), che permette di individuare i siti contaminati e anche di segnalarli. Partecipa anche tu affinché l' informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

Ucraina: D' Agostino, con guerra più traffico porti Adriatico

(ANSA) - TRIESTE, 14 LUG - "Oggi il Mar Nero è un mare inospitale: i suoi porti sono inaccessibili o, dove accessibili, hanno costi assicurativi spaventosi per gli armatori, aumentati anche rispetto a soli sei mesi fa. L' Adriatico, dunque, diventa un' ottima alternativa. Oggi, infatti, vediamo per i porti dell' Adriatico una crescita dei traffici importante". Lo ha detto all' ANSA il presidente dell' Autorità portuale di Trieste, **Zeno D' Agostino**, rispondendo a una domanda specifica, a margine di un incontro sulla cybersicurezza nella logistica internazionale. "La guerra - ha spiegato D' **Agostino** - influisce su tutta la filiera energetica. Tutti i porti coinvolti in essa ne subiscono conseguenze, positive e negative. Per noi però si tratta di ricadute principalmente positive: quel che arriva oggi ai porti, è alternativo a ciò che un tempo arrivava dalla Russia attraverso le pipeline terrestri", ha concluso D' **Agostino**. (ANSA).



Ucraina: D' Agostino, con la guerra più traffico nei porti dell' Adriatico

Presidente Autorità Trieste, Mar Nero reputato inospitale

(ANSA) - TRIESTE, 14 LUG - "Oggi il Mar Nero è un mare inospitale: i suoi porti sono inaccessibili o, dove accessibili, hanno costi assicurativi spaventosi per gli armatori, aumentati anche rispetto a soli sei mesi fa. L' Adriatico, dunque, diventa un' ottima alternativa. Oggi, infatti, vediamo per i porti dell' Adriatico una crescita dei traffici importante". Lo ha detto all' ANSA il presidente dell' Autorità portuale di Trieste, **Zeno D' Agostino**, rispondendo a una domanda specifica, a margine di un incontro sulla cybersicurezza nella logistica internazionale. "La guerra - ha spiegato D' **Agostino** - influisce su tutta la filiera energetica. Tutti i porti coinvolti in essa ne subiscono conseguenze, positive e negative. Per noi però si tratta di ricadute principalmente positive: quel che arriva oggi ai porti, è alternativo a ciò che un tempo arrivava dalla Russia attraverso le pipeline terrestri", ha concluso D' **Agostino**. (ANSA).



Cybersicurezza: siglata intesa Porto Trieste-enti ricerca

Per una comunicazione quantistica in logistica internazionale

(ANSA) - TRIESTE, 14 LUG - È stata siglata oggi una convenzione quadro tra autorità portuale di Trieste, Sissa, università di Trieste, Area science park e Consiglio nazionale della ricerca (Cnr) per sviluppare nel porto nuovi sistemi di comunicazione quantistica. Si tratta di un modo per aumentare il livello di cybersicurezza. Il sistema di trasporto dati della meccanica quantistica, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa, avviene attraverso fotoni. Questi sono attaccabili da eventuali hacker, ma una manomissione lascia evidenti tracce, elemento che scoraggia gli attacchi informatici. "Oggi il porto è un sistema totalmente digitale. C'è necessità di sicurezza dei dati. La comunicazione quantistica è il futuro. Il porto diventerà un hub tecnologico; la presenza a Trieste di importanti centri di ricerca non fa che favorirlo", ha affermato il Presidente Zeno D'Agostino. Soddisfazione è stata espressa dagli enti di ricerca per questo progetto di sviluppo tecnologico che "diventerà modello per l'Italia e l'Europa". Ne è convinto il rettore dell'Università degli Studi di Trieste Roberto Di Lenarda, che ha sottolineato come l'ateneo sarà anche centro del "partenariato Pnrr su Scienze e Tecnologie Quantistiche e nella costruzione dell'infrastruttura europea di comunicazione quantistica EuroQCI". Pure il Cnr darà un importante apporto a un progetto che "rappresenta un'ambiziosa sfida per gli obiettivi strategici nazionali", come ha spiegato Stefano Fabris, Direttore dell'Istituto Officina dei Materiali: "Il Cnr coordina la partecipazione italiana alla QuantumFlagship Europea, è un punto di riferimento nel campo della comunicazione quantistica" (ANSA).



Comunicazione quantistica: convenzione tra Porto di Trieste, SISSA, Università, Science Park e CNR

Oggi a Trieste si compie un passo avanti per la comunicazione del futuro nel settore della logistica e dei trasporti. È stato siglato nel capoluogo giuliano un accordo innovativo, unico in Italia, in tema di comunicazione quantistica. Ne sono promotori il Porto di Trieste con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Trieste, l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste Area Science Park e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Utilizzare le proprietà quantistiche per codificare e proteggere dati e comunicazioni in modo assolutamente inviolabile, tramite la cosiddetta crittografia quantistica è una delle sfide in campo scientifico e tecnologico che avrà maggiore impatto politico e sociale nel nostro futuro. Tutti i Paesi avanzati studiano, infatti, come rendere sicure le proprie comunicazioni, sia terrestri che satellitari, perché saranno sempre più pervasive ed esposte a cyber attacchi. Tale quadro di riferimento, tanto più denso di criticità e rischi in un contesto geopolitico assai problematico, ha spinto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale a guardare con particolare interesse a possibili processi di sperimentazione di queste nuove tecnologie nei settori dei trasporti e della logistica portuali.

Partendo dalla premessa che il Friuli Venezia Giulia è una Regione in cui coesistono centri di eccellenza nel settore della ricerca scientifica con solide collaborazioni internazionali, unitamente a uno dei maggiori hub logistici su scala europea come il porto di Trieste, è stato naturale per l'Autorità di Sistema Portuale attivare un dialogo con le principali Istituzioni di settore. Finalità quella di promuovere nuove iniziative congiunte di studio delle basi teoriche e sperimentali e di applicazione della comunicazione quantistica nel settore dei trasporti e della logistica portuali. Il frutto di questa nuova collaborazione trova applicazione in una convenzione quadro che l'Autorità di Sistema Portuale ha sottoscritto oggi presso la sede della Torre del Lloyd, insieme alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Trieste, l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste Area Science Park e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Questo primo passo costituisce il nucleo di un cluster dedicato a tali attività di disseminazione informativa, ricerca, sviluppo tecnologico e test applicativi il cui obiettivo è aprirsi quanto più possibile alla partecipazione di ulteriori soggetti interessati, pubblici e privati, nei settori della R&S&I e del trasporto e della logistica internazionali, con potenziali ricadute anche sul piano delle attività produttive. L'accordo prevede, in particolare, la possibilità di creare partenariati ad hoc per lo sviluppo e l'implementazione di progetti pilota su catene logistiche selezionate di interesse per il sistema portuale dell'Adriatico Orientale. Va rilevato che la comunicazione quantistica rappresenta una modalità avanzata per favorire la trasmissione di informazioni e dati in maniera intrinsecamente sicura. Due coppie di stesse chiavi vengono generate a distanza, mediante lo scambio di singoli fotoni tra i due punti terminali della



FerPress

Trieste

maniera intrinsecamente sicura. Due copie della stessa chiave vengono generate a distanza, mediante lo scambio di singoli fotoni tra i due punti terminali della comunicazione. Se un hacker, ad esempio, tenta di intromettersi nel processo di creazione della chiave per copiarla, inevitabilmente modifica il processo stesso. Questa modifica viene rivelata in tempo reale e il protocollo di distribuzione delle chiavi viene immediatamente interrotto, fino al ripristino della sicurezza nel canale di comunicazione. Si tratta dunque di una tecnologia estremamente promettente grazie ad altissimi livelli di sicurezza che può trovare applicazione sia attraverso la fibra ottica, che lo spazio. Ed è proprio l'estrema rilevanza di soluzioni in grado di permettere lo scambio di dati in modo intrinsecamente protetto a diventare di importanza primaria anche per il funzionamento delle catene logistiche. Su questo punto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Zeno D'Agostino sottolinea Oggi il porto è un sistema totalmente digitale e abbiamo bisogno di sicurezza dei dati. Da Trieste passano merci, treni e informazioni sensibili verso l'Europa e il resto del mondo. La comunicazione quantistica è lo strumento ideale, anzi è il futuro per questo tipo di sicurezza. Inoltre c'è un ruolo nuovo che vogliamo dare al porto, quello di hub tecnologico, dove la gestione dati, sia in termini di cavi sottomarini che di gestione di stock di grandi quantità di informazioni, è uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando; la presenza a Trieste di importanti centri di ricerca non fa che favorire questo nostro approccio. Un territorio di eccellenze dunque, dove Università, mondo scientifico e porto possono dialogare, se messi a sistema in modo proficuo, come hanno testimoniato anche i rappresentanti degli altri Enti firmatari. La firma di oggi dà avvio a un progetto di sviluppo tecnologico che diventerà modello per l'Italia e l'Europa, anche in termini di dialogo tra istituzioni scientifiche e realtà produttive del territorio. afferma il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste Roberto Di Lenarda - Il percorso che ha portato alla convenzione è iniziato nel 2019 con il progetto Quantum FVG, finanziato da Regione e coordinato dal nostro ateneo, per la realizzazione di una rete locale di comunicazione quantistica. Questa esperienza, unita alle competenze che metteremo in campo nel Partenariato PNRR su Scienze e Tecnologie Quantistiche e nella costruzione dell'infrastruttura europea di comunicazione quantistica EuroQCI, fanno di UniTS partner qualificato per il successo del progetto che inauguriamo. Per il Direttore della SISSA Andrea Romanino: Questa convenzione rappresenta un ulteriore esempio della capacità del nostro territorio di fare sistema e di mettere a frutto le competenze di punta della ricerca, in questo caso attorno a un progetto promosso dall'Università. La collaborazione con l'Autorità Portuale non è nuova alla SISSA ma è significativo che avvenga questa volta su temi attinenti alle scienze quantistiche, a riprova delle ricadute che la scienza fondamentale può avere per il nostro sistema produttivo. La presenza nei nostri campus di infrastrutture di ricerca e tecnologiche, quali un laboratorio di sequenziamento associato a un data center per l'analisi dei dati di genomica e laboratori per l'analisi della materia alla scala atomica, uniti alle comprovate competenze in scienze della vita e data science, ci permette di avere un approccio multidisciplinare alla ricerca racconta la Presidente di Area Science Park Caterina Petrillo, che aggiunge: Questo approccio lo applicheremo anche nello studio

FerPress

Trieste

della Quantum Information. Abbiamo, infatti, un programma di studio sulla natura quantistica di processi biologici, come le mutazioni nei virus. Le nostre competenze e infrastrutture saranno al servizio di questa iniziativa. Va ricordato, infine, che proprio a Trieste, durante la cerimonia finale dell'EuroScience Open Forum del 2020, aveva avuto luogo la prima comunicazione criptata in fibra ottica con tecnologia quantistica italiana. L'esperimento era stato condotto dal gruppo di Comunicazioni Quantistiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Ed è proprio il CNR a dare un importante contributo al progetto, come spiega Stefano Fabris Direttore dell'Istituto Officina dei Materiali: Questo accordo rappresenta un'ambiziosa sfida che veicola la ricerca fondamentale su obiettivi strategici nazionali e che permetterà di rafforzare le sinergie esistenti tra le istituzioni scientifiche del sistema Trieste, offrendo importanti ricadute sul territorio. Il CNR è un riferimento nel campo della comunicazione quantistica e coordina la partecipazione italiana alla QuantumFlagship Europea. Nell'ambito di questa collaborazione metterà a disposizione competenze e infrastrutture per lo sviluppo di nuove tecnologie, materiali e dispositivi quantistici, con particolare riferimento alla crittografia quantistica per la trasmissione sicura su fibre ottiche." Alla cerimonia di firma è intervenuta anche Alessia Rosolen Assessore al Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia: La Regione è molto orgogliosa di questo risultato perché apre le porte a importanti ricadute sul territorio, a partire da un asset fondamentale come il sistema portuale. Il sostegno alla ricerca sulla fisica comunicazione quantistica rientra nell'ampio quadro di investimenti sulla scienza e l'innovazione compiuti dall'Amministrazione nella certezza che questi campi rappresentino un rilevante volano per l'economia del FVG. Questo specifico progetto ha inoltre la capacità di ridisegnare il perimetro delle reti che si stanno sviluppando in Europa ponendo al centro Trieste e il suo territorio, un aspetto di visione geopolitica e di sviluppo che si integra perfettamente i bandi ai quali parteciperanno, grazie al supporto della Regione, i nostri atenei, il nuovo programma per il sistema universitario e il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti risponde a interrogazioni su TPL e porto di Trieste

(FERPRESS) Trieste, 14 LUG Sei le interrogazioni a risposta immediata rivolte all'assessore alle Infrastrutture ed Edilizia, Graziano Pizzimenti. Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg/Ar, sulla base del recente prolungamento di alcune corse di trasporto pubblico in alcune aree dell'hinterland udinese, chiede che lo stesso intervento venga attuato anche a sud del capoluogo, a beneficio dei tanti lavoratori circa 4500 persone che operano nella zona industriale udinese. Siamo attenti a questa tematica, la finalità è proprio collegare l'hinterland con il centro di Udine. Quanto alla Ziu, abbiamo richiesto uno studio a Tpl scari che a breve sarà disponibile, ha risposto Pizzimenti. Prendo atto che ci si sta lavorando ha controveplicato Di Bert anche se non capisco perché sia necessario predisporre uno studio per allungare le corse fino alla zona industriale. Spero ci siano presto atti formali in quella direzione.

[dc+Marko Pisani, consigliere della Ssk, ha invece segnalato i problemi che attanagliano a suo parere il valico di Ferneti, definito un nodo irrisolto in termini di traffico, logistica e segnaletica, situazione accentuata dal recente arrivo di profughi dall'Ucraina. Pisani auspica anche la realizzazione di un parcheggio attrezzato a beneficio dei tanti turisti in transito. So che una prima proposta del Comune di Monrupino non era stata accolta dall'Anas ha spiegato Pizzimenti che ora è in attesa di una nuova indicazione da parte del municipio. L'ente, che gestisce l'intera area, è comunque disponibile a rafforzare la segnaletica esistente. Pisani ha replicato suggerendo che l'Anas possa sostituirsi al piccolo Comune, che ha ridotte disponibilità di personale, nella progettazione preliminare. Il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Nicoli, nel suo question time ha invece criticato il recente accordo tra il colosso cinese Cosco Shipping e il Porto di Trieste, sostenendo che il Porto è punto strategico per lo sviluppo del Fvg, e non può essere ceduta sovranità nella gestione delle reti infrastrutturali a società emanazione di governi autoritari e dittatoriali. Si tratta dunque di un tema geopolitico, anche in relazione agli sviluppi della situazione internazionale, che spinge Nicoli a invocare controlli nei confronti dell'Autorità di sistema portuale da parte dell'amministrazione regionale. In una dettagliata risposta, l'assessore gli ha ricordato le norme che regolano i rapporti tra Regione e Autorità di sistema, ricordando comunque che nel caso specifico si fa riferimento a un'iniziativa commerciale avviata da soggetti privati: Nel Porto di Trieste non ci sono investimenti riferiti direttamente a capitali della Repubblica popolare cinese. In sostanza, parte del commercio della Cosco Shipping che andava a Capodistria viene trasferito a Trieste.

FerPress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti risponde a interrogazioni su TPL e porto di Trieste

Author : com

Date : 14 Luglio 2022

(FERPRESS) - Trieste, 14 LUG - Sei le interrogazioni a risposta immediata rivolte all'assessore alle Infrastrutture ed Edilizia, Graziano Pizzimenti. Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg/Ar, sulla base del recente prolungamento di alcune corse di trasporto pubblico in alcune aree dell'hinterland udinese, chiede che lo stesso intervento venga attuato anche a sud del capoluogo, a beneficio dei tanti lavoratori - circa 4500 persone - che operano nella zona industriale udinese. "Siamo attenti a questa tematica, la finalità è proprio collegare l'hinterland con il centro di Udine. Quanto alla Ziu, abbiamo richiesto uno studio a Tpl scari che a breve sarà disponibile", ha risposto Pizzimenti. "Prendo atto che ci si sta lavorando" - ha controveplicato Di Bert - anche se non capisco perché sia necessario predisporre uno studio per allungare le corse fino alla zona industriale. Spero ci siano presto atti formali in quella direzione".

[dc+Marko Pisani, consigliere della Ssk, ha invece segnalato i problemi che attanagliano a suo parere il valico di Ferneti, definito "un nodo irrisolto" in termini di traffico, logistica e segnaletica, situazione accentuata dal recente arrivo di profughi dall'Ucraina. Pisani auspica anche la realizzazione di un parcheggio attrezzato a beneficio dei tanti turisti in transito. So che una prima proposta del Comune di Monrupino non era stata accolta dall'Anas - ha spiegato Pizzimenti - che ora è in attesa di una nuova indicazione da parte del municipio. L'ente, che gestisce l'intera area, è comunque disponibile a rafforzare la segnaletica esistente". Pisani ha replicato suggerendo che l'Anas possa sostituirsi al piccolo Comune, che ha ridotte disponibilità di personale, nella progettazione preliminare.

Il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Nicoli, nel suo question time ha invece criticato il recente accordo tra il colosso cinese Cosco Shipping e il Porto di Trieste, sostenendo che "il Porto è punto strategico per lo sviluppo del Fvg, e non può essere ceduta sovranità nella gestione delle reti infrastrutturali a società emanazione di governi autoritari e dittatoriali". Si tratta dunque di un tema geopolitico, anche in relazione agli sviluppi della situazione internazionale, che spinge Nicoli a invocare controlli nei confronti dell'Autorità di sistema portuale da parte dell'amministrazione regionale. In una dettagliata risposta, l'assessore gli ha ricordato le norme che regolano i rapporti tra Regione e Autorità di sistema, ricordando comunque che nel caso specifico si fa riferimento a un'iniziativa commerciale avviata da soggetti privati: "Nel Porto di Trieste non ci sono investimenti riferiti direttamente a capitali della Repubblica popolare cinese. In sostanza, parte del commercio della Cosco Shipping che andava a Capodistria viene trasferito a Trieste".

[dc]

Il Nautilus

Trieste

Mattioli, Maltese e Monticelli all'evento Economia del mare, organizzato da Il Sole 24 Ore in contemporanea da Genova, Napoli e Trieste

Il 14 luglio, si è tenuta in contemporanea da Genova, Napoli e Trieste, la prima edizione dell'evento Economia del Mare organizzato da Il Sole 24 Ore che ha visto collegate e in presenza personalità dell'economia, dello shipping e del Governo dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale: un osservatorio per analizzare il legame tra infrastrutture, logistica, trasporti, attività portuale e sviluppo del territorio, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Mario Mattioli, Presidente Confindustria, dalla sede di Napoli dell'Unione Industriali, ha partecipato alla Tavola Rotonda Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli, ricordando che, nonostante il Mediterraneo sia crocevia del 20% del commercio mondiale, il 60% di questo traffico non scala i nostri porti: mentre le nostre industrie prediligono i porti nordeuropei. Ciò crea un gap logistico pari a circa 70 miliardi di euro l'anno. Occorre una visione strategica d'insieme per consentire al sistema marittimo-portuale e logistico di essere competitivo e restituire al nostro Paese il ruolo di porta d'Europa. A tal fine, fondamentale è il fattore tempo. Per questo tutti gli operatori del settore richiedono da tempo a gran voce una semplificazione delle procedure la burocrazia deve essere al servizio delle imprese e non una palla al piede. Anche le risorse del PNRR dovrebbero essere utilizzate a tal fine. Se vogliamo riaffermare la centralità del Mediterraneo nei traffici internazionali come di recente ribadito anche da Confindustria e MEDEF dobbiamo rendere adeguate le inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo. Migliorare i servizi significa portare ricchezza, andare avanti con le ZES e farle diventare operative segnerebbe un punto positivo. Beniamino Maltese, Executive Vice President and CFO di Costa Crociere e Vicepresidente Confindustria, dalla Nave Costa Firenze ormeggiata a Genova, nel corso della Tavola Rotonda Attività portuale e infrastrutture come driver per lo sviluppo del territorio, ha affermato che Dopo lo stop della pandemia, il settore crociere ha rimesso in moto un ecosistema che solo per il Gruppo Costa vale 12,6 miliardi di euro all'anno in Europa. Costa è ripartita promuovendo una maggiore interazione con porti e istituzioni, e continuando a investire nella ricerca e sviluppo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle norme Europee. Siamo stati la prima compagnia a introdurre le navi a LNG e la prima che sta attrezzando una nave da crociera con un sistema di batterie che permettono l'arrivo senza emissioni in porto. Inoltre, la nostra flotta ha in corso di ultimazione finale l'installazione degli apparati necessari per l'alimentazione elettrica da terra durante le soste nei porti (cold ironing). Sono tutti investimenti che creano valore, per i quali serve però anche un intervento da parte delle istituzioni per definire nelle previsioni Fit for



Il Nautilus

Trieste

55 un modello di incentivazione del refit green delle navi da crociera esistenti, oltre alla creazione di una rete integrata di mobilità sostenibile dei centri storici dove sono ubicati i principali porti passeggeri, con un sistema dual use, che integri le esigenze di trasporto dei residenti locali con quelle dei passeggeri delle navi. Fabrizio Monticelli, Amministratore unico di ForMare Polo Nazionale per lo Shipping, dalla sede di Napoli dell'Unione Industriali, nel corso della Tavola Rotonda I mestieri del mare: formare nuove competenze ha parlato di accelerazione dei fattori di cambiamento del settore marittimo in termini di nuove tecnologie, di tutela dell'ambiente, di risparmio energetico, di tutela della sicurezza e di modifiche normative del settore. Tutti elementi che stanno incidendo fortemente sulla creazione di nuove competenze, upskilling, reskilling della gente di mare. Asset strategici di ogni impresa armatoriale, sono gli equipaggi che rappresentano il cuore pulsante del sistema nave. La loro formazione rappresenta una sfida fondamentale in quanto solo attraverso il costante aggiornamento delle competenze è possibile rispondere alle continue sfide che lo sviluppo del settore ci impone. L'industria è, infatti, sempre alla ricerca di nuove figure professionali, altamente qualificate e specializzate, in possesso di competenze che possano contribuire a rispondere concretamente alla transizione ecologica e digitale che, inevitabilmente, investe anche il settore del trasporto marittimo. È importante poi preservare il valore del mare e investire nelle professioni marittime assume un ruolo primario nell'accrescimento competitivo dello shipping e costituisce il motore per aumentare l'occupazione, rispondendo alle esigenze delle imprese armatoriali, dell'evoluzione tecnologica e della transizione ecologica così come richiesto dall'Europa e dal legislatore. Alla luce del PNRR e delle opportunità di finanziamento in ambito europeo, nazionale e regionale, è importante creare una consolidata rete per ridurre il divario tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro; aumentare l'interazione tra il mondo imprenditoriale e il mondo della ricerca; migliorare la comunicazione e la cooperazione tra i centri di formazione e le autorità competenti per diffondere tra le nuove generazioni le opportunità di carriera nella blue economy.

Il Nautilus

Trieste

LIGURIA Presidente G. Toti al Convegno Economia del Mare del Sole 24 Ore: investimenti su infrastrutture liguri aumenteranno competitività nel Paese

Investire sulle infrastrutture fisiche è fondamentale, ha commentato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al convegno Economia del mare organizzato dal Sole 24 Ore, ma «l'infrastruttura più importante è quella umana. Dobbiamo investire sulla formazione del nostro personale, che resta un tappo alla crescita dello sviluppo e delle imprese. La Liguria e il Paese stanno attraversando una fase cruciale della loro storia ha poi proseguito Toti e questo è il momento per cogliere al volo tutte le occasioni che si stanno presentando. Le Istituzioni hanno creato un modello che è la vera ricetta di crescita, lo stesso modello che ci ha consentito di ricostruire rapidamente Ponte San Giorgio. Se qualcuno guardasse il modello Liguria con attenzione capirebbe che il dialogo, la collaborazione istituzionale e la capacità di elaborare progetti comuni con il mondo dell'impresa, con i corpi intermedi e con le parti sociali, sono il vero segreto della nostra ripartenza. Gli investimenti sul sistema infrastrutturale sulla Liguria sono un asset per tutto il Paese, non solo per la nostra Regione. Investire sui corridoi europei, sui dry port del Nord Italia, sulle banchine, le nostre stazioni crocieristiche vuol dire dare competitività ad un paese che nella logistica ha sempre avuto il suo tallone d'Achille. Oggi accorciare la filiera da un lato, aumentare i volumi e la tecnologia dall'altro è qualcosa che non è produttivo solo per la Liguria. La nuova Diga di Genova, il porto di Vado, Savona, Spezia con la sua nuova stazione crocieristica, le autostrade del mare, sono tutti asset che aumentano la competitività dell'Italia. Se non utilizziamo i fondi in arrivo dal PNRR per aumentare la competitività del nostro Paese ci troveremo con debiti in più e nessuna capacità di produrre ricchezza superiore grazie agli investimenti fatti, ha concluso il Presidente della Liguria Toti. Sindaco M. Bucci al Convegno Economia del Mare del Sole 24 Ore: Costruire infrastrutture è costruire il futuro delle città «È nostro dovere costruire queste infrastrutture, perché le ricadute di questi investimenti agiscono per decenni. Così costruiamo il futuro delle nostre città e delle prossime generazioni. Abbiamo il dovere di farlo», ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci durante il convegno Economia del Mare organizzato dal Sole 24 Ore. Bucci ha poi proseguito: «L'85% delle merci passa dal mare. Occorrono infrastrutture a terra, in mare e digitali, sono le 3 condizioni per avere successo. Noi lo stiamo facendo a Genova, con i fondi statali e del Pnrr. Sono in corso investimenti importanti con la realizzazione della diga, delle infrastrutture collegate e con la conclusione del Terzo valico entro 2 anni per portare le merci verso la pianura e per attaccarci al corridoio Reno-Alpi. Così costruiamo il futuro per le prossime generazioni». GENOVA Pres. Confindustria Genova U. Rizzo al Convegno Economia del Mare del Sole 24 Ore: momento irripetibile per investire «Questa dovrebbe essere l'era che guarda al futuro. Non avremo più un momento così». Per Umberto Rizzo, presidente di Confindustria



Il Nautilus

Trieste

Genova, è il momento di «guardare al futuro attraverso le transizioni in tutti i campi, ma anche attraverso investimenti che non sono a due o tre anni ma per il futuro. È necessario concentrarsi su operazioni come la diga per Genova. Operazioni così devono compattare una città e una regione, ma direi anche tutta un'area del Paese perché questi investimenti riguardano l'economia italiana nel suo complesso». IL CONVEGNO ECONOMIA DEL MARE: Il Sole 24 Ore presenta la prima edizione dell'evento ECONOMIA DEL MARE. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy, dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale e per la gestione delle imprese dei settori dei trasporti, della logistica, dello shipping e della portualità. L'evento si terrà giovedì 14 luglio dalle 10.30 alle 17.00 e sarà contemporaneamente in tre città: Genova (a bordo della Costa Firenze), **Trieste** (la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima), Napoli (nei locali della Sala d'Amato dell'Unione Industriali). Il Convegno Economia del mare, alla sua prima edizione, vuole rappresentare un osservatorio annuale del Sole 24 Ore per il sistema dell'industria marittima italiana analizzandone il potenziale di crescita, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori anche di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Al centro della discussione la ricerca e l'innovazione per promuovere e sviluppare modelli sostenibili; la portualità come perno per la crescita dei traffici internazionali e l'innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione; la formazione delle nuove competenze necessarie per svolgere i mestieri del mare; i macrotrend geopolitici e gli scenari evolutivi.

Il Nautilus

Trieste

Trieste ha bisogno di industria! Solidarietà ai lavoratori della Wartsila. Adesso Trieste presente al presidio

Trieste Adesso **Trieste** esprime massima solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici della Wartsila che si stanno mobilitando in questo momento contro la chiusura dello stabilimento, dopo l'annuncio di oggi che mette a rischio diretto di perdita del lavoro i 450 addetti dello stabilimento di **Trieste** a cui si aggiungono i circa 400 dell'indotto. Si pone in modo sempre più drammatico il tema della deindustrializzazione di **Trieste**, in cui la manifattura pesa già meno del 10% dell'economia della città, senza che la politica a nessun livello affronti la questione con l'urgenza che la gravità della situazione merita. Mentre l'Amministrazione comunale è distratta a brindare al momento magico e a crogiolarsi nel leggere le classifiche sulla qualità della vita, mentre progetta mirabolanti ovovie e parcheggi sotterranei sul in riva al mare, ignora il fatto che un'economia sana debba basarsi anche sull'industria. Non bastano servizi, commercio e navi da crociera per rilanciare una città in declino demografico, economico e occupazionale. Ora si apre una battaglia sindacale che deve diventare una battaglia di tutta la città. **Trieste** deve avere un'unica voce nell'affermare nella maniera più chiara e forte possibile che senza industria non c'è futuro. Le istituzioni devono intervenire, se necessario anche direttamente, per tutelare produzioni strategiche per il Paese, la sua economia e il suo tessuto sociale.



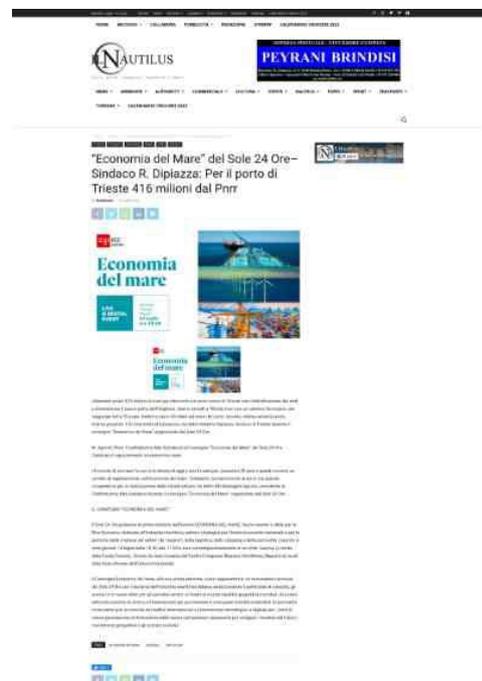
Il Nautilus

Trieste

Economia del Mare del Sole 24 Ore Sindaco R. Dipiazza: Per il porto di Trieste 416 milioni dal Pnrr

«Abbiamo avuto 416 milioni di euro per interventi sul **porto** nuovo di **Trieste** con l'elettificazione dei moli e diventeremo il nuovo **porto** dell'Ungheria. Siamo arrivati a 10mila treni con un sistema ferroviario che raggiunge tutta l'Europa. Inoltre ci sono 65 ettari sul mare del **porto** vecchio, stiamo urbanizzando, stiamo posando 100 chilometri di tubazioni», ha detto Roberto Dipiazza, sindaco di **Trieste** durante il convegno Economia del Mare organizzato dal Sole 24 Ore.M. Agrusti (Pres. Confindustria Alto Adriatico) al Convegno Economia del Mare del Sole 24 Ore: Cambiare il ragionamento su economia mare«Il mondo di sei mesi fa non è lo stesso di oggi e non lo sarà per i prossimi 30 anni e quindi occorre un cambio di ragionamento sull'economia del mare. Dobbiamo portare intorno ai porti una grande competenza per la realizzazione delle infrastrutture», ha detto Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico durante il convegno Economia del Mare organizzato dal Sole 24 Ore.IL CONVEGNO ECONOMIA DEL MARE:Il Sole 24 Ore presenta la prima edizione dell'evento ECONOMIA DEL MARE. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy,

dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale e per la gestione delle imprese dei settori dei trasporti, della logistica, dello shipping e della portualità. L'evento si terrà giovedì 14 luglio dalle 10.30 alle 17.00 e sarà contemporaneamente in tre città: Genova (a bordo della Costa Firenze), **Trieste** (la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima), Napoli (nei locali della Sala d'Amato dell'Unione Industriali).Il Convegno Economia del mare, alla sua prima edizione, vuole rappresentare un osservatorio annuale del Sole 24 Ore per il sistema dell'industria marittima italiana analizzandone il potenziale di crescita, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori anche di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Al centro della discussione la ricerca e l'innovazione per promuovere e sviluppare modelli sostenibili; la portualità come perno per la crescita dei traffici internazionali e l'innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione; la formazione delle nuove competenze necessarie per svolgere i mestieri del mare; i macrotrend geopolitici e gli scenari evolutivi.



COMUNICAZIONE QUANTISTICA: SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE QUADRO TRA AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE, SISSA, UNIVERSITA' DI TRIESTE, AREA SCIENCE PARK, CNR

-allo studio applicazioni della comunicazione quantistica nell'ambito della logistica internazionale attraverso il porto di Trieste-sicurezza dei dati uno dei temi fondamentali-progetto modello per dialogo tra istituzioni scientifiche e realtà produttive del territorio Trieste Oggi a Trieste si compie un passo avanti per la comunicazione del futuro nel settore della logistica e dei trasporti. È stato siglato nel capoluogo giuliano un accordo innovativo, unico in Italia, in tema di comunicazione quantistica. Ne sono promotori il Porto di Trieste con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Trieste, l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste Area Science Park e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Utilizzare le proprietà quantistiche per codificare e proteggere dati e comunicazioni in modo assolutamente inviolabile, tramite la cosiddetta crittografia quantistica è una delle sfide in campo scientifico e tecnologico che avrà maggiore impatto politico e sociale nel nostro futuro. Tutti i Paesi avanzati studiano, infatti, come rendere sicure le proprie comunicazioni, sia terrestri che satellitari, perché saranno sempre più pervasive ed esposte a cyber attacchi. Tale quadro di riferimento, tanto più denso di criticità e rischi in un contesto geopolitico assai problematico, ha spinto l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** a guardare con particolare interesse a possibili processi di sperimentazione di queste nuove tecnologie nei settori dei trasporti e della logistica. Partendo dalla premessa che il Friuli Venezia Giulia è una Regione in cui coesistono centri di eccellenza nel settore della ricerca scientifica con solide collaborazioni internazionali, unitamente a uno dei maggiori hub logistici su scala europea come il porto di Trieste, è stato naturale per l'**Autorità di Sistema Portuale** attivare un dialogo con le principali Istituzioni di settore. Finalità quella di promuovere nuove iniziative congiunte di studio delle basi teoriche e sperimentali e di applicazione della comunicazione quantistica nel settore dei trasporti e della logistica portuali. Il frutto di questa nuova collaborazione trova applicazione in una convenzione quadro che l'**Autorità di Sistema Portuale** ha sottoscritto oggi presso la sede della Torre del Lloyd, insieme alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Trieste, l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste Area Science Park e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Questo primo passo costituisce il nucleo di un cluster dedicato a tali attività di disseminazione informativa, ricerca, sviluppo tecnologico e test applicativi il cui obiettivo è aprirsi quanto più possibile alla partecipazione di ulteriori soggetti interessati, pubblici e privati, nei settori della R&S&I e del trasporto e della logistica internazionali, con potenziali ricadute anche sul piano delle attività produttive. L'accordo prevede,



Il Nautilus

Trieste

in particolare, la possibilità di creare partenariati ad hoc per lo sviluppo e l'implementazione di progetti pilota su catene logistiche selezionate di interesse per il **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale**. Va rilevato che la comunicazione quantistica rappresenta una modalità avanzata per favorire la trasmissione di informazioni e dati in maniera intrinsecamente sicura. Due copie della stessa chiave vengono generate a distanza, mediante lo scambio di singoli fotoni tra i due punti terminali della comunicazione. Se un hacker, ad esempio, tenta di intromettersi nel processo di creazione della chiave per copiarla, inevitabilmente modifica il processo stesso. Questa modifica viene rivelata in tempo reale e il protocollo di distribuzione delle chiavi viene immediatamente interrotto, fino al ripristino della sicurezza nel canale di comunicazione. Si tratta dunque di una tecnologia estremamente promettente grazie ad altissimi livelli di sicurezza che può trovare applicazione sia attraverso la fibra ottica, che lo spazio. Ed è proprio l'estrema rilevanza di soluzioni in grado di permettere lo scambio di dati in modo intrinsecamente protetto a diventare di importanza primaria anche per il funzionamento delle catene logistiche. Su questo punto il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Zeno D'Agostino sottolinea Oggi il porto è un **sistema** totalmente digitale e abbiamo bisogno di sicurezza dei dati. Da Trieste passano merci, treni e informazioni sensibili verso l'Europa e il resto del mondo. La comunicazione quantistica è lo strumento ideale, anzi è il futuro per questo tipo di sicurezza. Inoltre c'è un ruolo nuovo che vogliamo dare al porto, quello di hub tecnologico, dove la gestione dati, sia in termini di cavi sottomarini che di gestione di stock di grandi quantità di informazioni, è uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando; la presenza a Trieste di importanti centri di ricerca non fa che favorire questo nostro approccio. Un territorio di eccellenze dunque, dove Università, mondo scientifico e porto possono dialogare, se messi a **sistema** in modo proficuo, come hanno testimoniato anche i rappresentanti degli altri Enti firmatari. La firma di oggi dà avvio a un progetto di sviluppo tecnologico che diventerà modello per l'Italia e l'Europa, anche in termini di dialogo tra istituzioni scientifiche e realtà produttive del territorio. afferma il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste Roberto Di Lenarda Il percorso che ha portato alla convenzione è iniziato nel 2019 con il progetto Quantum FVG, finanziato da Regione e coordinato dal nostro ateneo, per la realizzazione di una rete locale di comunicazione quantistica. Questa esperienza, unita alle competenze che metteremo in campo nel Partenariato PNRR su Scienze e Tecnologie Quantistiche e nella costruzione dell'infrastruttura europea di comunicazione quantistica EuroQCI, fanno di UniTS partner qualificato per il successo del progetto che inauguriamo. Per il Direttore della SISSA Andrea Romanino: Questa convenzione rappresenta un ulteriore esempio della capacità del nostro territorio di fare **sistema** e di mettere a frutto le competenze di punta della ricerca, in questo caso attorno a un progetto promosso dall'Università. La collaborazione con l'**Autorità Portuale** non è nuova alla SISSA ma è significativo che avvenga questa volta su temi attinenti alle scienze quantistiche, a riprova delle ricadute che la scienza fondamentale può avere per il nostro **sistema** produttivo. La presenza nei nostri campus di infrastrutture di ricerca e tecnologiche,

Il Nautilus

Trieste

quali un laboratorio di sequenziamento associato a un data center per l'analisi dei dati di genomica e laboratori per l'analisi della materia alla scala atomica, uniti alle comprovate competenze in scienze della vita e data science, ci permette di avere un approccio multidisciplinare alla ricerca racconta la Presidente di Area Science Park Caterina Petrillo, che aggiunge: Questo approccio lo applicheremo anche nello studio della Quantum Information. Abbiamo, infatti, un programma di studio sulla natura quantistica di processi biologici, come le mutazioni nei virus. Le nostre competenze e infrastrutture saranno al servizio di questa iniziativa. Va ricordato, infine, che proprio a Trieste, durante la cerimonia finale dell'EuroScience Open Forum del 2020, aveva avuto luogo la prima comunicazione criptata in fibra ottica con tecnologia quantistica italiana. L'esperimento era stato condotto dal gruppo di Comunicazioni Quantistiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Ed è proprio il CNR a dare un importante contributo al progetto, come spiega Stefano Fabris Direttore dell'Istituto Officina dei Materiali: Questo accordo rappresenta un'ambiziosa sfida che veicola la ricerca fondamentale su obiettivi strategici nazionali e che permetterà di rafforzare le sinergie esistenti tra le istituzioni scientifiche del **sistema** Trieste, offrendo importanti ricadute sul territorio. Il CNR è un riferimento nel campo della comunicazione quantistica e coordina la partecipazione italiana alla QuantumFlagship Europea. Nell'ambito di questa collaborazione metterà a disposizione competenze e infrastrutture per lo sviluppo di nuove tecnologie, materiali e dispositivi quantistici, con particolare riferimento alla crittografia quantistica per la trasmissione sicura su fibre ottiche. Alla cerimonia di firma è intervenuta anche Alessia Rosolen Assessore al Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia: La Regione è molto orgogliosa di questo risultato perché apre le porte a importanti ricadute sul territorio, a partire da un asset fondamentale come il **sistema portuale**. Il sostegno alla ricerca sulla fisica comunicazione quantistica rientra nell'ampio quadro di investimenti sulla scienza e l'innovazione compiuti dall'Amministrazione nella certezza che questi campi rappresentino un rilevante volano per l'economia del FVG. Questo specifico progetto ha inoltre la capacità di ridisegnare il perimetro delle reti che si stanno sviluppando in Europa ponendo al centro Trieste e il suo territorio, un aspetto di visione geopolitica e di sviluppo che si integra perfettamente i bandi ai quali parteciperanno, grazie al supporto della Regione, i nostri atenei, il nuovo programma per il **sistema** universitario e il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Informare

Trieste

Accordo a Trieste per applicare la la crittografia quantistica anche al settore portuale e della logistica

È stato siglato da AdSP, SISSA, Università di Trieste, Area Science Park e CNR. Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Orientale ha sottoscritto assieme alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), all'Università degli Studi di Trieste, all'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park e al Consiglio Nazionale delle Ricerche un accordo il cui fine è la codifica e la protezione dei dati e delle comunicazioni tramite la crittografia quantistica. L'intesa costituisce il primo passo volto alla realizzazione di attività di disseminazione informativa, ricerca, sviluppo tecnologico e test applicativi il cui obiettivo è aprirsi quanto più possibile alla partecipazione di ulteriori soggetti interessati, pubblici e privati, nei settori della R&S&I e del trasporto e della logistica internazionali, con potenziali ricadute anche sul piano delle attività produttive. L'accordo prevede, in particolare, la possibilità di creare partenariati ad hoc per lo sviluppo e l'implementazione di progetti pilota su catene logistiche selezionate di interesse per il sistema portuale dell'Adriatico Orientale. In occasione della firma dell'accordo, avvenuta a Trieste presso la sede dell'AdSP alla Torre del Lloyd, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Zeno D'Agostino**, ha evidenziato che «oggi il porto è un sistema totalmente digitale e abbiamo bisogno di sicurezza dei dati. Da Trieste passano merci, treni e informazioni sensibili verso l'Europa e il resto del mondo. La comunicazione quantistica è lo strumento ideale, anzi è il futuro per questo tipo di sicurezza. Inoltre - ha reso noto D'Agostino - c'è un ruolo nuovo che vogliamo dare al porto, quello di hub tecnologico, dove la gestione dati, sia in termini di cavi sottomarini che di gestione di stock di grandi quantità di informazioni, è uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando; la presenza a Trieste di importanti centri di ricerca non fa che favorire questo nostro approccio».



Il Nautilus

Venezia

ADSP MAS: LA VICECONSOLE USA JOHNSON IN VISITA AL PORTO DI VENEZIA

Venezia - Questo pomeriggio, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, e il Segretario Generale, Antonella Scardino, hanno accolto nella sede dell' AdSPMAS, la Viceconsole per gli Affari Economici del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, Martha Johnson. Durante l' incontro il Presidente Di **Blasio** ha presentato gli scali di Venezia e Chioggia illustrando gli investimenti programmati, le prospettive di sviluppo, le sfide e le opportunità future legate alle progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale e quelle relative al nuovo modello di crocieristica e al PNRR. In particolare, nel corso dell' incontro, è stata illustrata la strategia perseguita a seguito dell' emanazione del DL 103 del 2021 per lo sviluppo del settore crociere nel breve, medio e lungo termine, sono stati presentati i progetti rivolti a garantire la sostenibilità ambientale, economica e produttiva degli scali di Venezia e Chioggia - con particolare riferimento alla promozione dell' intermodalità (soprattutto ferroviaria), al mantenimento dell' accessibilità nautica del canale di grande navigazione Malamocco-Marghera ed al ricorso a fonti energetiche green, sia lato **mare** che lato terra - e sono state esposte le opportunità di investimento sulle quali AdSP sta lavorando fra cui l' istituzione della Zona Logistica Semplificata. Al termine dell' incontro in sede si è tenuto il consueto scambio di omaggi istituzionali. La visita è poi proseguita con un tour acqueo a Porto Marghera per osservare l' operatività dello scalo con le sue attività logistiche, commerciali e industriali e, in particolare, le banchine realizzate e da realizzare per accogliere le navi da crociera.



Martha Johnson Viceconsole USA in visita al porto di Venezia

Redazione Seareporter.it

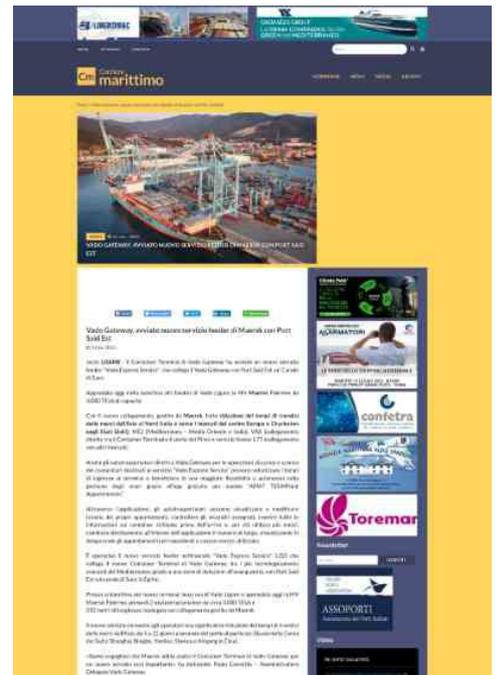
Venezia, 14 luglio 2022 - Questo pomeriggio, il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, e il Segretario Generale, Antonella Scardino, hanno accolto nella sede dell' AdSPMAS, la Viceconsole per gli Affari Economici del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, Martha Johnson. Durante l' incontro il Presidente Di **Blasio** ha presentato gli scali di Venezia e Chioggia illustrando gli investimenti programmati, le prospettive di sviluppo, le sfide e le opportunità future legate alle progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale e quelle relative al nuovo modello di crocieristica e al PNRR. In particolare, nel corso dell' incontro, è stata illustrata la strategia perseguita a seguito dell' emanazione del DL 103 del 2021 per lo sviluppo del settore crociere nel breve, medio e lungo termine, sono stati presentati i progetti rivolti a garantire la sostenibilità ambientale, economica e produttiva degli scali di Venezia e Chioggia - con particolare riferimento alla promozione dell' intermodalità (soprattutto ferroviaria), al mantenimento dell' accessibilità nautica del canale di grande navigazione Malamocco-Marghera ed al ricorso a fonti energetiche green, sia lato **mare** che lato terra - e sono state esposte le opportunità di investimento sulle quali AdSP sta lavorando fra cui l' istituzione della Zona Logistica Semplificata. Al termine dell' incontro in sede si è tenuto il consueto scambio di omaggi istituzionali. La visita è poi proseguita con un tour acqueo a Porto Marghera per osservare l' operatività dello scalo con le sue attività logistiche, commerciali e industriali e, in particolare, le banchine realizzate e da realizzare per accogliere le navi da crociera.



Vado Gateway, avviato nuovo servizio feeder di Maersk con Port Said Est

VADO LIGURE - Il Container Terminal di Vado Gateway ha avviato un nuovo servizio feeder "Vado Express Service" che collega il Vado Gateway con Port Said Est sul Canale di Suez. Approdata oggi nella banchina alti fondali di Vado Ligure la MV Maersk Palermo da 3.000 TEUs di capacità. Con il nuovo collegamento, gestito da Maersk, forte riduzione dei tempi di transito delle

14 Jul, 2022 **VADO LIGURE** - Il Container Terminal di **Vado Gateway** ha avviato un nuovo servizio feeder "**Vado Express Service**" che collega il **Vado Gateway** con Port Said Est sul Canale di Suez. Approdata oggi nella banchina alti fondali di **Vado Ligure** la MV Maersk Palermo da 3.000 TEUs di capacità. Con il nuovo collegamento, gestito da Maersk, forte riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia al Nord Italia e verso i mercati del centro Europa e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo - Medio Oriente e India), VAX (collegamento diretto tra il Container Terminal e il porto del Pireo e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Anche gli autotrasportatori diretti a **Vado Gateway** per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio "**Vado Express Service**" possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari grazie all' app gratuita per mobile "APMT TERMPoint Appointments". Attraverso l' applicazione, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l' orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container richieste prima dell' arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente all' interno dell' applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato. È operativo il nuovo servizio feeder settimanale "**Vado Express Service**" (L82) che collega il nuovo Container Terminal di **Vado Gateway**, tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all' avanguardia, con Port Said Est sul canale di Suez in Egitto. Presso la banchina del nuovo terminal deep sea di **Vado Ligure** è approdata oggi la MV Maersk Palermo, prima di 2 navi portacontainer da circa 3.000 TEUs e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia, da 5 a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina). «Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto il Container Terminal di **Vado Gateway** per un nuovo servizio così importante» ha dichiarato Paolo Cornetto - Amministratore Delegato **Vado Gateway**. «Il nuovo servizio feeder **Vado**



Corriere Marittimo

Savona, Vado

Express Service - ha proseguito Cornetto - rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal Container Terminal e, allo stesso tempo, una soluzione vantaggiosa per gli operatori che movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa». «L'attivazione del nuovo collegamento - ha concluso Cornetto - ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, target sempre più attuale visto il progetto del nostro Gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040». Il nuovo servizio **Vado** Express Service si affianca alle altre linee marittime attive presso il Container Terminal con scali settimanali: EMA (collegamento tra il Container Terminal e i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo - Medio Oriente e India), VAX (collegamento diretto tra il Container Terminal e il porto del Pireo e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Anche gli autotrasportatori diretti a **Vado** Gateway per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio "**Vado** Express Service" possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari grazie all'app gratuita per mobile "APMT TERMPoint Appointments". Attraverso l'applicazione, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l'orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container richieste prima dell'arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente all'interno dell'applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato. Post correlati Gruppo Grendi velo l'acceleratore sulla sostenibilità con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. CAGLIARI - Il Gruppo Grendi accelera [] Nei porti tedeschi inizia oggi lo sciopero di 48 ore per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. Le cui []

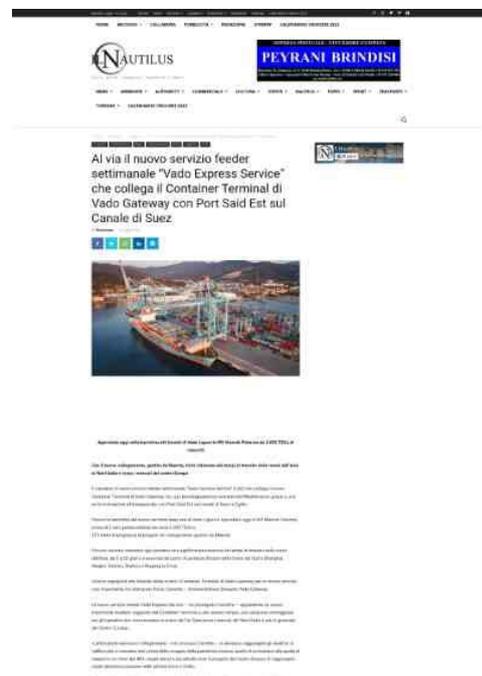
Il Nautilus

Savona, Vado

Al via il nuovo servizio feeder settimanale Vado Express Service che collega il Container Terminal di Vado Gateway con Port Said Est sul Canale di Suez

Approdata oggi nella banchina alti fondali di **Vado** Ligure la MV Maersk Palermo da 3.000 TEUs di capacità. Con il nuovo collegamento, gestito da Maersk, forte riduzione dei tempi di transito delle merci dall'Asia al Nord Italia e verso i mercati del centro Europa. È operativo il nuovo servizio feeder settimanale **Vado** Express Service (L82) che collega il nuovo Container Terminal di **Vado** Gateway, tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all'avanguardia, con Port Said Est sul canale di Suez in Egitto. Presso la banchina del nuovo terminal deep sea di **Vado** Ligure è approdata oggi la MV Maersk Palermo, prima di 2 navi portacontainer da circa 3.000 TEUs e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall'Asia, da 5 a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina). «Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto il Container Terminal di **Vado** Gateway per un nuovo servizio così importante» ha dichiarato Paolo Cornetto Amministratore Delegato **Vado** Gateway.

«Il nuovo servizio feeder **Vado** Express Service ha proseguito Cornetto rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal Container Terminal e, allo stesso tempo, una soluzione vantaggiosa per gli operatori che movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa». «L'attivazione del nuovo collegamento ha concluso Cornetto ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, target sempre più attuale visto il progetto del nostro Gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040». Il nuovo servizio **Vado** Express Service si affianca alle altre linee marittime attive presso il Container Terminal con scali settimanali: EMA (collegamento tra il Container Terminal e i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo Medio Oriente e India), VAX (collegamento diretto tra il Container Terminal e il porto del Pireo e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Anche gli autotrasportatori diretti a **Vado** Gateway per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio **Vado** Express Service possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari grazie all'app gratuita per mobile APMT TERMPoint Appointments. Attraverso l'applicazione, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l'orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container richieste prima dell'arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente



Il Nautilus

Savona, Vado

all'interno dell'applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato.

Informatore Navale

Savona, Vado

Al via il nuovo servizio feeder settimanale "Vado Express Service" che collega il Container Terminal di Vado Gateway con Port Said Est sul Canale di Suez

Approdata oggi nella banchina alti fondali di **Vado** Ligure la MV Maersk Palermo da 3.000 TEUs di capacità. Con il nuovo collegamento, gestito da Maersk, forte riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia al Nord Italia e verso i mercati del centro Europa. È operativo il nuovo servizio feeder settimanale "**Vado** Express Service" (L82) che collega il nuovo Container Terminal di **Vado** Gateway, tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all' avanguardia, con Port Said Est sul canale di Suez in Egitto. Presso la banchina del nuovo terminal deep sea di **Vado** Ligure è approdata oggi la MV Maersk Palermo, prima di 2 navi portacontainer da circa 3.000 TEUs e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia, da 5 a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina). «Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto il Container Terminal di **Vado** Gateway per un nuovo servizio così importante» ha dichiarato Paolo Cornetto - Amministratore

Delegato **Vado** Gateway. «Il nuovo servizio feeder **Vado** Express Service - ha proseguito Cornetto - rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal Container Terminal e, allo stesso tempo, una soluzione vantaggiosa per gli operatori che movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa». «L' attivazione del nuovo collegamento - ha concluso Cornetto - ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, target sempre più attuale visto il progetto del nostro Gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040». Il nuovo servizio **Vado** Express Service si affianca alle altre linee marittime attive presso il Container Terminal con scali settimanali: EMA (collegamento tra il Container Terminal e i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo - Medio Oriente e India), VAX (collegamento diretto tra il Container Terminal e il porto del Pireo e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Anche gli autotrasportatori diretti a **Vado** Gateway per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio "**Vado** Express Service" possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari grazie all' app gratuita per mobile "APMT TERMPoint Appointments". Attraverso l' applicazione, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l' orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container



Informatore Navale

Savona, Vado

richieste prima dell' arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente all' interno dell' applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato.

Economia del mare, Toti: "Investimenti su infrastrutture liguri aumenteranno competitività di tutto il paese"

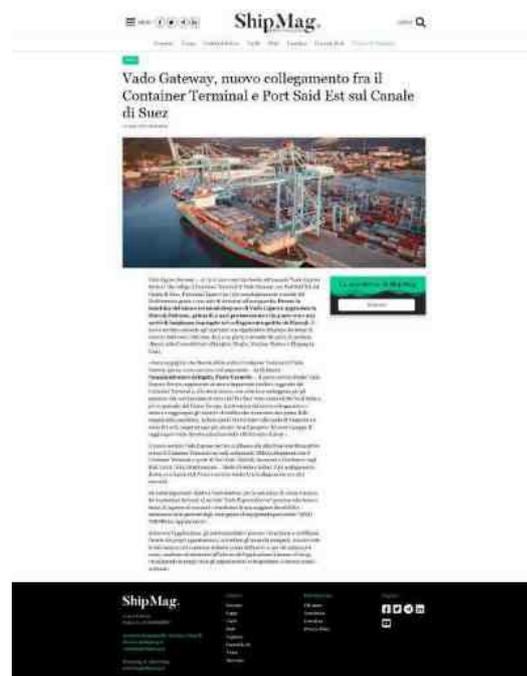
'La Liguria e il Paese stanno attraversando una fase cruciale della loro storia e questo è il momento per cogliere al volo tutte le occasioni che si stanno presentando. Le Istituzioni hanno creato un modello che è la vera ricetta di crescita, lo stesso modello che ci ha consentito di ricostruire rapidamente Ponte San Giorgio. Se qualcuno guardasse il modello Liguria con attenzione capirebbe che il dialogo, la collaborazione istituzionale e la capacità di elaborare progetti comuni con il mondo dell'impresa, con i corpi intermedi e con le parti sociali, sono il vero segreto della nostra ripartenza'. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti durante il convegno organizzato da 'Il Sole24ore' 'Economia del mare -nuovi scenari e sfide per la Blue Economy' che si è svolto questa mattina a bordo di Costa Firenze. 'Gli investimenti sul sistema infrastrutturale sulla Liguria sono un asset per tutto il Paese, non solo per la nostra Regione. Investire sui corridoi europei, sui dry port del Nord Italia, sulle banchine, le nostre stazioni crocieristiche vuol dire dare competitività ad un paese che nella logistica ha sempre avuto il suo tallone d'Achille. Oggi accorciare la filiera da un lato, aumentare i volumi e la tecnologia dall'altro è qualcosa che non è produttivo solo per la Liguria. La nuova Diga di Genova, il porto di Vado, Savona, Spezia con la sua nuova stazione crocieristica, le autostrade del mare, sono tutti asset che aumentano la competitività dell'Italia. Se non utilizziamo i fondi in arrivo dal PNRR per aumentare la competitività del nostro Paese ci troveremo con debiti in più e nessuna capacità di produrre ricchezza superiore grazie agli investimenti fatti'.



Vado Gateway, nuovo collegamento fra il Container Terminal e Port Said Est sul Canale di Suez

Vado Ligure (Savona) Al via il nuovo servizio feeder settimanale Vado Express Service che collega il Container Terminal di Vado Gateway con Port Said Est sul Canale di Suez. Il terminal ligure è tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all'avanguardia. Presso la banchina del nuovo terminal deep sea di Vado Ligure è approdata la Maersk Palermo, prima di 2 navi portacontainer da 3.000 teu e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall'Asia, da 5 a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina). «Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto il Container Terminal di Vado Gateway per un nuovo servizio così importante ha dichiarato l'amministratore delegato, Paolo Cornetto. Il nuovo servizio feeder Vado Express Service rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal Container Terminal e, allo stesso tempo, una soluzione vantaggiosa per gli operatori che

movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa. L'attivazione del nuovo collegamento ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, target sempre più attuale visto il progetto del nostro gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040». Il nuovo servizio Vado Express Service si affianca alle altre linee marittime attive presso il Container Terminal con scali settimanali: EMA (collegamento tra il Container Terminal e i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo Medio Oriente e India), VAX (collegamento diretto con il porto del Pireo) e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Gli autotrasportatori diretti a Vado Gateway per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio Vado Express Service possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari grazie all'app gratuita per mobile APMT TERMPoint Appointments. Attraverso l'applicazione, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l'orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container richieste prima dell'arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente all'interno dell'applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato.



Shipping Italy

Savona, Vado

Salpato da Vado Gateway il nuovo feeder di Maersk con Port Said

È ufficialmente operativo il nuovo servizio feeder settimanale ribattezzato 'Vado Express Service' (L82) che collega il nuovo container terminal Vado Gateway di Vado Ligure (Savona) con Port Said Est, terminal che sorge in Egitto all' estremità settentrionale del canale di Suez. Presso la banchina del nuovo terminal ligure è appena approdata la Maersk Palermo, prima di due navi portacontainer da circa 3.000 Teu e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia, da 5 a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina). 'Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto il container terminal di Vado Gateway per un nuovo servizio così importante' ha dichiarato Paolo Cornetto, amministratore delegato di Vado Gateway. ' Il nuovo servizio feeder Vado Express Service - ha proseguito - rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal nostro terminal e, allo stesso tempo, una soluzione vantaggiosa per gli operatori che movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa». Cornetto inoltre ha precisato che 'l' attivazione del nuovo collegamento ci aiuterà a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, target sempre più attuale visto il progetto del nostro gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040'. Il nuovo servizio Vado Express Service si affianca alle altre linee marittime attive presso Vado Gateway con scali settimanali: Ema (collegamento con i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), ME2 (Mediterraneo - Medio Oriente e India), Vax (collegamento feeder diretto il porto del Pireo).



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Vado Ligure, via al nuovo feeder per il Canale di Suez

Vado Ligure - È operativo il nuovo servizio feeder settimanale **Vado** Express Service (L82) che collega il nuovo Container Terminal di **Vado** Gateway, tra i più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, con Port Said Est, sul Canale di Suez. Alla banchina del nuovo terminale di **Vado** Ligure è approdata oggi la "Maersk Palermo", prima di due navi portacontainer da circa 3.000 teu e 210 metri di lunghezza impiegate nel collegamento gestito da Maersk. Il nuovo servizio consente agli operatori una significativa riduzione dei tempi di transito delle merci dall' Asia, da cinque a 22 giorni a seconda del porto di partenza (Busan nella Corea del Sud o Shanghai, Ningbo, Yantian, Shekou o Xingang in Cina): "Siamo orgogliosi che Maersk abbia scelto questo terminal per un nuovo servizio così importante - dice Paolo Cornetto, amministratore delegato del **Vado** Gateway -. Il nuovo servizio feeder **Vado** Express Service rappresenta un nuovo importante risultato raggiunto dal Container Terminal, e allo stesso tempo una soluzione vantaggiosa per gli operatori che movimentano le merci dal Far East verso i mercati del Nord Italia e, più in generale, del Centro Europa. L' attivazione del nuovo collegamento ci aiuterà

a raggiungere gli obiettivi di traffico che ci eravamo dati prima dello scoppio della pandemia, incluso quello di avvicinarci alla quota di trasporto via treno del 40%, obiettivo sempre più attuale visto il progetto del nostro gruppo di raggiungere totale decarbonizzazione delle attività entro il 2040". Il nuovo servizio **Vado** Express Service si affianca alle altre linee marittime attive al Container Terminal con scali settimanali: Ema (collegamento tra il Container Terminal e i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), Me2 (Mediterraneo-Medio Oriente e India), Vax (collegamento diretto tra il Container Terminal e il porto del Pireo e servizio feeder L75 (collegamento con altri mercati). Anche gli autotrasportatori diretti a **Vado** Gateway per le operazioni di carico e scarico dei contenitori destinati al servizio **Vado** Express Service possono velocizzare i tempi di ingresso al terminal e beneficiare di una maggiore flessibilità e autonomia nella gestione degli orari con l' applicazione gratuita per telefono Apmt TermPoint Appointments. Attraverso l' app, gli autotrasportatori possono visualizzare e modificare l' orario dei propri appuntamenti, controllare gli incarichi assegnati, inserire tutte le informazioni sul container richieste prima dell' arrivo e, per chi utilizza più mezzi, cambiare direttamente all' interno dell' applicazione il numero di targa, visualizzando in tempo reale gli appuntamenti corrispondenti a ciascun mezzo utilizzato.



Liguria: Toti, Bucci e Riso al convegno su Economia del mare del Sole 24 Ore

(FERPRESS) Genova, 14 LUG Il Sole 24 Ore presenta la prima edizione dell'evento ECONOMIA DEL MARE. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy, dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale e per la gestione delle imprese dei settori dei trasporti, della logistica, dello shipping e della portualità. L'evento si terrà giovedì 14 luglio dalle 10.30 alle 17.00 e sarà contemporaneamente in tre città: Genova (a bordo della Costa Firenze), Trieste (la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima), Napoli (nei locali della Sala d'Amato dell'Unione Industriali). Il Convegno Economia del mare, alla sua prima edizione, vuole rappresentare un osservatorio annuale del Sole 24 Ore per il sistema dell'industria marittima italiana analizzandone il potenziale di crescita, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori anche di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Al centro della discussione la ricerca e l'innovazione per promuovere e sviluppare modelli sostenibili; la portualità come perno per la crescita dei traffici internazionali e l'innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione; la formazione delle nuove competenze necessarie per svolgere i mestieri del mare; i macrotrend geopolitici e gli scenari evolutivi. Investire sulle infrastrutture fisiche è fondamentale, ha commentato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al convegno "Economia del mare" organizzato dal Sole 24 Ore, ma "l'infrastruttura più importante è quella umana. Dobbiamo investire sulla formazione del nostro personale, che resta un tappo alla crescita dello sviluppo e delle imprese. La Liguria e il Paese stanno attraversando una fase cruciale della loro storia - ha poi proseguito Toti - e questo è il momento per cogliere al volo tutte le occasioni che si stanno presentando. Le Istituzioni hanno creato un modello che è la vera ricetta di crescita, lo stesso modello che ci ha consentito di ricostruire rapidamente Ponte San Giorgio. Se qualcuno guardasse il modello Liguria con attenzione capirebbe che il dialogo, la collaborazione istituzionale e la capacità di elaborare progetti comuni con il mondo dell'impresa, con i corpi intermedi e con le parti sociali, sono il vero segreto della nostra ripartenza. Gli investimenti sul sistema infrastrutturale sulla Liguria sono un asset per tutto il Paese, non solo per la nostra Regione. Investire sui corridoi europei, sui dry port del Nord Italia, sulle banchine, le nostre stazioni crocieristiche vuol dire dare competitività ad un paese che nella logistica ha sempre avuto il suo tallone d'Achille. Oggi accorciare la filiera da un lato, aumentare i volumi e la tecnologia dall'altro è qualcosa che non è produttivo solo per la Liguria. La nuova Diga di Genova, il porto di Vado, Savona, Spezia con la sua nuova stazione crocieristica, le autostrade del mare, sono tutti asset che aumentano la competitività dell'Italia. Se non utilizziamo i fondi in arrivo dal PNRR per aumentare la competitività del nostro Paese ci troveremo con debiti in più e nessuna capacità di produrre ricchezza superiore grazie agli investimenti fatti", ha concluso il Presidente della Liguria Toti.

"È nostro dovere costruire queste infrastrutture, perché la ricaduta di questi investimenti agiscono per decenni. Così costruiamo il futuro delle nostre città e delle prossime generazioni. Abbiamo il dovere di farlo", ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci durante il convegno "Economia del Mare" organizzato dal Sole 24 Ore. Bucci ha poi proseguito: "L'85% delle merci passa dal mare. Occorrono infrastrutture a terra, in mare e digitali, sono le 3 condizioni per avere successo. Noi lo stiamo facendo a Genova, con i fondi statali e del Pnr. Sono in corso investimenti importanti con la realizzazione della diga, delle infrastrutture collegate e con la conclusione del Terzo valico entro 2 anni per portare le merci verso la pianura e per attaccarci al corridoio Reno-Alpi. Così costruiamo il futuro per le prossime generazioni".

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Liguria: Toti, Bucci e Riso al convegno su "Economia del mare" del Sole 24 Ore

Author : com

Date : 14 Luglio 2022

(FERPRESS) - Genova, 14 LUG - Il Sole 24 Ore presenta la prima edizione dell'evento ECONOMIA DEL MARE. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy, dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale e per la gestione delle imprese dei settori dei trasporti, della logistica, dello shipping e della portualità. L'evento si terrà giovedì 14 luglio dalle 10.30 alle 17.00 e sarà contemporaneamente in tre città: Genova (a bordo della Costa Firenze), Trieste (la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima), Napoli (nei locali della Sala d'Amato dell'Unione Industriali).

Il Convegno Economia del mare, alla sua prima edizione, vuole rappresentare un osservatorio annuale del Sole 24 Ore per il sistema dell'industria marittima italiana analizzandone il potenziale di crescita, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori anche di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Al centro della discussione la ricerca e l'innovazione per promuovere e sviluppare modelli sostenibili; la portualità come perno per la crescita dei traffici internazionali e l'innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione; la formazione delle nuove competenze necessarie per svolgere i mestieri del mare; i macrotrend geopolitici e gli scenari evolutivi.

Investire sulle infrastrutture fisiche è fondamentale, ha commentato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al convegno "Economia del mare" organizzato dal Sole 24 Ore, ma "l'infrastruttura più importante è quella umana. Dobbiamo investire sulla formazione del nostro personale, che resta un tappo alla crescita dello sviluppo e delle imprese. La Liguria e il Paese stanno attraversando una fase cruciale della loro storia - ha poi proseguito Toti - e questo è il momento per cogliere al volo tutte le occasioni che si stanno presentando. Le Istituzioni hanno creato un modello che è la vera ricetta di crescita, lo stesso modello che ci ha consentito di ricostruire rapidamente Ponte San Giorgio. Se qualcuno guardasse il modello Liguria con attenzione capirebbe che il dialogo, la collaborazione istituzionale e la capacità di elaborare progetti comuni con il mondo dell'impresa, con i corpi intermedi e con le parti sociali, sono il vero segreto della nostra ripartenza. Gli investimenti sul sistema infrastrutturale sulla Liguria sono un asset per tutto il Paese, non solo per la nostra Regione. Investire sui corridoi europei, sui dry port del Nord Italia, sulle banchine, le nostre stazioni crocieristiche vuol dire dare competitività ad un paese che nella logistica ha sempre avuto il suo tallone d'Achille. Oggi accorciare la filiera da un lato, aumentare i volumi e la tecnologia dall'altro è qualcosa che non è produttivo solo per la Liguria. La nuova Diga di Genova, il porto di Vado, Savona, Spezia con la sua nuova stazione crocieristica, le autostrade del mare, sono tutti asset che aumentano la competitività dell'Italia. Se non utilizziamo i fondi in arrivo dal PNRR per aumentare la competitività del nostro Paese ci troveremo con debiti in più e nessuna capacità di produrre ricchezza superiore grazie agli investimenti fatti", ha concluso il Presidente della Liguria Toti.

"È nostro dovere costruire queste infrastrutture, perché la ricaduta di questi investimenti agiscono per decenni. Così costruiamo il futuro delle nostre città e delle prossime generazioni. Abbiamo il dovere di farlo", ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci durante il convegno "Economia del Mare" organizzato dal Sole 24 Ore. Bucci ha poi proseguito: "L'85% delle merci passa dal mare. Occorrono infrastrutture a terra, in mare e digitali, sono le 3 condizioni per avere successo. Noi lo stiamo facendo a Genova, con i fondi statali e del Pnr. Sono in corso investimenti importanti con la realizzazione della diga, delle infrastrutture collegate e con la conclusione del Terzo valico entro 2 anni per portare le merci verso la pianura e per attaccarci al corridoio Reno-Alpi. Così costruiamo il futuro per le prossime generazioni".

1/2

FerPress

Genova, Voltri

superiore grazie agli investimenti fatti, ha concluso il Presidente della Liguria Toti. È nostro dovere costruire queste infrastrutture, perché le ricadute di questi investimenti agiscono per decenni. Così costruiamo il futuro delle nostre città e delle prossime generazioni. Abbiamo il dovere di farlo, ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci durante il convegno Economia del Mare organizzato dal Sole 24 Ore. Bucci ha poi proseguito: L'85% delle merci passa dal mare. Occorrono infrastrutture a terra, in mare e digitali, sono le 3 condizioni per avere successo. Noi lo stiamo facendo a Genova, con i fondi statali e del Pnrr. Sono in corso investimenti importanti con la realizzazione della diga, delle infrastrutture collegate e con la conclusione del Terzo valico entro 2 anni per portare le merci verso la pianura e per attaccarci al corridoio Reno-Alpi. Così costruiamo il futuro per le prossime generazioni. Questa dovrebbe essere l'era che guarda al futuro. Non avremo più un momento così. Per Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova, è il momento di guardare al futuro attraverso le transizioni in tutti i campi, ma anche attraverso investimenti che non sono a due o tre anni ma per il futuro. È necessario concentrarsi su operazioni come la diga per Genova. Operazioni così devono compattare una città e una regione, ma direi anche tutta un'area del Paese perché questi investimenti riguardano l'economia italiana nel suo complesso.

Diga di Genova, Gariglio (Pd): "Impensabile ridurne la lunghezza e chiedere 400 milioni in più"

Redazione

"Il presidente Signorini non è ancora comparso davanti alla Commissione Trasporti a spiegare le ragioni di questa gestione finora inconcludente" Roma - 'La nuova diga è una infrastruttura fondamentale per garantire lo sviluppo del porto di Genova. E' però azzardato non considerare i rilievi fatti sul progetto da autorevoli esperti internazionali e dalle imprese del settore. E' evidente che se il progetto rimanesse quello attuale, sia a causa della profondità della struttura mai raggiunta con le attuali tecnologie sia per la conformazione del fondale marino, la realizzazione dell' opera sarebbe ad alto rischio, con un grave danno economico e di reputazione per la città, la Liguria e l' Italia. Mi appello al buonsenso delle istituzioni competenti affinché facciano una riflessione prima di procedere': lo dice Davide Gariglio, capogruppo Pd in Commissione Trasporti di Montecitorio, riferendosi al Presidente della Liguria Giovanni Toti, al Sindaco di Genova Marco Bucci ed al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini. 'Mi chiedo come si possa pensare di procedere come se nulla fosse, chiedendo allo Stato 400 milioni in più, pensando di tagliare un pezzo di diga e procedendo a trattativa privata. Senza peraltro minimamente curarsi dei rilievi sollevati sulla tenuta statica dell' opera, sulle difficoltà di esecuzione, sull' incremento dei costi e sulla dilatazione dei tempi. In nessuna realtà privata sarebbe consentito fare questo ad un manager. Peraltro autorevoli esponenti delle istituzioni chiedono maggiori soldi al governo, mentre il presidente Signorini non è ancora comparso davanti alla Commissione Trasporti a spiegare le ragioni di questa gestione finora inconcludente. Siamo ancora in tempo per salvare la Diga e dare a Genova una infrastruttura, moderna, efficace e capace di produrre crescita e sviluppo", conclude Davide Gariglio.



Mattioli (Confitarma): "Oggi non esiste per le navi un carburante a impatto zero. Al lavoro per averlo entro il 2030"

Redazione

Mattioli (Confitarma): "Oggi non esiste per le navi un carburante a impatto zero. Al lavoro per averlo entro il 2030" 14 Luglio 2022 - Redazione **Genova**.

La dichiarazione arriva come una doccia gelata sulle facili illusioni di crede che la svolta ecologica sia dietro l'angolo. "Ad oggi - dice Mario Mattioli, presidente Confitarma, in occasione del convegno, in contemporanea a Napoli, **Genova** e Trieste, su 'L' Economia del mare', organizzato da Il Sole 24 Ore - non esiste un carburante alternativo che possa essere utilizzato a bordo delle nostre navi che ci consenta di essere a impatto zero o di ridurre le emissioni in modo così forte come ci chiedono le normative".

Che fare, allora, per ovviare a questa assenza e superare la sfida della transizione ecologica? Spiega Mattioli: "Come armatori, ma anche come Federazione del mare, stiamo lavorando in maniera massiccia dal punto di vista della ricerca e dello sviluppo con centri di ricerca e Università proprio per riuscire ad avere entro il 2030 carburanti che ci consentano di essere poco impattanti o a impatto zero".

Stando ai numeri riferiti, per mare transita il 90% delle merci che si scambiano nel mondo rendendo di fatto le vie del mare "il motore dello sviluppo economico" del nostro continente. Per quanto riguarda l'Italia circa il 65% delle merci di importazione e circa il 45-50 delle merci d' esportazione passano sulle vie del mare .

"Come armatori abbiamo sviluppato negli anni - sottolinea Mattioli - le vie del mare intese sia dal punto di vista quantitativo, dunque di merci trasportate, che dal punto di vista dell' efficientamento delle navi per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici. Stiamo agendo in modo assolutamente importante per ridurre il carico di emissioni, operazione già avviata nel corso degli anni, e inoltre abbiamo navi, non solo sempre più grandi, ma anche estremamente più sofisticate con sistemi a bordo che consentono di essere impattanti in maniera positiva per l' ambiente".



Il board dell' Authority: "Sui piani industriali check ogni tre mesi"

Genova - Il Comitato di gestione dei porti di Genova e **Savona** chiede un controllo periodico sul Piano organico (Pop) - approvato di fresco dall' Authority, scadenza fine 2023 - per verificare ogni tre mesi il rispetto da parte degli operatori portuali su carichi occupazionali dei terminal e relativi piani industriali. Il Pop mette sul tavolo, soprattutto a Genova, un ribilanciamento nei principali terminal container tra forza lavoro dipendente diretta e camalli, assunzioni per circa un centinaio di persone, un turnover complessivo per le due Compagnie di 240 persone. Obiettivi impegnativi: così, a differenza dei precedenti Pop, il board (su sollecito dei due rappresentanti di Regione Liguria e Comune di Genova, Andrea La Mattina e Giorgio Carozzi) ha approvato il documento fatte salve alcune clausole vincolanti. Per Genova, il tentativo è arrivare a fine anno (di questo e del prossimo, anche alla luce del progressivo rientro dei sostegni derivanti dall' emergenza pandemica) senza che si apra la trattativa tra Culmv e terminalisti per il conguaglio tariffario, che ha sempre un ruolo fondamentale nel riequilibrio dei conti della Culmv: se il Pop è scritto bene e ognuno fa la sua parte, i conti dovrebbero chiudersi in ordine. Per il board, il monitoraggio andrà fatto "con la partecipazione di Regione, Comune, terminalisti, Compagnie e sindacati" su base trimestrale con specifici focus: "Verifica dei dati consuntivi trimestrali rispetto all' impiego del lavoro fornito dalle imprese autorizzate (cioè Culmv e Culp, ndr); verifica dei dati consuntivi rispetto agli effetti complessivi sull' occupazione" e infine "verifica delle azioni per lo sviluppo: dimensionamento organici, ricambio generazionale; piani di formazione per occupati diretti e indiretti". Sempre su base trimestrale, il board ha chiesto anche un controllo dei traffici: non solo quelli elaborati dall' Authority in base alle statistiche doganali, ma una "per comparto e singolo operatore, con specifica e vincolante richiesta ai terminalisti di presentare su base trimestrale idonea documentazione atta ad attestare le specifiche azioni e piani industriali e le conseguenti previsioni dei volumi e dell' impiego di lavoro diretto e indiretto; la definizione di azioni di investimento coerenti coi risultati economici conseguiti, finalizzate a supportare lo sviluppo dei traffici e il proporzionale e crescente impiego di lavoro diretto e indiretto". Il Consiglio di gestione sta puntando insomma a uscire dal ruolo notarile in cui sin qui è stato formalmente confinato: già in passato era stato chiesto dai rappresentanti un coinvolgimento più attivo nelle scelte strategiche del porto. Anche per questo, "pare imprescindibile il coinvolgimento del board nel confronto diretto e di merito con le parti sociali". -



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, crepe tra le cordate. Pressing dei piccoli per cambiare strategia

I big delle due cordate che non hanno partecipato alla gara (Salini da una parte e Gavio-Caltagirone dall' altra) hanno deciso di dare buca al bando, ma non tutti nei propri raggruppamenti erano d' accordo. La presidente della commissione Trasporti alla Camera, Raffaella Paita, dopo il bando deserto: 'Sbagliato ridurre le dimensioni'

Genova - Il fronte non si è rotto, però da giorni segnalano che "le sensibilità sono cambiate, anzi diverse", come confidano a mezza bocca anche dai piani alti di Regione e Comune, non solo dell' Autorità portuale. Per semplificare: i big delle due cordate che non hanno partecipato alla gara per la diga (Salini da una parte e Gavio-Caltagirone dall' altra) hanno deciso di dare buca al bando, ma non tutti nei propri raggruppamenti erano d' accordo".
CONTINUA.



Lugonotizie

Ravenna

Il Ministro delle Infrastrutture Giovannini visita il cantiere di Ravenna Port Hub

Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha visitato ieri pomeriggio il cantiere della banchina Docks del Ravenna

Redazione

Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha visitato ieri pomeriggio il cantiere della banchina Docks del Ravenna Port Hub. Con lui, tra gli altri, il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi**, e l' assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Ad accoglierli Eugenio Rainone della RCM che sta realizzando i lavori, Filippo Rettondini della Fincosit e rappresentanti della Dredging International (Deme). Nello specifico il Ministro ha potuto vedere la realizzazione e posa di alcuni degli oltre 200 pali che si stanno posizionando per adeguare la banchina Docks alle nuove profondità dei fondali. Il progetto HUB, in questa prima fase prevede, tra i tanti interventi programmati e finanziati anche con fondi del PNRR, l' approfondimento dei fondali del porto sino a -12,5 mt, il rifacimento di banchine esistenti per adeguarle ai nuovi fondali, la costruzione di oltre 1.000 mt di nuova banchina e la realizzazione di più di 200 ettari di nuove aree per la logistica. I lavori del Ravenna Port Hub sono affidati a Rhama Port Hub, quale contraente generale, società di progetto formata dal Consorzio Stabile Grandi Lavori (in quota maggioritaria, per il 72%) e Dredging International. Le opere del CSGL sono realizzate dalle consorziate Rcm Costruzioni (per il 65%) e Fincosit (35%). Qui un video dei lavori in corso .



Rassegna Stampa News

Ravenna

Il Ministro delle Infrastrutture Giovannini visita il cantiere di Ravenna Port Hub

Rassegna Stampa

Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha visitato ieri pomeriggio il cantiere della banchina Docks del Ravenna Port Hub. Con lui, tra gli altri, il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**, **Daniele Rossi**, e l' assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Ad accoglierli Eugenio Rainone della RCM che sta realizzando i lavori, Filippo Rettondini della Fincosit e rappresentanti della Dredging International (Deme). Nello specifico il Ministro ha potuto vedere la realizzazione e posa di alcuni degli oltre 200 pali che si stanno posizionando per adeguare la banchina Docks alle nuove profondità dei fondali. Il progetto HUB, in questa prima fase prevede, tra i tanti interventi programmati e finanziati anche con fondi del PNRR, l' approfondimento dei fondali del porto sino a -12,5 mt, il rifacimento di banchine esistenti per adeguarle ai nuovi fondali, la costruzione di oltre 1.000 mt di nuova banchina e la realizzazione di più di 200 ettari di nuove aree per la logistica. I lavori del Ravenna Port Hub sono affidati a Rhama Port Hub, quale contraente generale, società di progetto formata dal Consorzio Stabile Grandi Lavori (in quota maggioritaria, per il 72%) e Dredging International. Le opere del CSGL sono realizzate dalle consorziate Rcm Costruzioni (per il 65%) e Fincosit (35%). Qui un video dei lavori in corso .



Il Ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini in visita alla Direzione Marittima dell' Emilia-Romagna a Ravenna

Luca Bolognesi

Incontro istituzionale in occasione dell' Assemblea Nazionale delle Province d' Italia In occasione dell' Assemblea Nazionale delle Province d' Italia, prevista a Ravenna nelle giornate del 13 e 14 luglio, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, nel pomeriggio di ieri, mercoledì 14 luglio, ha fatto visita alla sede della Direzione marittima, in darsena di città. Ad accoglierlo, il Direttore marittimo dell' Emilia Romagna e Comandante del porto di Ravenna, Capitano di Vascello Francesco CIMMINO. Dopo la resa degli onori la visita è proseguita anche alla presenza del sig. Prefetto di Ravenna, Castrese DE ROSA, del sig. Sindaco di Ravenna, Michele DE PASCALE, l' Assessora al porto Annagiulia Randi, i comandanti provinciali delle Forze dell' Ordine e del Presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Centro Settentrionale, dott. Daniele ROSSI, con un briefing di presentazione del porto e delle principali tematiche riguardanti la realtà **portuale** ravennate. Il sig. Ministro ha espresso, con dedica nel Libro d' Onore della Direzione marittima, apprezzamenti per il lavoro svolto dalle donne e dagli uomini del Corpo delle Capitanerie di porto nel territorio emiliano-romagnolo al servizio del cittadino e della comunità marittima e **portuale**. In tale circostanza, il Direttore marittimo C.V. (CP) Francesco CIMMINO, ha omaggiato il Sig. Ministro del Crest, segno distintivo della Capitaneria di porto di Ravenna. Gli autorevoli ospiti, accompagnati dal Direttore marittimo, sono imbarcati, a bordo della motovedetta della Guardia costiera M/V CP274 percorrendo il Canale Candiano, per un sopralluogo, via mare, ai cantieri portuali attivi, con particolare attenzione all' area dell' Hub, Fase 1 e all' attività delle draghe impegnate nell' escavo dell' area Piomboni e della banchina Setramar, raggiungendo infine l' area, in zona Piomboni, interessata dalla vasca di colmata che riceverà i materiali proveniente dall' escavo. Al termine del sopralluogo, le **Autorità** hanno raggiunto il teatro Alighieri dove ha avuto inizio l' assemblea di cui sopra, alla presenza, tra gli altri, del governatore dell' Emilia Romagna.



Visita del Ministro delle Infrastrutture Giovannini al cantiere del Ravenna Port Hub

Redazione

Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha visitato ieri pomeriggio il cantiere della banchina Docks del Ravenna Port Hub. Con lui, tra gli altri, il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, e l' assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Ad accoglierli Eugenio Rainone della RCM che sta realizzando i lavori, Filippo Rettondini della Fincosit e rappresentanti della Dredging International (Deme). Nello specifico il Ministro ha potuto vedere la realizzazione e posa di alcuni degli oltre 200 pali che si stanno posizionando per adeguare la banchina Docks alle nuove profondità dei fondali. Il progetto HUB, in questa prima fase prevede, tra i tanti interventi programmati e finanziati anche con fondi del PNRR, l' approfondimento dei fondali del porto sino a -12,5 mt, il rifacimento di banchine esistenti per adeguarle ai nuovi fondali, la costruzione di oltre 1.000 mt di nuova banchina e la realizzazione di più di 200 ettari di nuove aree per la logistica. I lavori del Ravenna Port Hub sono affidati a Rhama Port Hub, quale contraente generale, società di progetto formata dal Consorzio Stabile Grandi Lavori (in quota maggioritaria, per il 72%) e Dredging International. Le opere del CSGL sono realizzate dalle consorziate Rcm Costruzioni (per il 65%) e Fincosit (35%).



Mingozzi (TCR) "Classicana, una buona notizia per il porto"

Redazione

Le dichiarazioni dell' assessore regionale al porto ed alle infrastrutture Andrea Corsini circa l' imminente ampliamento della Classicana, unitamente ai lavori del ponte sui Fiumi Uniti, rappresentano una buona notizia sia per il miglioramento dell' asse di collegamento principale del traffico su gomma diretto al porto, sia come primo stralcio della riqualificazione della "Tosco-Romagnola"; lo afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi che apprezza "lo stanziamento complessivo di 74 milioni destinato in gran parte a qualificare in categoria C (22 metri la nuova larghezza) l' ultimo tratto di Classicana che divide Classe dal porto, per una lunghezza di 5 km". "Rendere più agevole e più sicuro ogni collegamento con il nostro scalo è una garanzia in più che offriamo ai clienti ed alle aziende di trasporto, in un momento nel quale ogni attività terminalistica e rivolta alla logistica, registra apprezzabili risultati ed in una prospettiva di nuovi investimenti che renderanno sempre più apprezzabili e vantaggiose le condizioni di imbarco e sbarco a Ravenna". "Al buon lavoro dell' assessore Corsini si unisce anche l' auspicio che finalmente qualcosa si muova anche sul fronte della Romea Dir e della statale 16 che collega Ravenna a Mestre e Venezia; si tratta di un appuntamento ormai irrinunciabile, conclude Mingozzi, come sottolinea lo stesso amministratore dell' Emilia-Romagna, capace di cambiare volto al collegamento infrastrutturale verso l' Europa di buona parte dell' economia portuale, dopo oltre vent' anni di inutile attesa e di vane progettazioni".



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Tre anni di rigassificatore a Piombino

Raggiunto un accordo tra governo, Regione Toscana e Snam, che gestisce "Golar Tundra", una FSRU da 5 miliardi di capacità annuale, capace di coprire il 6,5 per cento del fabbisogno nazionale

Altri tre anni di rigassificatore galleggiante nel porto di Piombino. È stato raggiunto un accordo tra il ministero della Transizione ecologica e la Regione Toscana per l'installazione di una nave dedicata nello scalo del sistema portuale di Livorno. Al termine dei tre anni di operatività, che inizieranno entro poche settimane, il rigassificatore dovrà essere riallocato, magari al largo, o in un altro porto, ma ancora non è stato deciso dove. In ogni caso sarà Snam, la società gestore del rigassificatore, a indicare un possibile sito alternativo. L'accordo è stato raggiunto mercoledì a Roma nella sede del dicastero ambientale, in una riunione, tra gli altri, con il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, l'amministratore delegato di SNAM, Stefano Venier, e il governatore della Toscana, Eugenio Giani. A rifornire di gas l'area - e parte della penisola italiana, compensando la sempre più scarsa fornitura russa - se ne occuperà la cisterniera Golar Tundra (costruita nel 2015), acquisita a giugno da SNAM tramite l'acquisizione del capitale sociale di Golar LNG NB 13, il cui unico asset è questa nave, una floating storage and regasification units (FSRU) con una capacità di stoccaggio di 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità di rigassificazione annuale di 5 miliardi di metri cubi. «Da sola ha detto Venier - potrà contribuire a circa il 6,5 per cento del fabbisogno nazionale, portando la capacità di rigassificazione italiana a oltre il 25 per cento della domanda». - credito immagine in alto



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Il rigassificatore resterà in porto a Piombino per tre anni

Accordo fra il Mite e il governatore-commissario Giani. Alla scadenza del triennio la struttura sarà spostata

Durerà solo tre anni la permanenza in **porto** del rigassificatore di **Piombino**, per la cui installazione Snam, dopo aver acquistato alla bisogna la nave Golar Tundra, sta per avviare le procedure autorizzative. A renderlo noto una nota del Ministero della Transizione Ecologica: 'Si è svolta ieri 13 luglio al MiTE la riunione per raggiungere un accordo sul rigassificatore di **Piombino**. All' incontro erano presenti il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini, i rappresentanti della Presidenza del Consiglio, il capo di Gabinetto, Antonio Fuciniello, e il consigliere economico, Francesco Giavazzi, il Commissario straordinario per il rigassificatore e Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, l' amministratore delegato di Snam, Stefano Venier e i rispettivi staff'. La nota spiega che 'si è discusso della inderogabile necessità di installare il rigassificatore nell' area di **Piombino** per garantire la sicurezza energetica nazionale nei tempi stabiliti dal piano del Governo. Il Commissario Giani ha presentato le istanze del territorio e l' amministratore delegato di Snam ha illustrato le caratteristiche tecniche del progetto; pertanto si è concordato che il rigassificatore verrà posto in opera presso la banchina il prima possibile e per un periodo non superiore a tre anni, in modo da garantire la sicurezza energetica nazionale a partire dal 2023. Nel contempo Snam identificherà un sito alternativo che ne consenta un utilizzo per un periodo più lungo. Si è convenuto inoltre sull' istituzione di un tavolo di lavoro che coinvolga tutte le parti per monitorare l' andamento dei lavori e per concordare le istanze del territorio relative ad alcuni progetti di rilevante impatto ambientale ed economico, così come segnalati dal Commissario con un memorandum su **Piombino**'.



Fincantieri, Ancona: Impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur

Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona la cerimonia di impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2023. Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: Seven Seas Explorer, Seven Seas Splendor e Seven Seas Grandeur. Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (Genova) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, sono repliche di quelle saldate sulle rispettive unità, mentre la nuova moneta riporta il logo del 30° anniversario della società armatrice. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione al comfort dei passeggeri. Nella prima immagine sotto, da sinistra, Jason Montague, President e Chief Executive Officer di Regent Seven Seas Cruises, e Gilberto Tobaldi, Direttore del cantiere Fincantieri di Ancona.

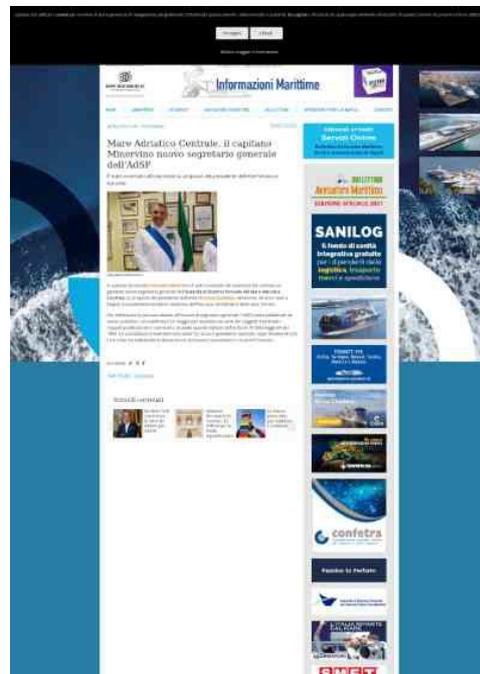


Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mare Adriatico Centrale, il capitano Minervino nuovo segretario generale dell' AdSP

È stato nominato all' unanimità su proposta del presidente dell' ente **Vincenzo Garofalo** Il capitano di vascello Salvatore Minervino è stato nominato all' unanimità dal comitato di gestione nuovo segretario generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, su proposta del presidente dell' ente **Vincenzo Garofalo**. Minervino, 60 anni, nato a Napoli, è attualmente direttore marittimo dell' Abruzzo, del Molise e delle Isole Tremiti. Per individuare la persona idonea all' incarico di segretario generale, l' AdSP aveva pubblicato un avviso pubblico, con scadenza il 23 maggio per acquisire da parte dei soggetti interessati i requisiti professionali e curriculari, secondo quanto indicato dall' articolo 10 della legge 84 del 1994. Le candidature presentate sono state 19, da cui il presidente **Garofalo**, dopo l' esame di tutti i curricula, ha individuato in Minervino le necessarie competenze a ricoprire l' incarico. Condividi

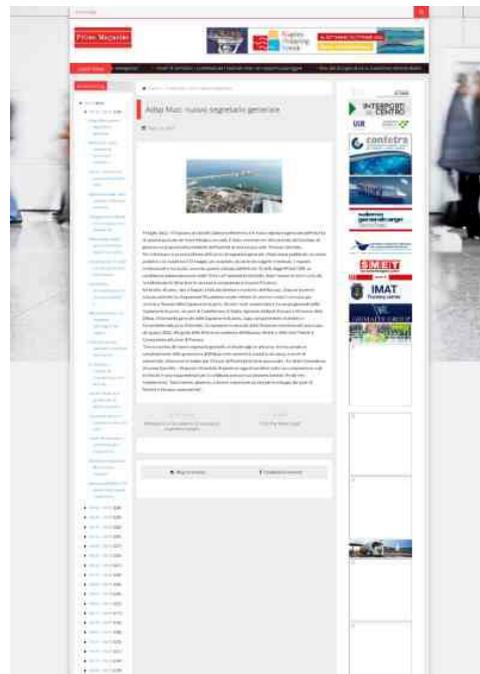


Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adsp Mac: nuovo segretario generale

14 luglio 2022 - Il Capitano di vascello Salvatore Minervino è il nuovo segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. È stato nominato ieri all' unanimità dal Comitato di gestione su proposta del presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Vincenzo Garofalo. Per individuare la persona idonea all' incarico di segretario generale, l' Adsp aveva pubblicato un avviso pubblico, con scadenza il 23 maggio, per acquisire, da parte dei soggetti interessati, i requisiti professionali e curriculari, secondo quanto indicato dall' articolo 10 della legge 84 del 1994. Le candidature presentate erano state 19 da cui il presidente Garofalo, dopo l' esame di tutti i curricula, ha individuato in Minervino le necessarie competenze a ricoprire l' incarico. Minervino, 60 anni, nato a Napoli, è l' attuale Direttore marittimo dell' Abruzzo. Dopo la laurea in Scienze politiche, ha frequentato l' Accademia navale militare di Livorno e vinto il concorso per nomina a Tenente delle Capitanerie di porto. Diversi i ruoli ricoperti per il Comando generale delle Capitanerie di porto, nei porti di Castellamare di Stabia, Agropoli, Gallipoli, Pescara e Ministero della Difesa, al Comando generale delle Capitanerie di porto, Capo compartimento marittimo e Comandante del porto di Brindisi, Comandante in seconda della Direzione marittima del Lazio e poi, dal giugno 2020, alla guida della Direzione marittima dell' Abruzzo, Molise e delle Isole Tremiti e Comandante del porto di Pescara. "Con la nomina del nuovo segretario generale, si chiude oggi un percorso che ha portato al completamento della governance dell' Adsp e che consentirà a tutta la struttura, e anche al sottoscritto, di lavorare al meglio per il futuro dell' **Autorità di sistema portuale** - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -. Ringrazio il Comitato di gestione, oggi al completo nella sua composizione, e gli enti locali in esso rappresentati per la collaborazione con cui abbiamo lavorato fin dal mio insediamento. Tutti insieme, abbiamo un lavoro importante da fare per lo sviluppo dei porti di Marche e Abruzzo rappresentati".



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mercato ittico Gaeta moderno e accogliente, Musolino "onorati impegni con operatori e comune"

Una struttura moderna e più accogliente è quella che si sta delineando a Gaeta per quanto concerne il nuovo mercato ittico . A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. "Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura", dichiara il presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino . "Si tratta - prosegue Musolino - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' AdSP, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall' amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole". "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci - . La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all' avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l' amministrazione comunale".



Mercato ittico Gaeta moderno e accogliente, Musolino "onorati impegni con operatori e comune"

Civitavecchia, 14 lug. (Adnkronos) - Una struttura moderna e più accogliente è quella che si sta delineando a Gaeta per quanto concerne il nuovo mercato ittico. A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. "Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura", dichiara il presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino. "Si tratta - prosegue Musolino - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' AdSP, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall' amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole". "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci -. La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all' avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l' amministrazione comunale".



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il mercato ittico di Gaeta, una struttura moderna e accogliente

(AGENPARL) - gio 14 luglio 2022 Il mercato ittico di Gaeta, una struttura moderna e accogliente Musolino: "Onorati gli impegni con gli operatori e con l' amministrazione comunale" Civitavecchia, 14 luglio 2022 - Una struttura moderna e più accogliente è quella che si sta delineando a Gaeta per quanto concerne il nuovo mercato ittico. A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. "Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura", dichiara il presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino. "Si tratta - prosegue Musolino - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' AdSP, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall' amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole". "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci -. La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all' avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l' **a m m i n i s t r a z i o n e c o m u n a l e**".



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, SNC Antonio Fontanella

AdSP MTCS - Il mercato ittico di Gaeta, una struttura moderna e accogliente

Musolino: "Onorati gli impegni con gli operatori e con l' amministrazione comunale" Civitavecchia - Una struttura moderna e più accogliente è quella che si sta delineando a Gaeta per quanto concerne il nuovo mercato ittico. A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. "Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura", dichiara il presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino. "Si tratta - prosegue Musolino - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' AdSP, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall' amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole". "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci -. La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all' avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l' amministrazione comunale".

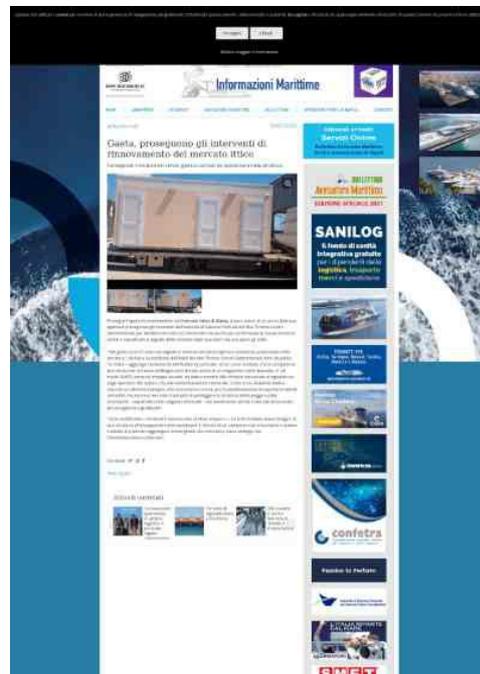


Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta, proseguono gli interventi di rinnovamento del mercato ittico

Consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura. Prosegue l'opera di rinnovamento del mercato ittico di Gaeta. A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. "Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura", dichiara il presidente dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino**. "Si tratta - aggiunge il presidente dell' Authority portuale - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' **AdSP**, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall'amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole". "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci -. La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all'avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l'amministrazione comunale".



Struttura moderna e accogliente il mercato ittico di Gaeta

Redazione Seareporter.it

Pino Musolino Musolino: 'Onorati gli impegni con gli operatori e con l' amministrazione comunale' Civitavecchia, 14 luglio 2022 - Una struttura moderna e più accogliente è quella che si sta delineando a Gaeta per quanto concerne il nuovo mercato ittico. A poco meno di un anno dalla sua apertura proseguono gli interventi dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** per rendere non solo più funzionale ma anche più confortevole la nuova struttura anche e soprattutto a seguito delle richieste degli operatori che occupano gli stalli. 'Nei giorni scorsi è stato consegnato il modulo dei servizi igienico-sanitari da posizionare nella struttura', dichiara il presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino. 'Si tratta - prosegue Musolino - di un unico modulo, che si compone di due servizi con annesso antibagno ed è dotato anche di un magazzino come deposito. In tal modo l' AdSP, come da impegni assunti, ha dato riscontro alle richieste pervenute al riguardo sia dagli operatori del settore che dall' amministrazione comunale. Come ente, abbiamo inoltre assunto un ulteriore impegno, che onoreremo a breve, per il posizionamento di coperture laterali amovibili che avranno non solo il compito di proteggere la struttura dalle piogge e dalle intemperie - soprattutto nella stagione invernale - ma renderanno altresì il mercato ittico molto più accogliente e gradevole'. "Sono soddisfatto - conclude il numero uno di Molo Vespucci -. La città di Gaeta aveva bisogno di una struttura all' avanguardia come questa per il rilancio di un comparto così importante e questo risultato si è potuto raggiungere anche grazie alla concreta e piena sinergia con l' amministrazione comunale'.



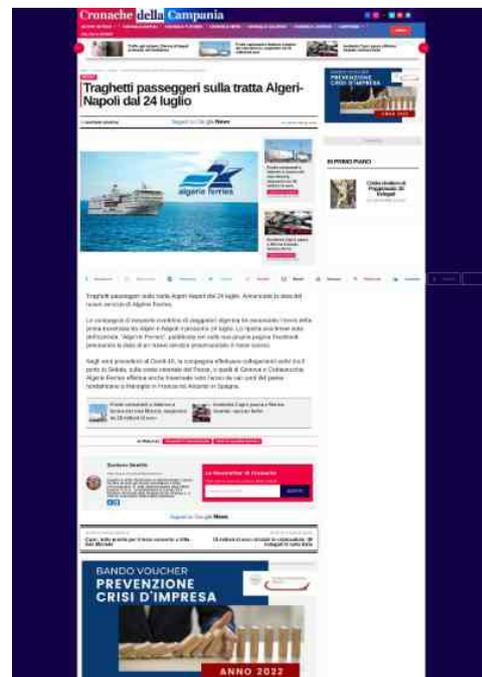
Cronache Della Campania

Napoli

Traghetti passeggeri sulla tratta Algeri-Napoli dal 24 luglio

Gustavo Gentile

. Annunciata la data del nuovo servizio di Algérie Ferries. La compagnia di trasporto marittimo di viaggiatori algerina ha annunciato l' avvio della prima traversata tra Algeri e Napoli il prossimo 24 luglio. Lo riporta una breve nota dell' azienda, "Alge' rie Ferries", pubblicata ieri sulla sua propria pagina Facebook precisando la data di un nuovo servizio preannunciato il mese scorso. Negli anni precedenti al Covid-19, la compagnia effettuava collegamenti estivi tra il **porto** di Skikda, sulla costa orientale del Paese, e quelli di Genova o Civitavecchia. Algérie Ferries effettua anche traversate tutto l' anno da vari porti del paese nordafricano a Marsiglia in Francia ed Alicante in Spagna.



Interazione tra città e porto, come valorizzare il patrimonio immobiliare portuale.

Pietro Pizzolla

Fornire un quadro conoscitivo di edifici di pregio e spazi cerniera nelle aree di interazione porto-città; realizzare un database informativo implementabile di supporto alle attività dell'Autorità di Sistema Portuale; definire una base di conoscenza per lo sviluppo di progetti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'AdSP. Questi i contenuti presentati ieri nella Stazione Marittima con gli interventi degli assessori regionale, Bruno Discepolo, e comunale, Edoardo Cosenza dello studio affidato dal presidente Andrea Annunziata al Consiglio Nazionale delle Ricerche per valorizzare il patrimonio storico-architettonico, le funzioni portuali e le aree di interazione porto-città negli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, quale base conoscitiva per le strategie di rigenerazione urbana e valorizzazione immobiliare dell'AdSP. In questo contesto sono stati selezionati, per la loro rilevanza storico-architettonica e per la loro collocazione in aree cerniera porto-città, 40 edifici e spazi per il porto di Napoli, 9 edifici per il porto di Salerno e 10 edifici per il porto di Castellammare di Stabia. Per una superficie complessiva di 165.410 metri quadrati sono stati individuati 27 edifici di interesse storico-architettonico, 22 archeologie industriali, 10 spazi cerniera porto-città. L'ascolto dei territori è fondamentale affinché i porti campani svolgano non solo il ruolo di infrastruttura per la logistica terra-mare e di motori dell'economia regionale ma siano anche parte integrante delle città contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ha detto Annunziata. Lo strumento di attuazione è il dialogo tra Autorità di Sistema Portuale, Regione Campania, Comuni e tutte le altre Istituzioni interessate, con il contributo conoscitivo offerto dal CNR. (ANSA).



Economia del Mare, Manfredi: la sfida è avere porti sostenibili e integrati alle città. Genna: sinergie privato-pubblico con idee comuni.

Se il ruolo dei porti è fondamentale per il paese, tanto più lo è al Sud, dove il 64% dell' import-export avviene via mare, contro il 36% del Nord. Lo ha ricordato questa mattina il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi durante il convegno "Economia del Mare" organizzato dal Sole 24 Ore: « Per una città come Napoli il porto è parte dell' identità e insieme una grande opportunità di sviluppo . Oggi la sfida è come rendere il porto più efficiente, accogliente e capace di svolgere un ruolo multifunzionale in una logica di sostenibilità e integrazione con la città. Questa è la grande sfida delle città portuali: cogliere le opportunità del settore, ma in una logica di sostenibilità e integrazione cittadina». «A Napoli il porto è una parte del tutto, in ogni foto c' è il Vesuvio e il porto. Vederlo monco di certi investimenti per noi imprenditori è un peccato, è un peccato non essere del tutto integrati nella più grande azienda della città», ha detto Vittorio Genna , vicepresidente dell' Unione Industriali di Napoli con delega all' Economia del mare durante il convegno "Economia del Mare" organizzato dal Sole 24 Ore . «Gli imprenditori guardano a sinergie con il pubblico con idee comuni da portare avanti insieme. Il privato deve vedere l' investimento come sviluppo per i prossimi anni. Il privato ha l' obbligo di investire e far crescere il territorio, il pubblico può essere solo una molla e ottenere i fondi».



Informazioni Marittime

Napoli

Porti della Campania, è tanto il demanio da valorizzare

Sono decine gli edifici di valore storico-architettonico che potrebbero essere riqualificati, secondo una ricerca dei CNRR IRIS e ITC sul demanio portuale di Napoli, Salerno e Castellammare

Dei 59 edifici del demanio portuale di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, poco più di un terzo, il 37 per cento, è in uso, mentre il resto (63%) è parzialmente in uso o in disuso. Sono i risultati di una ricerca affidata dall'Autorità portuale del Tirreno Centrale, presieduta da Andrea Annunziata, al CNRR, il consiglio nazionale delle ricerche. Il numero, in realtà il numero degli edifici utilizzati sarebbe ancora più basso perché la ricerca ha selezionato quelli valorizzabili, su un totale di 236 a Napoli, 55 a Salerno e 23 a Castellammare. La fotografia di un sistema portuale e dei porti italiani, perché questo rapporto tra aree utilizzate e inutilizzate non è così diverso dagli altri grandi scali commerciali della penisola. Porti antichi, schiacciati dall'urbanizzazione, che nei decenni hanno accumulato concessioni, riutilizzi, riaqualificazioni, ristrutturazioni, abbandoni. Il bicchiere mezzo pieno? Porti con tanto spazio a disposizione, che possono crescere commercialmente e aggiungere più aree aperte al pubblico, vicino al mare. Per questo la ricerca del CNRR sarà utile per organizzare meglio la logistica delle merci, gli eventi pubblici, e il dialogo tra le istituzioni, quest'ultimo fattore sottolineato da più parti per la buona riuscita di queste ambizioni. «Lo strumento di attuazione», sottolinea Annunziata, «è il dialogo tra Autorità di sistema portuale, Regione Campania, Comuni e tutte le altre istituzioni interessate, con il contributo conoscitivo offerto dal CNRR. «La ricerca pubblica svolge un ruolo cruciale nel fornire un quadro conoscitivo di supporto ai decisori», secondo Massimo Clemente, direttore del CNR IRIS e di Rete, l'associazione per la collaborazione porti-città, il quale ha coordinato la ricerca insieme ad Antonio Occhiuzzi, direttore del CNR ITC e allo staff dell'autorità portuale campana. La ricerca del CNRR ha selezionato, per la loro rilevanza storico-architettonica e per la loro collocazione in aree cerniera porto-città, 40 edifici e spazi per il porto di Napoli, 9 per il porto di Salerno e 10 per il porto di Castellammare di Stabia. Di questi, sono stati individuati 27 edifici di interesse storico-architettonico, 22 archeologie industriali e 10 spazi cerniera porto-città. La superficie complessiva è di circa 165,410 metri quadri. Il materiale della ricerca è quello dell'ufficio pianificazione e di quello del demanio dell'autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, il piano operativo triennale 2020-2022, la pianificazione dei tre Comuni e i prezziari delle associazioni di categoria. Per il porto di Napoli le zone a più alto valore storico sono le archeologie industriali dell'ex Magazzini Generali, l'antica stazione marittima dell'Immacolatella Vecchia, il molo San Vincenzo, la Stazione Marittima attuale e gli spazi-cerniera di piazza Immacolatella e piazzale Carlo Pisacane, tra gli altri. Gli output delle fasi progettuali hanno condotto alla sistematizzazione dei dati e delle informazioni attraverso



Informazioni Marittime

Napoli

un Geographic Information System (GIS), un Google Datastudio e un database informativo complessivo. È stato, inoltre, realizzato un approfondimento strutturale su 9 edifici nel porto di Napoli a cura del CNR ITC. La tecnologia GIS fornisce la possibilità di costruire un geodatabase condiviso ed implementabile e di compiere analisi spaziali che permettono di evidenziare graficamente i risultati di interrogazioni sulle raccolte di dati collegati alla cartografia. Lo strumento di data visualisation di Google Datastudio consente di costruire un database condiviso e implementabile, di ottimizzare il processo decisionale in ottica data driven, di ridurre il tempo in fase di interpretazione dei dati, nonché di incentivare alla collaborazione i diversi stakeholder. - credito immagine in alto

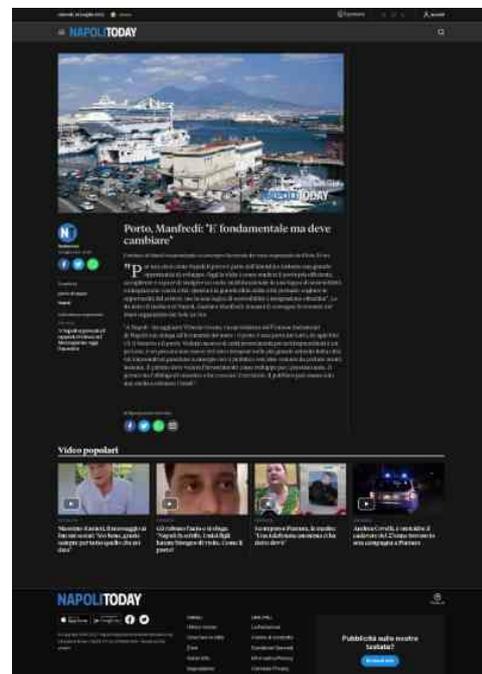
Napoli Today

Napoli

Porto, Manfredi: "E' fondamentale ma deve cambiare"

Il sindaco di Napoli ha partecipato al convegno Economia del mare organizzato da Il Sole 24 ore

"Per una città come Napoli il **porto** è parte dell' identità e insieme una grande opportunità di sviluppo. Oggi la sfida è come rendere il **porto** più efficiente, accogliente e capace di svolgere un ruolo multifunzionale in una logica di sostenibilità e integrazione con la città. Questa è la grande sfida delle città portuali: cogliere le opportunità del settore, ma in una logica di sostenibilità e integrazione cittadina". Lo ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, durante il convegno Economia del Mare organizzato dal Sole 24 Ore. "A Napoli - ha aggiunto Vittorio Genna, vicepresidente dell' Unione Industriali di Napoli con delega all' Economia del mare - il **porto** è una parte del tutto, in ogni foto c' è il Vesuvio e il **porto**. Vederlo monco di certi investimenti per noi imprenditori è un peccato, è un peccato non essere del tutto integrati nella più grande azienda della città. Gli imprenditori guardano a sinergie con il pubblico con idee comuni da portare avanti insieme. Il privato deve vedere l' investimento come sviluppo per i prossimi anni. Il privato ha l' obbligo di investire e far crescere il territorio, il pubblico può essere solo una molla e ottenere i fondi".

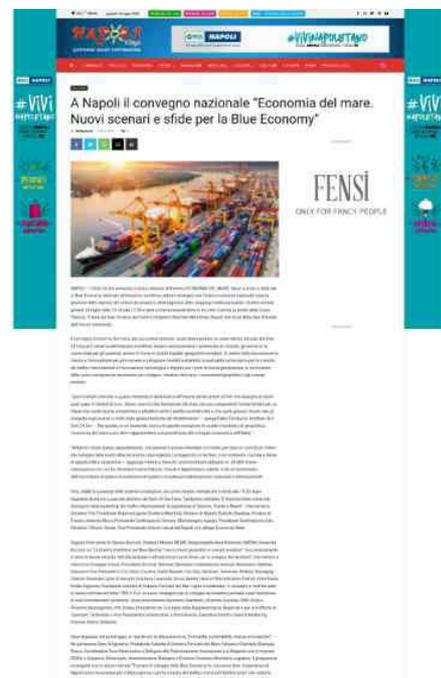


Napoli Village

Napoli

A Napoli il convegno nazionale "Economia del mare. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy"

NAPOLI - Il Sole 24 Ore presenta la prima edizione dell' evento ECONOMIA DEL MARE. Nuovi scenari e sfide per la Blue Economy, dedicato all' industria marittima, settore strategico per l' intera economia nazionale e per la gestione delle imprese dei settori dei trasporti, della logistica, dello shipping e della portualità. L' evento si terrà giovedì 14 luglio dalle 10.30 alle 17.00 e sarà contemporaneamente in tre città: Genova (a bordo della Costa Firenze), Trieste (la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima), Napoli (nei locali della Sala d' Amato dell' Unione Industriali). Il Convegno Economia del mare, alla sua prima edizione, vuole rappresentare un osservatorio annuale del Sole 24 Ore per il **sistema** dell' industria marittima italiana analizzandone il potenziale di crescita, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori anche di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Al centro della discussione la ricerca e l' innovazione per promuovere e sviluppare modelli sostenibili; la portualità come perno per la crescita dei traffici internazionali e l' innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione; la formazione delle nuove competenze necessarie per svolgere i mestieri del



mare; i macrotrend geopolitici e gli scenari evolutivi. "I porti italiani crescono e questa tendenza è destinata a rafforzarsi anche grazie al Pnrr che assegna ai nostri scali quasi 4 miliardi di euro. Siamo convinti che l' economia del mare sia una componente fondamentale per un Paese che vuole essere competitivo e attrattivo sotto il profilo commerciale e che vuole giocare il ruolo che gli compete negli scenari e nelle sfide geoeconomiche del Mediterraneo" - spiega Fabio Tamburini, direttore de Il Sole 24 Ore - Per questo, in un momento storico di grande evoluzione di assetti mondiali e di geopolitica, l' economia del mare può e deve rappresentare una grande leva allo sviluppo economico dell' Italia." "Abbiamo voluto questo appuntamento, che pensiamo possa diventare ricorrente, per dare un contributo fattivo allo sviluppo della nostra Blue Economy, coinvolgendo i protagonisti e i territori, in un momento cruciale e denso di opportunità e prospettive - aggiunge Federico Silvestri, amministratore delegato di 24 ORE Eventi -. L' entusiasmo con cui tre riferimenti come Genova, Trieste e Napoli hanno aderito ci dà un termometro dell' importanza di questo ecosistema nel quadro complessivo dell' economia nazionale e internazionale". Fitta, infatti la presenza delle **autorità** e istituzioni, alla prima tavola rotonda che si terrà alle 10.30, dopo l' apertura dei lavori a cura del direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, intitolata "Il **Sistema** Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste e Napoli". Interverranno Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria; Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli; Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste; Umberto Riso, Presidente Confindustria Genova; Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico; Vittorio Genna, Vice Presidente Unione Industriali

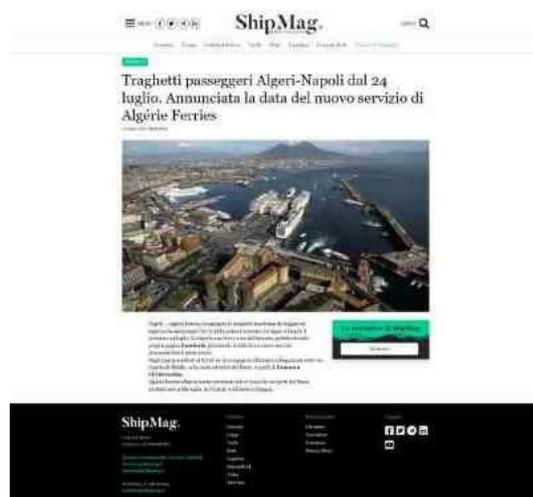
Napoli Village

Napoli

Napoli con delega Economia Mare. Seguirà l'intervento di Oliviero Baccelli, Direttore Master MEMIT, Responsabile Area Networks GREEN Università Bocconi su "L'industria marittima nel New Normal: macro-trend geopolitici e scenari evolutivi". Successivamente si terrà la tavola rotonda "Attività portuale e infrastrutture come driver per lo sviluppo del territorio" che metterà a confronto Giuseppe Costa, Presidente Sezione Terminal Operators Confindustria Genova; Beniamino Maltese, Executive Vice President e Cfo Costa Crociere; Paolo Moretti, Ceo Rina Services; Tommaso Profeta, Managing Director Divisione Cyber & Security Solutions Leonardo; Sonia Sandei, Head of Electrification Enel ed infine Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. A chiudere la mattina sarà la tavola rotonda sul tema "ZES e ZLS: un ruolo strategico per lo sviluppo del sistema portuale e per l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi" dove interverranno Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Studi e Ricerche Mezzogiorno; Vito Grassi, Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e Vice Presidente Confindustria; e Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo. Dopo la pausa, nel pomeriggio, si riparte con la discussione su "Portualità, sostenibilità, ricerca, innovazione". Ne parleranno Zeno D'Agostino, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Gianluigi Rozza, Coordinatore Area Matematica e Delegato alla Valorizzazione, Innovazione e ai Rapporti con le Imprese SISSA; e Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale Mercitalia Logistics. Il programma proseguirà con la tavola rotonda "Trainare lo sviluppo della Blue Economy in una nuova fase: l'esperienza di Napoli come locomotiva per il Mezzogiorno e per la crescita del traffico merci nel Mediterraneo" che vedrà la partecipazione di Andrea Annunziata, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale; Dario Bocchetti, Head of Energy Saving & Innovation Dept, Grimaldi Group; Mario Mattioli, Presidente Confitarma, e Carmela Di Mauro, Professore associato di Ingegneria Economico-gestionale Università degli Studi di Catania. Si prosegue con gli approfondimenti su "L'innovazione tecnologia e digitale per i porti di nuova generazione" a cura di Fabio Delvigo, Product & Solution Marketing Trasporti, Divisione Cyber & Security Solutions Leonardo, Davide Giglio, Professore Associato di Trasporti Università di Genova, e Paola Girdinio, Presidente Centro di Competenza START 4.0. L'ultima tavola rotonda sarà su I mestieri del mare: formare nuove competenze con la partecipazione di Claudio Ferrari, Delegato alla pianificazione strategica Università di Genova; Davide Maresca, Managing Partner Maresca & Partners Studio Legale; Eugenio Massolo, Presidente Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile ITS; e Fabrizio Monticelli, Amministratore Unico ForMare-Polo Nazionale per lo Shipping. L'evento vede il coinvolgimento, in qualità di Main Partner, di Costa Crociere, Ferrovie dello Stato Italiane, Intesa San Paolo, Leonardo. Official Partner sono Enel, Rina, Start 4.0, Event Partner è Grimaldi Group e Partner Alpe Adria e Fincantieri Infrastructure Opere Marittime.

Traghetti passeggeri Algeri-Napoli dal 24 luglio. Annunciata la data del nuovo servizio di Algérie Ferries

Napoli Algérie Ferries, compagnia di trasporto marittimo di viaggiatori algerina ha annunciato l'avvio della prima traversata tra Algeri e Napoli il prossimo 24 luglio. Lo riporta una breve nota dell'azienda, pubblicata sulla propria pagina Facebook, precisando la data di un nuovo servizio preannunciato il mese scorso. Negli anni precedenti al Covid-19, la compagnia effettuava collegamenti estivi tra il porto di Skikda, sulla costa orientale del Paese, e quelli di Genova o Civitavecchia. Algérie Ferries effettua anche traversate tutto l'anno da vari porti del Paese nordafricano a Marsiglia, in Francia, e Alicante in Spagna.



Porto Termoli, Toma, in vista enormi opportunità di sviluppo

(ANSA) - TERMOLI, 14 LUG - "Con il riconoscimento del porto di Termoli all'interno dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale** si aprono enormi opportunità legate allo sviluppo di tutte le attività portuali, pesca, trasporto passeggeri, trasporto merci". Così il presidente della Regione Molise Donato Toma, oggi, nella sede del Cosib di Termoli, in conferenza stampa, insieme all' assessore regionale ai Lavori pubblici Vincenzo Niro, all' presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, ad alcuni sindaci e rappresentanti dei comuni del litorale molisano e dell' entroterra. "Ora facciamo parte di una collana bellissima dove ci sono Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli. L' idea del riconoscimento del porto di Termoli all' interno del **sistema portuale** di Bari si è sviluppata sulla base di considerazioni politiche e di opportunità - ha aggiunto Toma - molto significative. Lo scalo non rientrava in alcuna delle **autorità del sistema** d' Italia per cui bisognava intervenire. L' intuizione, anche all' interno del percorso Zes, ha preso forma con la delibera di Giunta dell' assessore Niro che ha espresso la propria volontà di avviare interlocuzioni. Abbiamo inserito un emendamento in una legge in fase di conversione e devo dare atto alla Provincia di Campobasso e al Comune di Termoli che per primi hanno espresso parere favorevole". La Regione Puglia con il presidente Emiliano ha espresso consenso. "C' erano già dei presupposti - spiega ancora Toma - con la Zes, da noi ribattezzata Zes del sole, che abbiamo con la Regione Puglia che è uno strumento potentissimo che va a integrarsi con il **sistema dell' autorità portuale**". Toma ha poi annunciato l' istituzione della zona franca doganale nel porto di Termoli. "Sono stati messi a disposizione 44 mila metri quadrati circa - ha proseguito - Sul porto c' è un finanziamento di circa 30 milioni di euro di cui 15 attraverso il Cis". (ANSA).



The Medi Telegraph

Bari

L' Adriatic Sea Forum sbarca a Bari

Appuntamento a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022 per la quinta edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica. L' occasione per incontrare operatori in rappresentanza delle più importanti realtà coinvolte nel maritime tourism in Adriatico. L' Adriatic Sea Forum, organizzato quest' anno in partnership con l' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione, fa tappa nel terminale crocieristico del capoluogo pugliese dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a **Trieste** (2013), Ragusa (o Dubrovnik, 2015), Budua (2017) e Ancona (2019), che hanno visto una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 partecipanti, tra cui imprenditori, manager, amministratori pubblici, ricercatori ed esperti di progetti europei. L' appuntamento sarà ancora una volta l' occasione per dare vita ad intensi dibattiti ed approfondimenti su temi rilevanti per il futuro dei settori crociere, traghetti e nautica (vela e motore) in Adriatico, un' area su cui si affacciano sette Paesi (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Italia e Slovenia) e che comprende 25 regioni e oltre 150 destinazioni turistiche. Numerosi i temi che verranno affrontati nel programma, tra cui l' analisi della tipologia e dei volumi di traffico nell' area adriatica dopo un biennio che ha visto fortemente ridursi i flussi turistici via mare e non solo, le novità sul fronte degli itinerari crociere e dei collegamenti dei traghetti, tra nuove navi e nuove rotte, le azioni che potrebbero sostenere il turismo nautico in Adriatico, gli investimenti da parte di porti, compagnie, amministrazioni pubbliche locali e fornitori in genere all' insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale e infine gli impatti economici e occupazionali che il turismo marittimo potrebbe garantire nell' area. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alle specifiche necessità di crociere, traghetti e nautica, sul fronte sia delle infrastrutture sia della promozione e degli interventi pubblici a supporto. Attesa per la nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report Spazio anche ai numeri e all' analisi con la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare nei Paesi che si affacciano sull' Adriatico: "Siamo particolarmente soddisfatti di aver trovato, grazie ai partner locali di questa edizione, le condizioni per tornare a realizzare l' Adriatic Sea Forum -> dichiara Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo -. Sin dal primo evento a **Trieste** nel 2013 è parso chiaro come fosse opportuno, se non necessario, dedicare attenzione e impegno allo sviluppo del turismo via mare in Adriatico, un' area peculiare, ricca per diversità di paesaggi e culture, che a nostro giudizio è ancora lontana



The Medi Telegraph

Bari

dal raggiungere i risultati che meriterebbe sui piani dell' incoming e dello sviluppo economico. A Bari cercheremo di affrontare alcuni dei nodi che più sembrano rallentare la via dello sviluppo. Tornando al 2019, ultimo anno di normalità prima della pandemia, in quest' area si contavano oltre 30 porti crocieristici, 50 capaci di ospitare ferry e aliscafi e oltre 300 strutture nautiche per 75 mila posti barca, e naturalmente una moltitudine di destinazioni da raggiungere e visitare. Quanto alla domanda, i numeri - tra cui 5,2 milioni di crocieristi movimentati e sei milioni di passeggeri ferry movimentati su rotte internazionali adriatiche - si presentavano come stabili rispetto agli anni precedenti, per poi crollare, come accaduto altrove ed anche più di altrove considerando altre aree del Mediterraneo. A Bari presenteremo i numeri consuntivi del 2021, le proiezioni sui totali 2022 e qualche stima per il prossimo futuro, così da ancorare ai dati, come da nostra prassi, le riflessioni e le possibili progettazioni". "Siamo orgogliosi di poter ospitare un evento così prestigioso e seguito come Adriatic Sea Forum, un significativo momento di confronto nel corso del quale condividere, con tutti i principali stakeholders internazionali, progetti, idee e strategie - afferma Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale -. In occasione dell' evento presenteremo i nostri sei porti (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) come un unico snodo multimodale, infrastrutturato e avveniristico, i progetti in cantiere e quelli che avvieremo nell' immediato futuro con l' obiettivo di attrarre e catturare sempre più l' interesse delle compagnie crocieristiche e dei lussuosi maxi-yacht, su cui puntiamo in special modo per i nostri porti minori. Gli effetti economici e sociali della pandemia, la gestione dei fondi rivenienti dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza, la crisi geopolitica globale, gli investimenti in sostenibilità i nuovi scenari che si prospettano nel mondo marittimo internazionale necessitano accurati approfondimenti per indagare dinamiche globali, criticità e possibili soluzioni, focalizzando idee e risorse, stringendo collaborazioni e intese e facendo sistema; in sostanza gli obiettivi prioritari dell' Adriatic Sea Forum". "Saremo capitale del turismo nautico per due giorni, e tutto ciò avverrà nella prima settimana di ottobre, così da poter concretamente continuare a destagionalizzare le vacanze in Puglia - dice Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione - . L' Adriatic Sea Forum porterà l' attenzione del segmento crociere, traghetti, vela e motore sulla costa adriatica pugliese, con un utile ritorno per tutto l' indotto turistico. Altro obiettivo che desideriamo realizzare con questa iniziativa è quello di ampliare le presenze dei cosiddetti turisti alto spendenti, da tutta Europa e da tutto il mondo". La partecipazione è possibile previa iscrizione. Info e approfondimenti su <https://www.adriaticseaforum.com> e sulle pagine ufficiali Twitter e LinkedIn #AdriaticSeaForum.

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rispetto Messina: Zona Falcata, fra spot elettorali e "verità nascoste"

Il Gruppo di Iniziativa e di Resistenza Civica "RispettoMessina" interviene sulle ultime vicende relative alla zona falcata. "Dopo decenni di silenzi, omissioni, complicità, collusioni e contenziosi strumentali, nel corso dei quali la zona falcata di Messina è stata utilizzata anche per la localizzazione di impianti industriali inquinanti, quali la stazione di degassifica e la SMEB, oltre che di un inceneritore, da cui per tanti anni, nella indifferenza generalizzata, si diffondevano miasmi insopportabili e fumi tossici, viene finalmente codificato dai lavori di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo di una larga parte di quell' area, che ci si trova in presenza di un sito non soltanto fortemente inquinato, ma contaminato da sostanze nocive e dannose per la salute. E dopo la conferenza stampa da cui è emerso che abbiamo convissuto con "la diossina" ed altre sostanze chimiche presenti in un' area accessibile e collegata con il centro città, stentiamo a riscontrare reazioni, più o meno sdegnate, che sarebbero quanto mai opportune dopo il silenzio omertoso che ha caratterizzato questa realtà vergognosa nel corso del tempo. Una vicenda che è stata attenzionata formalmente con quel "patto per la Falce" sottoscritto, dopo varie vicissitudini, dai rappresentanti pro tempore dell' Università degli Studi di Messina, del Comune di Messina e dell' **Autorità Portuale**, Navarra, Accorinti e De Simone. Patto reso possibile, però, solo dopo la messa in liquidazione dell' Ente Autonomo **Portuale** e la fine dell' assurdo contenzioso sulla gestione della stessa area demaniale. Ma negli anni precedenti alla stipula del "patto", che prevedeva anche gli interventi effettuati e portati a compimento successivamente, e fino al 2015 si sono verificati tentativi di riutilizzare quella zona per realizzare depositi di gasolio e di olii refusi e di impianti di smaltimento dei rifiuti petroliferi, che avrebbero portato le petroliere accanto alla "Cittadella". Nello stesso tempo abbiamo assistito a visite istituzionali o "passaggi elettorali" durante i quali venivano proposti mirabolanti ipotesi progettuali senza che venisse fatto cenno alla situazione di pericoloso degrado dell' area. Si assisteva così ad una amnesia collettiva, interrotta da qualche voce isolata o da qualche riflessione che definiva quella zona come "la rotta dei veleni". Ma adesso che si è a conoscenza dell' impatto ambientale pesante, sarà necessaria una bonifica totale e profonda che implicherà importanti interventi finanziari, che, da soli, gli enti locali e territoriali non sono in condizione di poter assicurare, e che per essere attuati necessiteranno degli apporti del Governo Nazionale e dei Ministeri di settore. Ed è ipotizzabile che si possa pensare per sveltire le procedure o ad una "legge speciale", od individuando meccanismi che sono stati adottati in altre realtà territoriali particolarmente inquinate, quale il "bacino" di Bagnoli. Anche se viene da chiedersi perché tali interventi ineludibili non siano stati inseriti nel cosiddetto "master Plan"



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della Città Metropolitana o non sono stati inseriti nelle misure strutturali di settore del PNRR per il Sud".

Messina, inquinamento Zona Falcata: adesso è il momento di agire

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Università hanno presentato uno studio che certifica le gravi condizioni in cui versa l' area. Dopo anni, non si può continuare a far finta di niente

Lina Bruno

Autorità di **Sistema Portuale** dello Stretto e Università hanno presentato uno studio che certifica le gravi condizioni in cui versa l' area. Dopo anni, non si può continuare a far finta di niente MESSINA - Una contaminazione diffusa, più grave di quanto si immaginasse. Così Mario Mega, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto , si è espresso nel presentare i risultati di uno studio sulla Zona Falcata , illustrati insieme al rettore dell' Università di Messina Salvatore Cuzzocrea e al gruppo di docenti dell' Ateneo che ha lavorato su monitoraggi e analisi fatti sui 17 ettari. 'Le risultanze - ha affermato Mega - saranno inviate anche al sindaco Federico Basile, che nella qualità di massima **autorità** sanitaria cittadina potrebbe fare un' ordinanza per recintare la zona e consentirne l' accesso solo per motivi di studio e lavoro'. Che l' area fosse inquinata era presumibile per la serie di attività industriali che erano lì collocate (cantieri navali, degassifica, inceneritore, Smeb) ma adesso è arrivata la certificazione con un Piano di caratterizzazione che è entrato nello specifico della qualità e della quantità delle sostanze nocive presenti. Lo studio adesso deve essere approvato dalla Regione Sicilia, quindi si potrà proseguire con gli altri step. La professoressa Candida Milone , coordinatrice del gruppo di lavoro dell' Università che ha redatto il modello concettuale definitivo e l' analisi di rischio della Zona Falcata, ha spiegato come il piano di indagini ambientali sia stato fatto su suolo, acque sotterranee e sedimenti marini, con campionamenti per carotaggio, installazione di piezometri, prove di permeabilità e monitoraggio delle falde, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti contenuti nelle vasche dell' ex degassifica. Le analisi chimiche condotte sui campioni di suolo, sottosuolo e acque, sono state validate da Arpa lo scorso 18 maggio. Metalli, diossina, idrocarburi, sono queste alcune delle sostanze rilevate , compatibili con le attività che venivano svolte, esclusi invece sversamenti di rifiuti tossici provenienti da altre aree come alcune inchieste giudiziarie avevano ipotizzato in passato. Zona Falcata, già affidato studio di fattibilità per i lavori di bonifica L' **Autorità Portuale** di **sistema** dello Stretto ha già affidato a Sogesid, la Società di ingegneria e assistenza tecnica del ministero della Transizione ecologica, lo studio di fattibilità per i lavori di bonifica. Uno studio, però, che non potrà essere completato perché, come ha sottolineato Mega, 'il parere di approvazione da parte della Regione, dopo il passaggio in conferenza di servizi, potrebbe contenere delle prescrizioni, ma che ci serve per capire le diverse soluzioni di bonifica e determinare in modo più certo i costi'. Si parla di circa 80 milioni di euro Si parla di circa 80 milioni di euro ma per valutare quante risorse sono necessarie bisogna scegliere quale metodologia è



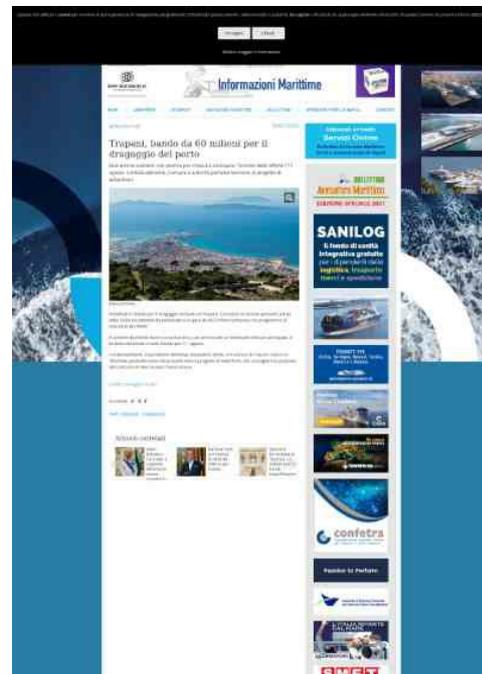
più opportuno adottare e con quali tecnologie. Secondo il Piano regolatore **portuale** la Falce dovrà aprirsi alla fruizione dei cittadini, abbandonando la sua vocazione industriale i cui effetti sull'ambiente e il paesaggio sono stati devastanti. È di alcuni giorni fa, intanto, la notizia relativa a un finanziamento di venti milioni di euro, ma sono soltanto una piccola parte di ciò che servirà. 'Sarà il Cipe - ha detto Mega - a individuare il soggetto attuatore. Ci potrebbe essere un commissario. Quasi due terzi dell'area ha un vincolo archeologico con al centro la Real Cittadella, mentre non è stata ancora monitorata la parte più vicina all'Eurobunker, che avrà destinazione per uffici e spazi verdi. La concessione è stata revocata ma la società ha fatto ricorso, l'ha perso e ora c'è una curatela fallimentare che dovrebbe farsi carico della caratterizzazione e della bonifica. Se non lo farà potremmo avviare procedura in danno, facendolo noi e recuperando poi le risorse'. La Real Cittadella è destinataria di altri finanziamenti per il recupero. 'I lavori possono essere effettuati - ha affermato Mega - ma l'area non sarà utilizzabile per la fruizione fin quando non sarà bonificata'. Dopo anni di inerzia adesso lo studio sulla contaminazione obbliga ad agire, mette davanti a responsabilità finora ignorate, come ha rilevato il rettore Cuzzocrea, con qualche nota polemica 'perché si è preferito evitare i problemi piuttosto che risolverli. Da più di vent'anni è noto il degrado in cui versa uno dei luoghi più belli e suggestivi di questa città, ma nessuno ha fatto niente. Grazie all'Università e all'**Adsp** adesso c'è uno studio. È un fatto dopo anni di chiacchiere. UniMe vuole continuare a lavorare per la città e a collaborare con tutte le Istituzioni e non importa se questo magari a qualcuno non piace'.

Informazioni Marittime

Trapani

Trapani, bando da 60 milioni per il dragaggio del porto

Due anni di cantiere, con premio per chiusura anticipata. Termine delle offerte l' 11 agosto. Contestualmente, Comune e autorità portuale lavorano al progetto di waterfront. Pubblicato il bando per il dragaggio del porto di Trapani. L' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale ha pubblicato una gara da 60,5 milioni compresa nel programma di interventi del PNRR. Il cantiere dovrebbe durare circa due anni, con premio per un' eventuale chiusura anticipata. Il termine del bando è stato fissato per l' 11 agosto. Contestualmente, il presidente dell' Adsp, **Pasqualino Monti**, e il sindaco di Trapani, Giacomo Tanchida, presenteranno nei prossimi mesi il progetto di waterfront, che raccoglierà le proposte del concorso di idee lanciato l' anno scorso.



Messina: "La logistica del GNL in Italia non esiste" gli armatori italiani si candidano per il trasporto marittimo

ROMA - La proposta e la concreta possibilità dello strutturarsi di una filiera logistica del GNL in Italia, a servizio della politica energetica che il governo sta attivando. È la proposta di cui Stefano Messina, presidente di Assarmatori parla all' Assemblea Annuale dell' associazione degli armatori nazionali ed europei con interessi in Italia. Leggi anche : Assarmatori, Messina «Transizione energetica sì, ma graduale» - Giovannini: «Investire sul Refitting «Una Filiera logistica che oggi non esiste»- specifica il presidente di Assarmatori, candidando gli armatori nazionali al trasporto del gas naturale liquefatto con una proposta rivolta, nei giorni scorsi a Cassa Depositi e Prestiti . «Le aziende a controllo pubblico recentemente hanno iniziato ad investire nei rigassificatori galleggianti, cosa che noi riteniamo intelligentissima» - precisa Messina - «con il mandato dell' esecutivo di stabilizzare l' importazione di GNL». Un processo che vede ENI e SNAM con le competenze pubbliche, l' Italia che agisce come hub per il gas proveniente dalle aree nord africane e medio orientali, e le imprese private degli armatori nella filiera della logistica del GNL nel trasporto marittimo. «Siamo pronti ad investire per coprire insieme questa filiera di trasporto marittimo» questo è il messaggio che lancia dal palco romano del Grand hotel Parco dei Principi. Poi a margine dell' Assemblea specifica di avere incontrato CDP nei giorni precedenti: «Abbiamo dimostrato scientificamente che alcuni armatori italiani, non solo aderenti ad Assarmatori, hanno le competenze e potrebbero collaborare più che proficuamente alla gestione degli approvvigionamenti di gas via mare ». «La logistica del gas in Italia non esiste» - «lo autorevolmente ho sostenuto con CdP che in Italia ci sono soggetti privati che possono gestire la filiera del trasporto marittimo per i rigassificatori e per Panigaglia. A Spezia abbiamo l' unico rigassificatore in cui gli approvvigionamenti arrivano con delle chiatte che attraversano per poche miglia il Golfo dei Poeti e vengono caricate con l' autobotte». L' idea promossa è perché non fare delle navi dedicate che importano LNG? navi da 50 - 60 - 80 mila metri cubi, che possono andare ai rigassificatori o a Panigaglia e non dipendere invece da Qatargas, dall' Algeria (Sonatrach) o dall' Egitto o dal Mozzambico etc. Questa è l' idea di infrastruttura dove soggetti privati sono disponibili a lavorare con CDP. VAI ALLA VIDEO INTERVISTA a Stefano Messina , Questo l' annuncio di Messina, entrambe le associazioni, Assarmatori e Confitarma, hanno avanzato la candidatura a cooperare per la realizzazione di una catena logistica del gas naturale liquefatto, con Cassa Depositi e Prestiti nell' ottica della politica del governo in tema di GNL. L' esecutivo ha incaricato Snam di acquistare due rigassificatori galleggianti Fsr per potenziare la capacità di rigassificazione del Paese in vista dell' arrivo di nuovi quantitativi di gas naturale liquefatto dall' Africa e dal Qatar. Nell' ultimo mese, quindi, SNAM ha acquistato due navi Fsr, l' ultima ai primi



Corriere Marittimo

Focus

di luglio e destinata al porto di Ravenna. La prima ad inizio giugno, la nave di stoccaggio e rigassificazione Golar Tundra, destinata al porto di Piombino, sulla cui collocazione tuttavia si sono aperte molte perplessità da parte dell'Autorità di Sistema Portuale locale. I lavori per il posizionamento del rigassificatore andrebbero, infatti, a bloccare, per almeno un anno e mezzo, l'attività delle nuove banchine portuali sulla cui realizzazione le amministrazioni pubbliche hanno molto investito in questi ultimi anni, in termini di fondi e lavori. Lucia Nappi.

Fermo dei porti in Germania, sciopero dei lavoratori di 48 ore

Nei porti tedeschi inizia oggi lo sciopero di 48 ore per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. Le cui trattative sono state interrotte il 5 luglio scorso. Il fermo di 48 ore, proclamato dal sindacato Ver.di, va dal primo turno di giovedì 14 luglio alle 6.00 di sabato 16 luglio 2022. A giugno i lavoratori dei porti tedeschi avevano già incrociato le braccia dando vita ad uno sciopero di 24 ore (circa tre settimane fa). Il sindacato Ver.di - Vereinten Dienstleistungsgewerkschaft - ritiene la proposta di aumento salariale dell'Associazione delle imprese portuali ZDS, non sufficiente per compensare gli effetti dell'inflazione e, in particolare, che ciò avvenga per tutta la durata del contratto. Secondo il sindacato l'aumento permanente del +8% del valore dei salari proposto dai datori di lavoro costituisca un passo nella giusta direzione, tuttavia limitato e insufficiente per il secondo anno dell'accordo (2023), senza possibilità di rinegoziazione. L'Associazione delle imprese portuali: - Zentralverband der deutschen Seehafenbetriebe (ZDS) - ritiene invece appropriato l'aumento globale del +12,5% «i consumatori e le aziende - spiega ZDS - già fortemente colpiti dalle interruzioni della supply chain a livello globale, uno sciopero di 48 ore, nonostante un'offerta del +12,5%, è irresponsabile. Mentre sono in corso accordi salariali in settori comparabili a condizioni a volte assai inferiori - ha specificato l'associazione - ver.di insiste sulla massima richiesta. Ciò danneggia non solo la reputazione e la competitività internazionale dei nostri porti e della Germania come partner commerciale, ma minaccia anche l'esistenza di molte aziende e accrescerà la pressione sui posti di lavoro».



Il Gruppo Grendi accelera sulla sostenibilità ambientale

Gruppo Grendi velo l' acceleratore sulla sostenibilità con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. CAGLIARI - Il Gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. Queste scelte rappresentano un' opportunità per aumentare efficienza e competitività e rientrano tra gli obiettivi di impatto comune inseriti nel nuovo statuto di

14 Jul, 2022 Gruppo Grendi velo l' acceleratore sulla sostenibilità con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. CAGLIARI - Il Gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria . Queste scelte rappresentano un' opportunità per aumentare efficienza e competitività e rientrano tra gli obiettivi di impatto comune inseriti nel nuovo statuto di società benefit, forma giuridica raggiunta da più di un anno. Grendi, primo operatore marittimo italiano a diventare società benefit, continua la ricerca di soluzioni di trasporto integrate all' insegna della sostenibilità e della riduzione delle emissioni climalteranti. In Sardegna più mezzi elettrici per l' ultimo miglio In particolare Grendi, in collaborazione con Sardinia Transports, ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia. Si tratta di modelli Ld3 prodotti dalla Maxus e dotati di un parco batterie da 52 kw con circa 340 km di autonomia ed una portata di carico pari a 4,5 metri cubi e 1,3 tonnellate. È un primo step a cui seguirà l' entrata di ulteriori 5 mezzi a maggiore capacità di carico (6,5 metri cubi e 1,5 tonnellate) con i quali il gruppo Grendi porta al 20% circa il numero di mezzi elettrici utilizzati nella flotta operativa per la distribuzione delle merci a Cagliari e Olbia. I benefici di quest' iniziativa vanno ad aggiungersi al risparmio mensile di km conseguente al collegamento marittimo lanciato nel marzo 2021 da Marina di Carrara ad Olbia che serve il mercato del Nord della Sardegna, evitando di sbarcare container e semirimorchi a Cagliari per poi trasferirli via strada verso il nord dell' Isola. Pannelli fotovoltaici sui magazzini di Cagliari, Opera, Bologna Il progetto di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per le operazioni di ultimo miglio in Sardegna si abbina alla scelta fatta dal gruppo di dotare i propri magazzini di sistemi di produzione elettrica da fonte rinnovabile con pannelli fotovoltaici. È stato, infatti, firmato un accordo con il gruppo Sunprime che prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici su tutti i magazzini di Cagliari e Opera (in provincia di Milano) per un totale di oltre 15.000 m2 di superficie. Più in dettaglio ogni magazzino avrà un impianto dedicato alla produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile al gestore nazionale e un impianto che verrà utilizzato da Grendi in autoconsumo. Si tratta di 2,1 MW di potenza di picco disponibile a cui si aggiungeranno, dopo la pausa estiva, due



Corriere Marittimo

Focus

ulteriori impianti per il tetto del magazzino Grendi all' interporto di Bologna che ha una superficie disponibile di ulteriori 5.000 m2 e svilupperà una potenza complessiva di ulteriori 0,8 MW. Porto e ferrovia tra la Sardegna e l' Emilia Romagna A completare gli sforzi per una trasformazione sostenibile delle proprie soluzioni, Grendi, insieme al cliente Mineraria di Boca, collabora all' avvio di un nuovo servizio intermodale tra la Sardegna e l' Emilia Romagna per un trasporto di argille. Il treno avrà una frequenza iniziale di 1 round trip a settimana e la prima partenza è avvenuta oggi, 14 luglio da Marina di Carrara. Grendi ha il compito di caricare la merce presso il proprio terminal di Cagliari all' interno di container da 20 piedi, trasportati sino a Marina di Carrara e caricati sul treno che ha una capacità di circa 32 pezzi ed è gestito da FHP Porto di Carrara, parte di FHP Holding Portuale, il Gruppo che opera nei terminal di Venezia, Monfalcone e Livorno, che agisce in questa occasione come MTO (operatore di trasporto multimodale). Il treno viene trazioneato da Mercitalia sino al terminal intermodale di Dinazzano (RE) dove la merce viene presa in carico dal cliente per l' ultimo tratto camionistico fino all' impianto di miscelazione. Questo è un ritorno all' intermodalità ferroviaria per il gruppo Grendi che sta pianificando ulteriori sviluppi di servizi ferroviari per alcuni traffici con il mercato sardo attualmente in fase di pianificazione sull' impianto di Marina di Carrara dove l' Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità ferroviaria per un supporto allo sviluppo di un modello di trasporto sempre più sostenibile. 'Essere una società benefit non rappresenta per noi un punto di arrivo ma segna l' inizio di un percorso che influenza ogni giorno le scelte strategiche del Gruppo che mirano ad una logistica sempre più integrata, sostenibile e su misura. È di questi giorni, ad esempio, anche l' imbarco presso il nostro terminal di Marina di Carrara, con destinazione Livorno, di un mezzo eccezionale di Foppiani: 39,67 m di lunghezza; 3,60 m di larghezza; 5,30 m di altezza per un peso di 176,35 tonnellate. Il nostro servizio nave-taxi è sempre operativo e disponibile anche per i carichi speciali a beneficio della decongestione del traffico sulle autostrade' hanno commentato gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Il Gruppo Grendi in breve Impresa familiare nata a Genova nel 1828 operativa nell' ambito dei trasporti e della logistica. Grendi offre ai propri partner commerciali un' offerta integrata di soluzioni logistiche per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un' ampia tipologia di mezzi: dall' autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare Società Benefit nel 2021, aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l' impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità. Più in dettaglio l' offerta del gruppo prevede: 1. Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; 2. Collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; 3. Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari e Olbia con proprie navi. Terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. La compagnia dispone di

Corriere Marittimo

Focus

un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers (marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale. Il Gruppo Grendi in numeri: Fatturato consolidato 2021: 70 milioni Dipendenti diretti: 126; Indotto diretto: circa 400 Per maggiori informazioni consultare: www.grendi.it.

IEG, PESCARE SHOW 2022: LA FESTA DELLA PESCA SPORTIVA

Il salone di Italian Exhibition Group dedicato alla pesca sportiva e alla nautica da diporto torna al quartiere fieristico dal 18-20 novembre con i focus sugli itinerari turistici e le competizioni sportive - Consolidate la partnership con FIPSAS e Italian Fishing TV -Nuove sinergie con Italy B.A.S.S. Nation, H2O e la novità ASSO.N.A.T. -Pescare Show in tour nelle competizioni sportive di settore in attesa dell' appuntamento in fiera Vicenza - Pesca a mosca, spinning, pesca al colpo e pesca in mare, ma anche bassfishing e surfcasting, imbarcazioni, elettronica e tecnologia per la nautica: le anime della pesca sportiva saranno rappresentate a Pescare Show 2022, il Salone firmato Italian Exhibition Group, in programma al quartiere fieristico IEG di Vicenza dal 18 al 20 novembre prossimi. Tre giorni all' insegna delle anteprime di mercato e delle novità del settore, tra innovazioni tecnologiche e itinerari turistici di pesca, workshop, incontri e approfondimenti in collaborazione con le aziende produttrici di attrezzature tecniche e nautica da diporto, le associazioni e gli influencer più amati dal pubblico. FIPSAS, ITALIAN FISHING TV E ALTRO ANCORA La nuova edizione della kermesse rinnova la collaborazione con FIPSAS, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, con il media partner Italian Fishing TV, e valorizza nuove sinergie con Italy B.A.S.S. Nation, associazione nata nel 1997 per portare in Italia la pratica del bassfishing, e H2O, magazine dedicato al FlyFishing e tour operator specializzato in viaggi di pesca. Per la prima volta in fiera a Vicenza ASSO.N.A.T. - Associazione Nazionale Approdi e porti Turistici. ITINERARI DI PESCA, WORKSHOP, ATTIVITÀ E MOSTRE Il turismo sarà infatti un tema portante grazie alla nuova area dedicata agli itinerari di pesca nazionali e internazionali e una dedicata ai bacini di pesca, che permetteranno di vivere l' avventura del viaggio sportivo anche a poca distanza da casa. E poi, largo a workshop, corsi e dimostrazioni di top player e influencer, attività per bambini, mostre e aree speciali, che consentiranno a esperti e appassionati di immergersi nel vasto mondo della pesca sportiva. IN GARA CON PESCARE SHOW Il quartiere fieristico di Vicenza sarà anche teatro di competizioni sportive. Ma prima di arrivare all' appuntamento di novembre, Pescare Show sarà presente sul territorio nazionale durante le principali gare di settore in Italia in calendario durante l' anno, come al World Fly Fishing Championship, dal 18 al 24 luglio a Madonna di Campiglio, alle gare di bassfishing con Italy B.A.S.S. Nation, il 3 e 4 settembre a Torre del Lago, al Mondiale di Drifting al fianco di FIPSAS, dal 10 al 17 settembre a Pescara e, a ottobre, al Mercury Bassmaster Open al Lago di Coghinas.



I porti tedeschi del Mare del Nord affrontano lo sciopero più lungo degli ultimi decenni

Amburgo. I lavoratori portuali nei principali porti del Mare del Nord in Germania hanno paralizzato ancora una volta le operazioni dopo aver organizzato lo sciopero più lungo degli ultimi quattro decenni dopo il fallimento dell' ultimo round di negoziati per risolvere una lunga disputa sui contratti collettivi. Il gigante sindacale United Services Union (Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Ver.di) ha chiesto uno sciopero della forza lavoro di 48 ore in tutti i terminal del paese dopo che i negoziati sui contratti collettivi di lavoro con la Central Association of German Seaport Companies (ZDS) non sono riusciti a raggiungere una conclusione positiva. Lo sciopero, che è iniziato da stamane dalle 06:00 durerà fino alle 06:00 di sabato; ed è questa la terza azione sindacale in altrettante settimane e la più lunga in più di 40 anni. La Compagnia di navigazione container tedesca Hamburg Süd ha affermato di essere stata costretta a osservare un' interruzione completa per il trasporto di merci su rotaia, su strada e via mare sia per l' importazione sia per l' esportazione attraverso i suoi terminal tedeschi per tutta la durata dello sciopero. L' azione sindacale interessa direttamente le operazioni a Bremerhaven, Amburgo e Wilhelmshaven. "Abbiamo valutato tutte le navi colpite e non abbiamo in programma di omettere i porti o interrompere le operazioni. Il nostro obiettivo è tornare al lavoro come al solito per soddisfare le vostre esigenze logistiche globali dalle 06:00 di sabato", ha affermato in una nota la compagnia Hamburg Süd. La società ha aggiunto che, nell' interesse di ridurre al minimo qualsiasi ulteriore interruzione delle catene di approvvigionamento, terrà d' occhio gli sviluppi fino a e durante il prossimo round di negoziati tra Ver.di e ZDS. "Si prega di notare che in questa fase i negoziati sono ancora in corso tra le parti e potrebbero esserci modifiche all' azione di sciopero programmata all' ultimo minuto, inclusa la possibilità di raggiungere un accordo e annullare lo sciopero", ha risposto il sindacato. La lunga controversia sui contratti collettivi ha paralizzato le operazioni nei porti più trafficati della Germania a causa del fatto che Ver.di rappresenta circa 12.000 lavoratori nei porti marittimi di Emden, Bremerhaven, Brema, Brake, Wilhelmshaven e Amburgo. Nella controversia che ha comportato sei tornate di trattative tutte finite in una situazione di stallo, Ver.di chiede un aumento del 14 per cento tra le 58 società di contrattazione collettiva, compresi i porti primari di Amburgo e Bremerhaven. Il sindacato chiede anche un bonus annuale fino a \$ 1.200 a causa in parte dell' inflazione dilagante, che sta facendo salire il costo della vita. Durante il sesto round di negoziati la scorsa settimana, i datori di lavoro hanno presentato un' offerta che includeva un aumento permanente dei salari dall' 1 giugno 2022 compreso tra il 5,18% per i dipendenti nella movimentazione di automobili e l' 8% per i dipendenti nelle aziende di container pieni, nonché il 3,5% per le aziende per la sicurezza del lavoro.



Il Nautilus

Focus

Dall' 1 giugno 2023 i salari aumenteranno in modo permanente di un ulteriore 3,1 per cento, o del due per cento per le aziende con occupazione garantita, per un periodo totale di 24 mesi. Sebbene Ver.di abbia definito gradita l' offerta di un aumento permanente dei salari dell' 8% per i dipendenti delle Società di container pieni, è rimasto fermo sul fatto che i datori di lavoro non stanno soddisfacendo le richieste di un vero compenso per l' inflazione. "Sarebbe anche importante garantire salari reali nel 2023 per creare una compensazione effettiva per l' inflazione per i dipendenti", ha affermato la negoziatrice Ver.di Maya Schwiegershausen-Güth. La Germania, la più grande economia europea, sta affrontando un' inflazione alle stelle e con quella alimentare ed energetica peggiorata a seguito dell' invasione russa dell' Ucraina. Il mese scorso, il Sindacato ha indetto due scioperi, uno all' inizio di giugno della durata di quattro ore e un altro a fine giugno della durata di 12 ore. Poiché la Germania è uno degli hub marittimi più critici in Europa, lo sciopero di 24 ore è destinato ad avere impatti negativi sulla catena di approvvigionamento in tutto il continente, in un momento in cui i principali porti europei sono alle prese con una crisi di congestione.

Il Nautilus

Focus

Port of Rotterdam, congestione in aumento di navi portarinfuse

Rotterdam. Il conflitto Russia-Ucraina sta determinando la congestione operativa delle navi portarinfuse nel porto più trafficato d' Europa; lo afferma un nuovo rapporto di VesselsValue. VesselsValue è una società di esperti che dal 2011 è impegnata a fornire ai propri clienti informazioni di mercato obiettive e trasparenti in modi nuovi e innovativi, con l' obiettivo di portare trasparenza nei mercati marittimo e aeronautico. Tramite la disponibilità di una piattaforma online, VesselsValue offre report, feed API o richieste su misura, che possano aiutare le aziende clienti ad accedere al mercato in modi unici. Dallo scoppio della guerra alla fine di febbraio, il tempo medio di attesa per le navi portarinfuse a Rotterdam è stato spesso sopra la fascia alta del proprio arco dei tre anni. Tuttavia, nel periodo di sette settimane dal 9 maggio al 29 giugno, VesselsValue sottolinea che i tempi di attesa sono aumentati da 48 ore a un picco di 186 ore prima di scendere a 113 ore. Nonostante quest' allentamento, tuttavia, i tempi di attesa rimangono molto elevati per il periodo dell' anno preso in considerazione. Credito: VesselsValue

Le importazioni di rinfuse secche nell' Europa nord-occidentale si sono costantemente riprese dagli abissi della pandemia di Covid-19 a metà del 2020. VesselsValue rileva che la crescita è accelerata dall' invasione russa e che i volumi sono ora superiori ai livelli pre-pandemia. Gran parte di quest' aumento è dovuto ai flussi dall' interno dell' Europa. Tra aprile e giugno, i flussi commerciali dall' interno della regione sono aumentati di 6,9 milioni di tonnellate, ovvero del 21% rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso. Il commercio intra-nordoccidentale dell' Europa è stato di 8,2 milioni di tonnellate in più, più che compensando un calo di 2,9 milioni di tonnellate nelle importazioni dalla regione del Mar Baltico, dove ci sono diversi porti russi chiave. Il secondo fattore trainante è il commercio dall' Africa, che è aumentato di 4,6 milioni di tonnellate o 72% (dal 1 aprile al 30 giugno '22 vs dal 1 aprile al 30 giugno '21), e in particolare dal Sudafrica, che ha contribuito all' aumento per 3 milioni di tonnellate, secondo VesselsValue. "Le aziende europee produttrici di energia elettrica sono state impazienti nell' acquistare carbone sudafricano, nonostante i prezzi elevati, sulla scia del divieto sui carichi russi e le relative sanzioni. Ciò ha portato il commercio di carbone dal Sud Africa all' Europa nord-occidentale a livelli mai visti dal 2014. Rotterdam nei Paesi Bassi è il principale terminal di importazione di carbone della regione; ma molti altri paesi, tra cui Francia, Germania, Italia e Polonia hanno ricevuto carichi, non avendo importato carbone dal Sud Africa nel periodo dello scorso anno", si afferma nel rapporto di VesselsValue. "Questo effetto a catena del conflitto e della più ampia crisi energetica globale sarà un indicatore chiave a breve termine per i settori delle rinfuse secche e dell' energia europea", conclude il rapporto. Abele Carruezzo



Informare

Focus

Le imprese portuali tedesche chiedono al sindacato di ricorrere all' arbitrato per sbloccare il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali

Oggi inizia sulle banchine della Germania uno sciopero di 24 ore. Oggi nei porti tedeschi inizia uno sciopero di 48 ore che segue quello di 24 ore attuato circa tre settimane fa, nuova azione di protesta che è stata decisa dal sindacato ver.di (Vereinten Dienstleistungsgewerkschaft) dopo che lo scorso 5 luglio si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. Lo stop è dato dal fatto che l'organizzazione sindacale non ritiene che la proposta di aumenti salariali avanzata dai datori di lavoro soddisfi a sufficienza la richiesta di ver.di di una compensazione degli effetti dell'inflazione e, in particolare, che ciò avvenga per tutta la durata del contratto. Sebbene ver.di abbia giudicato che l'aumento "permanente" del +8% del valore dei salari proposto dai datori di lavoro costituisca un passo nella giusta direzione, tuttavia il sindacato ritiene che l'aumento programmato per il secondo anno dell'accordo (2023), senza possibilità di rinegoziazione, sia limitato e possa risultare insufficiente. Zentralverband der deutschen Seehafenbetriebe (ZDS), l'associazione che rappresenta le imprese portuali nelle trattative, ritiene invece che l'aumento globale proposto del +12,5% sia

più che generoso: «i consumatori e le aziende - ha constatato il negoziatore della ZDS, Ulrike Riedel - sono già gravemente colpiti dalle interruzioni della supply chain a livello globale e ver.di chiede uno sciopero di 48 ore nonostante un'offerta del +12,5%. Ciò - ha denunciato Riedel - è irresponsabile. Mentre attualmente sono in corso accordi salariali in settori comparabili a condizioni a volte assai inferiori - ha specificato il rappresentante dell'associazione - ver.di insiste sulla massima richiesta. Ciò danneggia non solo la reputazione e la competitività internazionale dei nostri porti e della Germania come partner commerciale, ma minaccia anche l'esistenza di molte aziende e accrescerà la pressione sui posti di lavoro». Rilevando che le trattative sono, con tutta evidenza, giunte ad un punto morto, Riedel ha esortato ver.di, in considerazione dell'enorme importanza dei porti per l'approvvigionamento dei consumatori e dell'economia, «ad accettare finalmente l'arbitrato, in modo da poter trovare una soluzione».



Crollo del traffico dei container movimentato dalla società russa Global Ports

Nel secondo trimestre di quest' anno è stata registrata una diminuzione complessiva del -37,1%. Il conflitto avviato dalla Russia in Ucraina lo scorso 24 febbraio, e le conseguenti sanzioni introdotte per indurre Mosca a cessare le ostilità, stanno determinando un devastante impatto sull' attività operativa della Global Ports Investments (GPI), che è il principale terminalista portuale russo nel settore dei container e delle altre merci varie. Se nel primo trimestre di quest' anno il traffico containerizzato movimentato in Russia dall' azienda aveva iniziato a registrare una lieve flessione, mentre quello delle altre merci aveva già mostrato un' evidente contrazione, nel secondo trimestre del 2022, periodo interamente interessato dalle conseguenze del conflitto bellico, il traffico dei container nei terminal russi della GPI è calato del -40,8% sul corrispondente periodo dello scorso anno essendo risultato pari a 248mila teu, su un dato complessivo di traffico containerizzato movimentato nel periodo dai porti russi che GPI ha quantificato in 899mila teu, con una diminuzione del -34,9% sul periodo aprile-giugno del 2021. Invece, il traffico dei container movimentato nei terminal finlandesi di GPI ha segnato un incremento del +39,7% essendo stato pari a più di 27mila teu. Inoltre nel secondo trimestre di quest' anno i traffici di rotabili e la movimentazione di auto nei terminal di GPI si sono azzerati, rispetto a volumi pari rispettivamente a circa 7mila e 26mila veicoli nello stesso periodo del 2021, mentre il traffico di rinfuse ha mostrato una forte contrazione del -45,5% scendendo a 744mila tonnellate. Nell' intero primo semestre del 2022 il traffico dei container movimentato dai terminal russi dell' azienda è stato pari a 611mila teu, con una flessione del -22,6% sulla prima metà dello scorso anno, su un totale di 2,2 milioni di teu movimentato globalmente dai porti russi (-17,3%). Nei terminal finlandesi di GPI il traffico è stato di 54mila teu (+36,6%). Inoltre sono state movimentate oltre 4mila unità rotabili (-65,7%), più di 18mila auto (-66,3%) e 1,2 milioni di tonnellate di rinfuse (-53,5%).



Informatore Navale

Focus

Scuola Nazionale Trasporti e Logistica - Nuovo Percorso Formativo: disponibili 12 posti per formare e inserire in azienda

"LA SCUOLA NAZIONALE TRASPORTI E LOGISTICA" in partnership con "CONSHIP ITALIA GROUP SPA" propone e offre a 12 persone interessate e in cerca di lavoro un' importante opportunità di formazione finalizzata all' inserimento in azienda. La figura professionale di riferimento è: **MANUTENTORE IN AMBITO PORTUALE**. La figura ricercata che sarà formata dalla Scuola verrà chiamata ad operare nell' area manutenzione tecnica dei mezzi portuali, con competenze meccaniche, elettroniche e informatiche. Il tecnico meccatronico dovrà essere in grado di progettare, sviluppare e controllare sistemi e processi a elevato grado di automazione e integrazione e ad intervenire per introdurre innovazioni e miglioramenti in ambito tecnico. Ai 12 candidati selezionati sarà offerta la possibilità di partecipare a un percorso formativo di 600 ore nel periodo settembre 2022-febbraio 2023 strutturato in sessioni sia d' aula che di stage-affiancamento in azienda. Al termine del corso, sulla base di un impegno assunto da parte del Gruppo Contship, sarà garantito l' inserimento lavorativo per almeno il 60% delle persone formate e abilitate. La sede della formazione e del lavoro è alla Spezia. Il Bando ufficiale per la presentazione delle candidature uscirà lunedì 18 luglio. E' possibile inviare a Scuola Nazionale Trasporti e Logistica una manifestazione di interesse immediata tramite link



Gruppo Grendi preme l' acceleratore sulla sostenibilità con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria

L' obiettivo è la costante riduzione delle emissioni legate alle operazioni di trasporto e di magazzino: ecco le ultime iniziative del gruppo di logistica integrata, primo operatore marittimo a diventare società benefit 14 luglio 2022 - Il Gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. Queste scelte rappresentano un' opportunità per aumentare efficienza e competitività e rientrano tra gli obiettivi di impatto comune inseriti nel nuovo statuto di società benefit, forma giuridica raggiunta da più di un anno. Grendi, primo operatore marittimo italiano a diventare società benefit, continua la ricerca di soluzioni di trasporto integrate all' insegna della sostenibilità e della riduzione delle emissioni climalteranti. In Sardegna più mezzi elettrici per l' ultimo miglio In particolare Grendi, in collaborazione con Sardinia Transports, ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia. Si tratta di modelli Ld3 prodotti dalla Maxus e dotati di un parco batterie da 52 kw con circa 340 km di autonomia ed una portata di carico pari a 4,5 metri cubi e 1,3 tonnellate. È un primo step a cui seguirà l' entrata di ulteriori 5 mezzi a maggiore capacità di carico (6,5 metri cubi e 1,5 tonnellate) con i quali il gruppo Grendi porta al 20% circa il numero di mezzi elettrici utilizzati nella flotta operativa per la distribuzione delle merci a Cagliari e Olbia. I benefici di quest' iniziativa vanno ad aggiungersi al risparmio mensile di km conseguente al collegamento marittimo lanciato nel marzo 2021 da Marina di Carrara ad Olbia che serve il mercato del Nord della Sardegna, evitando di sbarcare container e semirimorchi a Cagliari per poi trasferirli via strada verso il nord dell' Isola. Pannelli fotovoltaici sui magazzini di Cagliari, Opera, Bologna Il progetto di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per le operazioni di ultimo miglio in Sardegna si abbina alla scelta fatta dal gruppo di dotare i propri magazzini di sistemi di produzione elettrica da fonte rinnovabile con pannelli fotovoltaici. È stato, infatti, firmato un accordo con il gruppo Sunprime che prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici su tutti i magazzini di Cagliari e Opera (in provincia di Milano) per un totale di oltre 15.000 m2 di superficie. Più in dettaglio ogni magazzino avrà un impianto dedicato alla produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile al gestore nazionale e un impianto che verrà utilizzato da Grendi in autoconsumo. Si tratta di 2,1 MW di potenza di picco disponibile a cui si aggiungeranno, dopo la pausa estiva, due ulteriori impianti per il tetto del magazzino Grendi all' interporto di Bologna che ha una superficie disponibile di ulteriori 5.000 m2 e svilupperà una potenza complessiva di ulteriori 0,8 MW. Porto e ferrovia tra la Sardegna e l' Emilia Romagna A completare gli sforzi per una trasformazione sostenibile delle proprie soluzioni,



Informatore Navale

Focus

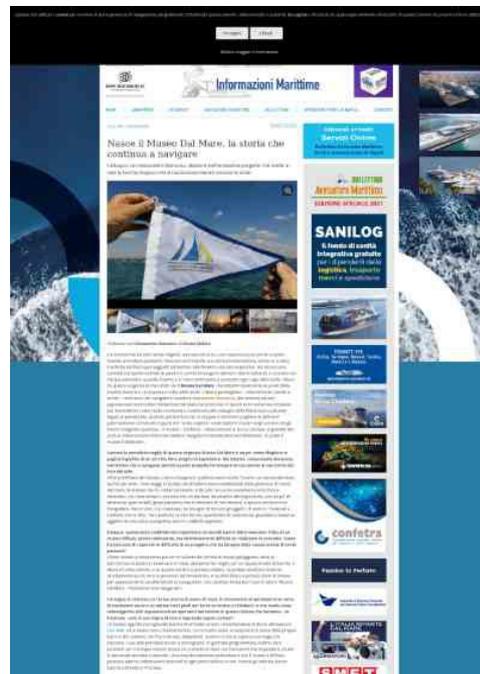
Grendi, insieme al cliente Mineraria di Boca, collabora all'avvio di un nuovo servizio intermodale tra la Sardegna e l'Emilia Romagna per un trasporto di argille. Il treno avrà una frequenza iniziale di 1 round trip a settimana e la prima partenza è avvenuta oggi, 14 luglio da Marina di Carrara. Grendi ha il compito di caricare la merce presso il proprio terminal di Cagliari all'interno di container da 20 piedi, trasportati sino a Marina di Carrara e caricati sul treno che ha una capacità di circa 32 pezzi ed è gestito da FHP Porto di Carrara, parte di FHP Holding Portuale, il Gruppo che opera nei terminal di Venezia, Monfalcone e Livorno, che agisce in questa occasione come MTO (operatore di trasporto multimodale). Il treno viene trazioneato da Mercitalia sino al terminal intermodale di Dinazzano (RE) dove la merce viene presa in carico dal cliente per l'ultimo tratto camionistico fino all'impianto di miscelazione. Questo è un ritorno all'intermodalità ferroviaria per il gruppo Grendi che sta pianificando ulteriori sviluppi di servizi ferroviari per alcuni traffici con il mercato sardo attualmente in fase di pianificazione sull'impianto di Marina di Carrara dove l'Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità ferroviaria per un supporto allo sviluppo di un modello di trasporto sempre più sostenibile. "Essere una società benefit non rappresenta per noi un punto di arrivo ma segna l'inizio di un percorso che influenza ogni giorno le scelte strategiche del Gruppo che mirano ad una logistica sempre più integrata, sostenibile e su misura. È di questi giorni, ad esempio, anche l'imbarco presso il nostro terminal di Marina di Carrara, con destinazione Livorno, di un mezzo eccezionale di Foppiani: 39,67 m di lunghezza; 3,60 m di larghezza; 5,30 m di altezza per un peso di 176,35 tonnellate. Il nostro servizio nave-taxi è sempre operativo e disponibile anche per i carichi speciali a beneficio della decongestione del traffico sulle autostrade" hanno commentato gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso.

Informazioni Marittime

Focus

Nasce il Museo Dal Mare, la storia che continua a navigare

Colloquio con Alessandro Maruccia, ideatore dell' innovativo progetto che mette in rete le barche d' epoca che si raccontano mentre solcano le onde Marco Molino Un timone che ha visto tempi migliori, una vela sdrucita, una maestosa prua ormai a riposo. Quante avventure possiamo rievocare ammirando una storica imbarcazione, anche se è stata trasferita dai flutti spumeggianti all' assetto allestito in una sala espositiva. Ma alcuni sono convinti che quelle vicende di uomini e carene rimangono davvero eterne soltanto a contatto con l' acqua salmastra, quando il vento e le mani continuano a carezzare ogni ruga dello scafo. Nasce da questa esigenza di manufatti vivi il Museo Dal Mare, che abbatte idealmente le pareti delle mostre statiche e riconquista il rollio delle onde. L' idea è germogliata - naturalmente stando a bordo - nella testa del navigatore tarantino Alessandro Maruccia, che insieme ad altri appassionati riuniti nella Fondazione Dal Mare ha promosso in questi anni numerose iniziative per trasmettere i valori della marineria e contribuire allo sviluppo della filiera socio-culturale legata al pianeta blu. Quando parla di barche, lo skipper e istruttore pugliese le definisce paternamente «creature» e giura che "sotto coperta" sente battere il cuore degli uomini che gli hanno insegnato qualcosa. «Il museo - confessa - nasce intorno a Sunny Daniele, la gemella del Joshua, imbarcazione mitica del celebre navigatore francese Bernard Moitessier, al quale il museo è dedicato». Varcare la metafisica soglia di questo originale Museo Dal Mare è un po' come sfogliare le pagine ingiallite di un vecchio libro pregno di esperienze. Ma intanto, comandante Maruccia, vorremmo che ci spiegassi perché questo progetto ha bisogno di raccontare le sue storie alla luce del sole. «Prima dell' idea del museo, c' era un' esigenza, quella di avere anche Taranto un museo del mare, quindi per anni, i miei viaggi in Europa ed all' estere erano condizionati dalla presenza di musei del mare da visitare. Ne ho visitati tantissimi, e da tutti ne uscivo ovviamente arricchito e stimolato, ma c' era sempre una cosa che mi lasciava, da amante dell' argomento, con un po' di amarezza, quei cartelli (giusti peraltro), che ti intimano di non toccare, e spesso anche di non fotografare. Ma io sono uno materiale, ho bisogno di toccare gli oggetti, di sentire i materiali a contatto con le dita, i loro profumi, le loro forme, i particolari di costruzione, guardare e basta un oggetto da una unica prospettiva non mi soddisfa appieno». Dunque, queste poco soddisfacenti esperienze sensoriali hanno fatto maturare l' idea di un museo diffuso. Ipotesi seducente, ma obiettivamente difficile da realizzare in concreto. Come hai pensato di superare le difficoltà di un progetto che ha bisogno della cooperazione di tante persone? «Sono venuto a conoscenza poi ed ho visitato dei format di musei galleggianti, dove le barche/navi si possono osservare in mare, decisamente meglio per un appassionato di barche, e allora mi sono chiesto, e se queste barche le potessi visitare, ne potessi ascoltare la



Informazioni Marittime

Focus

storia direttamente da chi ne è in possesso ed innamorato, e se addirittura ci potessi stare al timone, per apprezzarne le caratteristiche in navigazione, non sarebbe fantastico? Così è nato Il "Museo dal Mare - Patrimonio vivo navigante". Un sogno in sintonia con la tua anima di uomo di mare. E certamente mi perdonerai se cerco di trattenermi ancora un attimo con i piedi per terra se insisto a chiederti: in che modo state coinvolgendo altri appassionati ed operatori del settore in questo Museo che funziona - se funziona - solo in una logica di rete e seguendo regole comuni? «Il museo oggi sta raccogliendo barche di armatori privati, raccontandone la storia attraverso il sito web. Gli armatori sono chiamati infatti, con il nostro aiuto, a ricostruire la storia della propria barca e del cantiere che l' ha costruita, dopodiché, in porto la barca espone una targa che racconta i suoi dati principali tecnici e storiografici. In giornate programmate, inoltre, sarà possibile per chiunque visitare la barca e provarla in mare con l' armatore che risponderà a tutte le domande tecniche e storiche. Una cosa decisamente particolare è che il museo è diffuso, possono aderire imbarcazioni presenti in ogni porto italiano e non. Hanno già aderito alcune barche a Brindisi e Procida». Come mantenete i contatti? «Per ora il coordinamento delle attività è affidato perlopiù agli strumenti social che non ci soddisfano appieno, abbiamo bisogno di incontrarci fisicamente e stiamo studiando dei meccanismi di delegazioni locali». Le barche sono le vere protagoniste di questo museo senza confini. Ma dietro gli scafi ci sono le persone con i rispettivi bagagli di esperienze, con le tante lezioni di vita che il mare sa trasmetterci. «Sentivamo che l' idea potesse piacere, ma non ci aspettavamo tanto entusiasmo da parte degli armatori, sono loro i veri protagonisti del progetto, a loro va la nostra gratitudine per la disponibilità che offrono oltre che le attenzioni che da sempre dedicano al mantenimento delle proprie barche. Per ora ci stiamo rivolgendo principalmente alle imbarcazioni che vanno dall' epoca subito prima della costruzione in serie e in catena di montaggio, quindi le barche dagli anni Novanta a ritroso, quelle che definiremmo vintage, e che sono in una sorta di limbo: non ancora barche d' epoca, ma neanche moderne. Ovviamente ci auguriamo di accogliere presto barche che vadano sempre più indietro nel tempo». Per uscire dalla cerchia degli appassionati, la comunità di proprietari di barche d' epoca deve mantenere e alimentare relazioni con scuole e associazioni di settore. Il Museo Dal Mare potrà vivere e svolgere il suo ruolo anche formativo se entra in sinergia con il resto del mondo che interagisce con il mare o che intende cominciare ad assimilare i valori del mare. Come state tessendo questa rete? «Stiamo riscontrando un bell' entusiasmo anche tra gli interlocutori istituzionali con i quali cominciamo ad interagire. Abbiamo siglato interessanti protocolli di intesa: con il gruppo "Marine di" che in tutta Italia ha messo a disposizione una scontistica riservata alle barche del Museo Dal Mare, con il Circolo della Vela di Brindisi siamo in collaborazione per far nascere all' interno della regata internazionale Brindisi Corfù 2023 una classifica dedicata alle barche del Museo Dal Mare, con L' istituto Nautico di Taranto invece siamo a lavoro per coinvolgere gli alunni all' interno delle attività del Museo. Altre collaborazioni sono in cantiere». Insomma, questo progetto sembra davvero aver preso il largo «Il Museo ha issato le vele ufficialmente da circa

Informazioni Marittime

Focus

un mese e già ha preso un bell'abbrivio, ora occorre stare vigili alla barra, è una navigazione lunga ed impegnativa ma siamo un equipaggio affiatato e voglioso di fare tante miglia».

Mosca e crociere nel Mare Nero, da Shanghai la portacontainer più grande al mondo, cantiere in Germania da civile a arsenale militare

Ufficio stampa

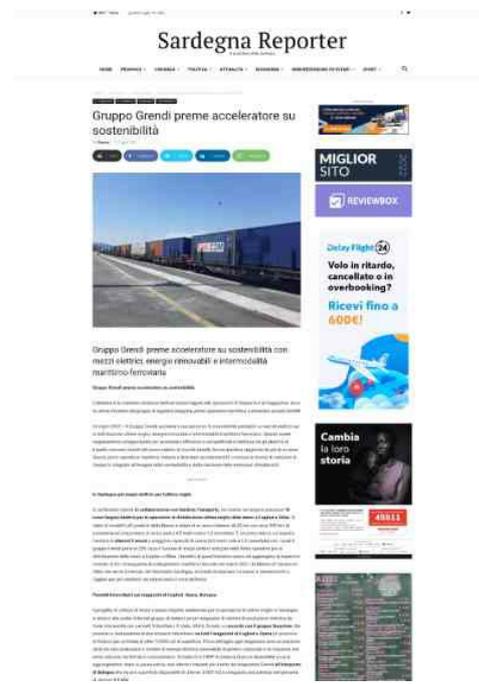
Tempo di lettura: 2 minuti Abbiamo scelto per questa puntata di trenta righe attorno al mondo le tre novità più calzanti sotto il profilo geopolitico e non solo. Chi vuol dire la sua? di Enzo Millepiedi

La guerra all' Ucraina non ferma le crociere russe sul Mar Nero Mosca - Il mercato crocieristico russo riparte sabato 16 luglio da Sochi sul Mare Nero con la Astoria Grande fa ripartire il mercato crocieristico russo. I viaggi saranno in totale sedici. La nave, battezzata Aida nel 1996 come prima nave da crociera da 38.500 tonnellate lorde, è stata costruita dal cantiere Meyer di Turku , in Finlandia, per un' ex compagnia della Germania dell' Est. Dopo essere stata di proprietà di Norwegian Cruise Line, Aida è stata acquisita dalla britannica P&O nel 2001 fino ad entrare nella flotta di Carnival Corporation. Dopo essere stata acquisita da investitori russi, la nave è stata ristrutturata ed è arrivata a Sochi per prepararsi al rilancio come Astoria Grande in collaborazione con Miray Cruises of Turkey che gestisce una nave da crociera per il mercato interno. La nave viaggerà per motivi di sicurezza solo nelle parti meridionali e orientali del Mar Nero. I porti toccati saranno tutti turchi: Istanbul, Sinop, Cesme e Trabzon oltre all' isola turistica di Bocaada. Consegnata a Evergreen la portacontainer più grande al mondo Shanghai - Evergreen ha preso in consegna la sua nuova ammiraglia, la portacontainer Ever Alot, che i costruttori cinesi stanno definendo la più grande nave portacontainer del mondo e la loro prima costruzione da 24.000 TEU. Pur avendo la nave abbia le stesse dimensioni della sudcoreana Classe A di Evergreen, il progetto cinese ha portato la nave a una capacità di 24.004 TEU. La Ever Ace di fabbricazione sudcoreana consegnata nell' estate del 2021 in confronto ha infatti una valutazione di 23.992 TEU. La nuova Ever Alot è la prima delle navi che la cinese Hudong-Zhonghua Shipbuilding Co, sussidiaria della China State Shipbuilding Corporation, sta costruendo per Evergreen. La nave gemella Ever Aria sarà varata prossimamente. Il cantiere per navi da crociera di Rostoc diventa un arsenale militare Rostock - MV Werften, il gruppo tedesco che apparteneva al gigante asiatico delle crociere Genting Hong Kong, si ritirerà dal mercato della cantieristica civile. Il ministro della Difesa tedesco Christine Lambrecht ha confermato che il governo federale ha acquistato il cantiere di Rostock per trasformarlo in un arsenale navale con il cantiere che sarà utilizzato in parte dalla Marina tedesca.



Gruppo Grendi preme acceleratore su sostenibilità

con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria Gruppo Grendi preme acceleratore su sostenibilità: L' obiettivo è la costante riduzione delle emissioni legate alle operazioni di trasporto e di magazzino: ecco le ultime iniziative del gruppo di logistica integrata, primo operatore marittimo a diventare società benefit 14 luglio 2022 - Il Gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. Queste scelte rappresentano un' opportunità per aumentare efficienza e competitività e rientrano tra gli obiettivi di impatto comune inseriti nel nuovo statuto di società benefit, forma giuridica raggiunta da più di un anno. Grendi, primo operatore marittimo italiano a diventare società benefit, continua la ricerca di soluzioni di trasporto integrate all' insegna della sostenibilità e della riduzione delle emissioni climalteranti. advertisement In Sardegna più mezzi elettrici per l' ultimo miglio In particolare Grendi, in collaborazione con Sardinia Transports , ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia . Si tratta di modelli Ld3 prodotti dalla Maxus e dotati di un parco batterie da 52 kw con circa 340 km di autonomia ed una portata di carico pari a 4,5 metri cubi e 1,3 tonnellate. È un primo step a cui seguirà l' entrata di ulteriori 5 mezzi a maggiore capacità di carico (6,5 metri cubi e 1,5 tonnellate) con i quali il gruppo Grendi porta al 20% circa il numero di mezzi elettrici utilizzati nella flotta operativa per la distribuzione delle merci a Cagliari e Olbia. I benefici di quest' iniziativa vanno ad aggiungersi al risparmio mensile di km conseguente al collegamento marittimo lanciato nel marzo 2021 da Marina di Carrara ad Olbia che serve il mercato del Nord della Sardegna, evitando di sbarcare container e semirimorchi a Cagliari per poi trasferirli via strada verso il nord dell' Isola. Pannelli fotovoltaici sui magazzini di Cagliari, Opera, Bologna Il progetto di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per le operazioni di ultimo miglio in Sardegna si abbina alla scelta fatta dal gruppo di dotare i propri magazzini di sistemi di produzione elettrica da fonte rinnovabile con pannelli fotovoltaici. È stato, infatti, firmato un accordo con il gruppo Sunprime che prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici su tutti i magazzini di Cagliari e Opera (in provincia di Milano) per un totale di oltre 15.000 m2 di superficie. Più in dettaglio ogni magazzino avrà un impianto dedicato alla produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile al gestore nazionale e un impianto che verrà utilizzato da Grendi in autoconsumo. Si tratta di 2,1 MW di potenza di picco disponibile a cui si aggiungeranno, dopo la pausa estiva, due ulteriori impianti per il tetto del magazzino Grendi all' interporto di Bologna che ha una superficie disponibile di ulteriori 5.000 m2 e svilupperà una potenza complessiva di ulteriori 0,8 MW. Porto e



Sardegna Reporter

Focus

ferrovia tra la Sardegna e l' Emilia Romagna A completare gli sforzi per una trasformazione sostenibile delle proprie soluzioni, Grendi, insieme al cliente Mineraria di Boca , collabora all' avvio di un nuovo servizio intermodale tra la Sardegna e l' Emilia Romagna per un trasporto di argille. Il treno avrà una frequenza iniziale di 1 round trip a settimana e la prima partenza è avvenuta oggi, 14 luglio da Marina di Carrara. Grendi ha il compito di caricare la merce presso il proprio terminal di Cagliari all' interno di container da 20 piedi, trasportati sino a Marina di Carrara e caricati sul treno che ha una capacità di circa 32 pezzi ed è gestito da FHP Porto di Carrara, parte di FHP Holding Portuale, il Gruppo che opera nei terminal di Venezia, Monfalcone e Livorno, che agisce in questa occasione come MTO (operatore di trasporto multimodale). Il treno viene trazioneato da Mercitalia sino al terminal intermodale di Dinazzano (RE) dove la merce viene presa in carico dal cliente per l' ultimo tratto camionistico fino all' impianto di miscelazione. Questo è un ritorno all' intermodalità ferroviaria per il gruppo Grendi che sta pianificando ulteriori sviluppi di servizi ferroviari per alcuni traffici con il mercato sardo attualmente in fase di pianificazione sull' impianto di Marina di Carrara dove l' Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità ferroviaria per un supporto allo sviluppo di un modello di trasporto sempre più sostenibile. "Essere una società benefit non rappresenta per noi un punto di arrivo ma segna l' inizio di un percorso che influenza ogni giorno le scelte strategiche del Gruppo che mirano ad una logistica sempre più integrata, sostenibile e su misura. È di questi giorni, ad esempio, anche l' imbarco presso il nostro terminal di Marina di Carrara, con destinazione Livorno, di un mezzo eccezionale di Foppiani : 39,67 m di lunghezza; 3,60 m di larghezza; 5,30 m di altezza per un peso di 176,35 tonnellate. Il nostro servizio nave-taxi è sempre operativo e disponibile anche per i carichi speciali a beneficio della decongestione del traffico sulle autostrade" hanno commentato gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Il Gruppo Grendi in breve Impresa familiare nata a Genova nel 1828 operativa nell' ambito dei trasporti e della logistica. Grendi offre ai propri partner commerciali un' offerta integrata di soluzioni logistiche per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un' ampia tipologia di mezzi: dall' autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare Società Benefit nel 2021 , aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l' impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità. Più in dettaglio l' offerta del gruppo prevede: 1. Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; 2. Collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; 3. Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari e Olbia con proprie navi. Terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. La compagnia dispone di un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers

Sardegna Reporter

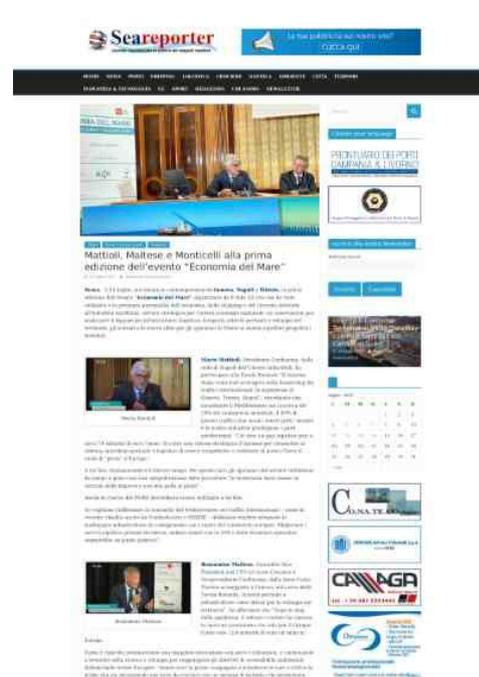
Focus

(marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale. Il Gruppo Grendi in numeri: Fatturato consolidato 2021 : 70 milioni Dipendenti diretti: 126; Indotto diretto: circa 400 Per maggiori informazioni consultare: www.grendi.it.

Mattioli, Maltese e Monticelli alla prima edizione dell' evento "Economia del Mare"

Redazione Seareporter.it

Roma , Il 14 luglio, si è tenuta in contemporanea da Genova , Napoli e Trieste, la prima edizione dell' evento ' Economia del Mare' organizzato da Il Sole 24 Ore che ha visto collegate e in presenza personalità dell' economia, dello shipping e del Governo dedicato all' industria marittima, settore strategico per l' intera economia nazionale: un osservatorio per analizzare il legame tra infrastrutture, logistica, trasporti, attività portuale e sviluppo del territorio, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. Mario Mattioli Mario Mattioli , Presidente Confindarma, dalla sede di Napoli dell' Unione Industriali, ha partecipato alla Tavola Rotonda 'Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli', ricordando che, nonostante il Mediterraneo sia crocevia del 20% del commercio mondiale, il 60% di questo traffico non scala i nostri porti: mentre e le nostre industrie prediligono i porti nordeuropei. 'Ciò crea un gap logistico pari a circa 70 miliardi di euro l' anno. Occorre una visione strategica d' insieme per consentire al sistema marittimo-portuale e logistico di essere competitivo e restituire al nostro Paese il ruolo di 'porta' d' Europa'. A tal fine, fondamentale è il fattore tempo. Per questo tutti gli operatori del settore richiedono da tempo a gran voce una semplificazione delle procedure 'la burocrazia deve essere al servizio delle imprese e non una palla al piede'. Anche le risorse del PNRR dovrebbero essere utilizzate a tal fine. Se vogliamo riaffermare la centralità del Mediterraneo nei traffici internazionali - come di recente ribadito anche da Confindustria e MEDEF - dobbiamo rendere adeguate le inadeguate infrastrutture di collegamento con i centri del commercio europeo. Migliorare i servizi significa portare ricchezza, andare avanti con le ZES e farle diventare operative segnerebbe un punto positivo'. Beniamino Maltese Beniamino Maltese , Executive Vice President and CFO di Costa Crociere e Vicepresidente Confindarma, dalla Nave Costa Firenze ormeggiata a Genova, nel corso della Tavola Rotonda 'Attività portuale e infrastrutture come driver per lo sviluppo del territorio', ha affermato che "Dopo lo stop della pandemia, il settore crociere ha rimesso in moto un ecosistema che solo per il Gruppo Costa vale 12,6 miliardi di euro all' anno in Europa. Costa è ripartita promuovendo una maggiore interazione con porti e istituzioni, e continuando a investire nella ricerca e sviluppo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle norme Europee. 'Siamo stati la prima compagnia a introdurre le navi a LNG e la prima che sta attrezzando una nave da crociera con un sistema di batterie che permettono l' arrivo senza emissioni in porto. Inoltre, la nostra flotta ha in corso di ultimazione finale l' istallazione degli apparati necessari per l' alimentazione elettrica da terra durante le soste nei porti (cold ironing)'. 'Sono tutti investimenti che creano valore, per i quali serve però anche



Sea Reporter

Focus

un intervento da parte delle istituzioni per definire nelle previsioni 'Fit for 55' un modello di incentivazione del 'refit green' delle navi da crociera esistenti, oltre alla creazione di una rete integrata di mobilità sostenibile dei centri storici dove sono ubicati i principali porti passeggeri, con un sistema 'dual use', che integri le esigenze di trasporto dei residenti locali con quelle dei passeggeri delle navi'. Fabrizio Monticelli, Amministratore unico di ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping, dalla sede di Napoli dell' Unione Industriali, nel corso della Tavola Rotonda 'I mestieri del mare: formare nuove competenze' ha parlato di accelerazione dei fattori di cambiamento del settore marittimo in termini di nuove tecnologie, di tutela dell' ambiente, di risparmio energetico, di tutela della sicurezza e di modifiche normative del settore. 'Tutti elementi che stanno incidendo fortemente sulla creazione di nuove competenze, upskilling, reskilling della gente di mare'. 'Asset strategici di ogni impresa armatoriale, sono gli equipaggi che rappresentano il cuore pulsante del sistema nave. La loro formazione rappresenta una sfida fondamentale in quanto solo attraverso il costante aggiornamento delle competenze è possibile rispondere alle continue sfide che lo sviluppo del settore ci impone. L' industria è, infatti, sempre alla ricerca di nuove figure professionali, altamente qualificate e specializzate, in possesso di competenze che possano contribuire a rispondere concretamente alla transizione ecologica e digitale che, inevitabilmente, investe anche il settore del trasporto marittimo'. È importante poi 'preservare il valore del mare e investire nelle professioni marittime assume un ruolo primario nell' accrescimento competitivo dello shipping e costituisce il motore per aumentare l' occupazione, rispondendo alle esigenze delle imprese armatoriali, dell' evoluzione tecnologica e della transizione ecologica così come richiesto dall' Europa e dal legislatore. Alla luce del PNRR e delle opportunità di finanziamento in ambito europeo, nazionale e regionale, è importante creare una consolidata rete per ridurre il divario tra l' offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro; aumentare l' interazione tra il mondo imprenditoriale e il mondo della ricerca; migliorare la comunicazione e la cooperazione tra i centri di formazione e le autorità competenti per diffondere tra le nuove generazioni le opportunità di carriera nella blue economy'. Prima edizione 'Economia del Mare'

Grendi accelera sul green con mezzi elettrici, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria

Redazione

L'obiettivo è la costante riduzione delle emissioni legate alle operazioni di trasporto e di magazzino. Milano - Il Gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. In particolare Grendi, in collaborazione con Sardinia Transports, ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia. Si tratta di modelli Ld3 prodotti dalla Maxus e dotati di un parco batterie da 52 kw con circa 340 km di autonomia ed una portata di carico pari a 4,5 metri cubi e 1,3 tonnellate. È un primo step a cui seguirà l'entrata di ulteriori 5 mezzi a maggiore capacità di carico (6,5 metri cubi e 1,5 tonnellate) con i quali il gruppo Grendi porta al 20% circa il numero di mezzi elettrici utilizzati nella flotta operativa per la distribuzione delle merci a Cagliari e Olbia. I benefici di quest' iniziativa vanno ad aggiungersi al risparmio mensile di km conseguente al collegamento marittimo lanciato nel marzo 2021 da Marina di Carrara ad Olbia che serve il mercato del Nord della Sardegna, evitando di sbarcare container e semirimorchi a Cagliari per poi trasferirli via strada verso il nord dell' Isola. Inoltre è stato, infatti, firmato un accordo con il gruppo Sunprime che prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici su tutti i magazzini di Cagliari e Opera (in provincia di Milano) per un totale di oltre 15.000 m2 di superficie. Più in dettaglio ogni magazzino avrà un impianto dedicato alla produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile al gestore nazionale e un impianto che verrà utilizzato da Grendi in autoconsumo. Si tratta di 2,1 MW di potenza di picco disponibile a cui si aggiungeranno, dopo la pausa estiva, due ulteriori impianti per il tetto del magazzino Grendi all' interporto di Bologna che ha una superficie disponibile di ulteriori 5.000 m2 e svilupperà una potenza complessiva di ulteriori 0,8 MW. Infine Grendi insieme al cliente Mineraria di Boca, collabora all' avvio di un nuovo servizio intermodale tra la Sardegna e l' Emilia Romagna per un trasporto di argille. Il treno avrà una frequenza iniziale di 1 round trip a settimana e la prima partenza è avvenuta oggi, 14 luglio da Marina di Carrara. Grendi ha il compito di caricare la merce presso il proprio terminal di Cagliari all' interno di container da 20 piedi, trasportati sino a Marina di Carrara e caricati sul treno che ha una capacità di circa 32 pezzi ed è gestito da FHP Porto di Carrara, parte di FHP Holding Portuale, il Gruppo che opera nei terminal di Venezia, Monfalcone e Livorno, che agisce in questa occasione come MTO (operatore di trasporto multimodale). Il treno viene trazioneato da Mercitalia sino al terminal intermodale di Dinazzano (RE) dove la merce viene presa in carico dal cliente per l' ultimo tratto camionistico fino all' impianto di miscelazione. 'Essere una società benefit non rappresenta per noi un punto di arrivo ma segna l' inizio di un percorso che influenza



Ship Mag

Focus

ogni giorno le scelte strategiche del Gruppo che mirano ad una logistica sempre più integrata, sostenibile e su misura. È di questi giorni, ad esempio, anche l'imbarco presso il nostro terminal di Marina di Carrara, con destinazione Livorno, di un mezzo eccezionale di Foppiani: 39,67 m di lunghezza; 3,60 m di larghezza; 5,30 m di altezza per un peso di 176,35 tonnellate. Il nostro servizio nave-taxi è sempre operativo e disponibile anche per i carichi speciali a beneficio della decongestione del traffico sulle autostrade' hanno commentato gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso.

Shipping Italy

Focus

Bruxelles frena i finanziamenti di Pnrr e Fondo Complementare per navi e ferrovie merci italiane

Il monitoraggio del Mims sullo stato di attuazione al 30 giugno rivela che fin quando non arriva il via libera da Bruxelles (richiesta ormai da mesi) non potranno partire i bandi per retrofit e nuovi investimenti

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), responsabile di interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) per complessivi 61,4 miliardi di euro, ha informato di aver emanato alla data del 30 giugno scorso 'atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per 60,6 miliardi di euro, pari al 98,6% del totale'. È quanto emerge dal monitoraggio periodico sull'attuazione del Pnrr e del Pnc di competenza del Ministero, responsabile del raggiungimento, entro il 2026, di 57 tra traguardi (milestones) e obiettivi (target) del Pnrr (47 investimenti e 10 riforme) e di 170 target relativi ai 22 investimenti del Pnc. Una nota spiega che, 'per quanto riguarda il Pnrr, il Mims ha raggiunto 13 obiettivi (9 europei e 4 target intermedi) corrispondenti al 100% di quelli previsti per il 2021 e per il primo semestre del 2022. Inoltre, ha già raggiunto tre obiettivi con scadenza a dicembre 2022 e sono in fase avanzata di attuazione gli ultimi due obiettivi del quarto trimestre dell'anno in corso, che riguardano la riforma delle concessioni portuali e l'affidamento lavori per l'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari e Palermo-Catania. In particolare, le riforme previste per il 2022 e già conseguite riguardano: la semplificazione normativa e il rafforzamento della governance per gli investimenti delle infrastrutture di approvvigionamento idrico; la semplificazione del processo di pianificazione strategica delle Autorità di sistema portuale; la semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing nelle banchine dei porti'. Per quanto riguarda il Piano nazionale complementare, invece, 'dopo aver raggiunto tutti i 32 obiettivi previsti per il 2021, nel primo semestre 2022 sono stati conseguiti solo 25 dei 31 target attesi. I sei mancanti sono in gran parte legati a interventi per i quali (dopo la comunicazione effettuata nell'ultimo trimestre del 2021) si attende, a breve, l'autorizzazione della Commissione europea'. Si tratta di 'investimenti per l'upgrading e il refitting delle navi e l'acquisto di mezzi interoperabili e la realizzazione di raccordi per il trasporto ferroviario delle merci'. Proprio questi finanziamenti avevano spaccato anche le associazioni degli armatori, con Confitarma contraria perché (diceva già lo scorso dicembre l'associazione guidata da Mario Matioli) 'quei 500 milioni sono un primo passo per il rinnovo e l'ammmodernamento della flotta italiana da cui però al momento rimane purtroppo esclusa un'importante parte delle navi di imprese radicate in Italia, da tempo impegnate in tal senso'. In attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea, 'il bando è già stato predisposto in bozza' fa sapere il Mims. Per ciò che riguarda il rinnovo del materiale rotabile e infrastruttura trasporto ferroviario merci (locomotori



Shipping Italy

Focus

interoperabili e carri), il dicastero precisa che 'il 13 ottobre 2021 è stato emanato il DM di concerto con il Mef con le modalità per la concessione dei contributi per il finanziamento. Al conseguimento dell' autorizzazione della Commissione Europea, richiesta in data 9 settembre 2021, sarà avviata la procedura di concessione dei contributi e saranno individuati i beneficiari'. A proposito di infrastrutture per il trasporto ferroviario merci (raccordi ferroviari) 'è stato emanato in data 21 dicembre 2021 il DM che individua gli interventi e assegna le risorse a RFI. L' intervento è all' esame della Commissione Europea'. Anche in materia di infrastrutture Gnl (micro-liquefattori) e navi bunkerine 'sono stati emanati i Decreti ministeriali per l' individuazione dei criteri di ammissibilità e il parere favorevole della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato'. Oltre a ciò, 'dopo che la prima gara per l' acquisto di tre navi da impiegare nello Stretto di Messina era andata deserta, Rfi ha provveduto a pubblicare un nuovo bando prevedendo risorse aggiuntive per l' acquisto di due navi con l' opzione per una terza'.

Il sindacato francese dichiara guerra alle deroghe chieste sui marittimi per i traghetti italiani

La Cfe-Cgc attacca armatori e colleghi: 'Se le regole d' imbarco saranno modificate, chiederemo all' Eliseo che i porti francesi siano interdetti ai traghetti del Registro Internazionale Italiano che li scalano'

'Se questa prospettiva dovesse concretizzarsi, chiederemo allo Stato francese di reagire urgentemente invocando il principio di salvaguardia al fine di impedire a questi traghetti l' accesso ai porti francesi'. Pierre Maupoint de Vandeuil, presidente della sezione marittimi del sindacato francese Cfe-Cgc, ha attaccato duramente la richiesta dell' armamento italiano al Governo, avallata dal sindacato confederale, di derogare alle regole sull' imbarco di extracomunitari su ro-ro e ro-pax impegnati nel cabotaggio, 'un' accelerazione del dumping sociale in Mediterraneo, un' altra volta causata dagli armatori italiani'. Oltre alle compagnie armatoriali italiane Maupoint de Vandeuil mette nel mirino i sindacati confederali del nostro paese, che, avendo accettato all' inizio degli anni 2000, la modifica dell' originario regime del Registro Internazionale Italiano, aprendo, a determinate condizioni, all' imbarco di extracomunitari a coprire parte dell' equipaggio, 'hanno creato le condizioni per la sparizione dei posti di lavoro che erano chiamati a proteggere. Perché gli armatori italiani non imbarcano i loro marittimi, quali che siano le loro nazionalità, alle condizioni dello Stato di bandiera e non a quelle del paese di provenienza, come avviene sui traghetti francesi iscritti in primo registro? Perché la penuria di personale navigante, che dovrebbe rappresentare la prima tappa di una rivalorizzazione degli impieghi di bordo a livello europeo e dunque renderli più attrattivi, rischia di diventare al contrario un ulteriore colpo d' acceleratore verso posti di lavoro 'internazionali' ancora più precari?'. La durissima reprimenda, con cui Cgil, Cisl e Uil vengono tacciate di 'lassismo ventennale se non vera e propria complicità', si conclude come detto con l' avviso che, in caso di deroghe italiane, il sindacato francese chiederà l' interdizione ai porti corsi delle navi di Corsica Ferries e Moby e al porto di Sète di quelle di Grandi Navi Veloci. Lo stesso potrebbe avvenire anche per Ichnusa Lines attiva fra i porti di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio. Per il momento dall' Italia non si registrano reazioni ufficiali, anche se in ambiente sindacale si chiarisce che l' eventuale avallo a deroghe all' imbarco di personale extracomunitario non sarebbe in bianco. Innanzitutto, infatti, il sindacato confederale pretenderà che ogni intervento sia temporale e circoscritto, al massimo fino a metà settembre. Inoltre saranno richiesti impegni scritti e immediati da parte ministeriale ad attuare interventi che il sindacato richiede da tempo, da ultimo con il rinnovo del Ccnl. Le migliori auspicate sono molte, ad esempio l' attuazione di un significativamente maggior numero di sessioni degli esami tenuti presso le Capitanerie di Porto per gli allievi, costretti magari ad attendere 5 mesi fra una sessione e l' altra. O la semplificazione all' accesso professionale di



Shipping Italy

Focus

molte figure, basti pensare ai 3 anni necessari anche a un diplomato all' alberghiero per acquisire l' abilitazione di cuoco equipaggio. Senza dimenticare gli aspetti retributivi (soprattutto per gli allievi) e di rafforzamento della stabilizzazione, con maggior ricorso alla CrI (Continuità di rapporto di lavoro). Solo alcuni flash di una più articolata riforma, in primis del Dpr 231/2006 (Regolamento recante la disciplina del collocamento della Gente di Mare), alla cui urgenza il sindacato italiano è deciso a condizionare ogni deroga alle regole sulla nazionalità dei marittimi. In attesa di un intervento governativo, intanto, la problematica della carenza di equipaggi ha avuto plastica evidenza presso Corsica Ferries. Con metà dell' equipaggio di Sardinia Vera contagiata dal Covid, la compagnia, impossibilitata a reperire qualche decina di marittimi in sostituzione dei 'titolari', ha dovuto fermare la nave in isolamento a Livorno alcuni giorni fa, coprendone i viaggi col resto della flotta, ma non senza alcuni disagi per i passeggeri. La ripartenza è prevista per mercoledì prossimo.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: Royal Caribbean Cruises scende verso 30,7 USD

(Teleborsa) - In forte ribasso la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , che mostra un -4,17%. Lo scenario su base settimanale di Royal Caribbean Cruises rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal World Luxury Index . Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. Il quadro tecnico di Royal Caribbean Cruises suggerisce un' estensione della linea ribassista verso il pavimento a 30,7 Dollari USA con tetto rappresentato dall' area 32,26. Le previsioni sono per un prolungamento della fase negativa al test di nuovi minimi individuati a quota 30,15.



Fotovoltaico, mezzi green e un nuovo servizio Emilia-Sardegna per Grendi

Il gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. Queste scelte rappresentano un'opportunità per aumentare efficienza e competitività

Genova - Il gruppo Grendi accelera il suo percorso di sostenibilità puntando su veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio, energie rinnovabili e intermodalità marittimo-ferroviaria. Queste scelte rappresentano un'opportunità per aumentare efficienza e competitività e rientrano tra gli obiettivi di impatto comune inseriti nel nuovo statuto di società benefit, forma giuridica raggiunta da più di un anno. Grendi, primo operatore marittimo italiano a diventare società benefit, continua quindi la ricerca di soluzioni di trasporto integrate all'insegna della sostenibilità e della riduzione delle emissioni climalteranti. SARDEGNA, PIU' MEZZI ELETTRICI PER L'ULTIMO MIGLIO In Sardegna più mezzi elettrici per l'ultimo miglio In particolare Grendi, in collaborazione con Sardinia Transports, ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia. Si tratta di modelli Ld3 prodotti dalla Maxus e dotati di un parco batterie da 52 kilowatt con circa 340 chilometri di autonomia ed una portata di carico pari a 4,5 metri cubi e 1,3 tonnellate. È un primo passaggio a cui seguirà l'entrata di ulteriori cinque mezzi a maggiore capacità di carico (6,5 metri cubi e 1,5 tonnellate) con i quali Grendi porta al 20% circa il numero di mezzi elettrici utilizzati nella flotta operativa per la distribuzione delle merci a Cagliari e Olbia. I benefici di quest'iniziativa vanno ad aggiungersi al risparmio mensile di km conseguente al collegamento marittimo lanciato nel marzo 2021 da Marina di Carrara ad Olbia che serve il mercato del Nord della Sardegna, evitando di sbarcare container e semirimorchi a Cagliari per poi trasferirli via strada verso il nord dell'Isola. CAGLIARI, OPERA E BOLOGNA: ARRIVANO I PANNELLI FOTOVOLTAICI Il progetto di utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per le operazioni di ultimo miglio in Sardegna si abbina alla scelta fatta dal gruppo di dotare i propri magazzini di sistemi di produzione elettrica da fonte rinnovabile con pannelli fotovoltaici. È stato infatti firmato un accordo con il gruppo Sunprime che prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici su tutti i magazzini di Cagliari e Opera per un totale di oltre 15 mila metri quadrati di superficie. Più in dettaglio ogni magazzino avrà un impianto dedicato alla produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile al gestore nazionale e un impianto che verrà utilizzato da Grendi in autoconsumo. Si tratta di 2,1 megawatt di potenza di picco disponibile a cui si aggiungeranno, dopo la pausa estiva, due ulteriori impianti per il tetto del magazzino Grendi all'interporto di Bologna che ha una superficie disponibile di ulteriori 5.000 metri quadrati e svilupperà una potenza complessiva di ulteriori 0,8 MW. SARDEGNA-EMILIA ROMAGNA, NUOVO SERVIZIO INTERMODALE A completare gli sforzi per



The Medi Telegraph

Focus

una trasformazione sostenibile delle proprie soluzioni, Grendi, insieme al cliente Mineraria di Boca, collabora all'avvio di un nuovo servizio intermodale tra la Sardegna e l'Emilia Romagna per un trasporto di argille. Il treno avrà una frequenza iniziale di un viaggio andata e ritorno a settimana e la prima partenza è avvenuta oggi 14 luglio da Marina di Carrara. Grendi ha il compito di caricare la merce presso il proprio terminale di Cagliari all'interno di container da 20 piedi, trasportati sino a Marina di Carrara e caricati sul treno che ha una capacità di circa 32 pezzi ed è gestito da Fhp Porto di Carrara, parte di Fhp Holding portuale, il gruppo che opera nei terminali di Venezia, Monfalcone e Livorno, che agisce in questa occasione come operatore di trasporto multimodale. Il treno viene trazioneato da Mercitalia sino al terminal intermodale di Dinazzano, dove la merce viene presa in carico dal cliente per l'ultimo tratto camionistico fino all'impianto di miscelazione. Questo è un ritorno all'intermodalità ferroviaria per il gruppo Grendi che sta pianificando ulteriori sviluppi di servizi ferroviari per alcuni traffici con il mercato sardo attualmente in fase di pianificazione sull'impianto di Marina di Carrara dove l'Autorità di sistema portuale ha investito in nuova capacità ferroviaria per un supporto allo sviluppo di un modello di trasporto sempre più sostenibile: Essere una società benefit non rappresenta per noi un punto di arrivo ma segna l'inizio di un percorso che influenza ogni giorno le scelte strategiche del gruppo che mirano ad una logistica sempre più integrata, sostenibile e su misura. È di questi giorni, ad esempio, anche l'imbarco presso il nostro terminal di Marina di Carrara, con destinazione Livorno, di un mezzo eccezionale della Foppiani: 39,6 metri di lunghezza; 3,6 metri di larghezza; 5,3 metri di altezza per un peso di 176,3 tonnellate. Il nostro servizio nave-taxi è sempre operativo e disponibile anche per i carichi speciali a beneficio della decongestione del traffico sulle autostrade commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso.

Confitarma: Non c'è ancora sul mercato un carburante per le navi a impatto zero, l'obiettivo è il 2030

Mattioli: Ci stiamo lavorando in maniera massiccia dal punto di vista della ricerca e dello sviluppo con centri di ricerca e Università

Genova - "Ad oggi non esiste un carburante alternativo che possa essere utilizzato a bordo delle nostre navi che ci consenta di essere a impatto zero o di ridurre le emissioni in modo così forte come ci chiedono le normative". Lo ha affermato Mario Mattioli, presidente Confitarma, in occasione del convegno, in corso contemporaneamente a Napoli, Genova e Trieste, su 'L'Economia del mare', organizzato da Il Sole 24 Ore. E proprio per ovviare a questa assenza, e superare la sfida della transizione ecologica, Mattioli ha spiegato: "Come armatori, ma anche come Federazione del mare, stiamo lavorando in maniera massiccia dal punto di vista della ricerca e dello sviluppo con centri di ricerca e Università proprio per riuscire ad avere entro il 2030 carburanti che ci consentano di essere poco impattanti o a impatto zero". Stando ai numeri riferiti, per mare transita il 90 per cento delle merci che si scambiano nel mondo rendendo di fatto le vie del mare "il motore dello sviluppo economico" del nostro continente. Per quanto riguarda l'Italia circa il 65 per cento delle merci di importazione e circa il 45-50 delle merci d'esportazione passano sulle vie del mare. "Come armatori abbiamo sviluppato negli anni - ha sottolineato Mattioli - le vie del mare intese sia dal punto di vista quantitativo, dunque di merci trasportate, che dal punto di vista dell'efficientamento delle navi per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici. Stiamo agendo in modo assolutamente importante per ridurre il carico di emissioni, operazione già avviata nel corso degli anni, e inoltre abbiamo navi, non solo sempre più grandi, ma anche estremamente più sofisticate con sistemi a bordo che consentono di essere impattanti in maniera positiva per l'ambiente". L'85% delle merci passa dal mare. Occorrono infrastrutture a terra, in mare e digitali, sono le 3 condizioni per avere successo. Noi lo stiamo facendo a Genova, con i fondi statali e del Pnrr. Sono in corso investimenti importanti con la realizzazione della diga, delle infrastrutture collegate e con la conclusione del Terzo valico entro 2 anni per portare le merci verso la pianura e per attaccarci al corridoio Reno-Alpi. Così costruiamo il futuro per le prossime generazioni. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci nel corso della tavola rotonda Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli. Toti: Le opere in Liguria sono asset per la competitività del Paese 'La nuova diga di Genova, il porto di Vado e quelli di Savona e Spezia e le autostrade del mare sono asset che danno competitività al Paese. Se non usiamo i soldi del Pnrr per aumentare la competitività di questo Paese, non aumenteremo il mercato interno e avremo soltanto più debiti. Ma non dimentichiamo che l'infrastruttura più importante è quella umana, dobbiamo investire sulla formazione del personale che resta un tappo alla crescita delle imprese'. Lo ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione



The Medi Telegraph

Focus

Liguria, nel corso della tavola rotonda 'Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli'. Riso (Confindustria): A Genova la nuova diga è la partenza per ridisegnare le strategie della città 'La nuova diga e' un punto partenza del porto che comporta un ridisegno delle strategie. Il nostro porto e' multifunzionale, non c'e' solo l'attivita' di container e dei terminali, ma anche una componente della pianificazione e il settore crociere. Le opportunita' di oggi devono essere colte, non avremo altre occasioni per aggiornare le nostre infrastrutture'. Lo ha detto Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova, nel corso della tavola rotonda 'Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli'.

Bettoline e impianti per Gnl, via ai contributi

Il Decreto ministeriale 191 del 27 giugno 2022 avvia le erogazioni di contributi per navi di nuova costruzione per effettuare attività di bunkeraggio e per la realizzazione di impianti di liquefazione gas e di punti di rifornimento di Gnl e Bio-Gnl

Genova - Il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all' art. 2 ter lett. c) aveva previsto lo stanziamento di 220 milioni di Euro per il finanziamento, nella misura massima del 50%, di interventi destinati: 1) alla realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale sul territorio nazionale necessari alla decarbonizzazione dei trasporti e in particolare al settore marittimo; 2) alla realizzazione di punti di rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) e Bio-Gnl in ambito portuale con le relative capacità di stoccaggio; e 3) all' acquisto delle unità navali necessarie a sostenere le attività di bunkeraggio a partire dai terminali di rigassificazione nazionali. Il decreto ministeriale n. 191 del 27 giugno 2022 (il cd. Decreto Giovannini) ha definito la procedura per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, nonché i criteri e le condizioni per beneficiare della relativa erogazione dando così forma e concreto avvio agli stanziamenti previsti lo scorso anno dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (Pnc). In particolare le risorse stanziare dal Pnc saranno destinate a finanziare tre diverse tipologie di intervento: 90 milioni di Euro saranno destinati alla realizzazione di impianti di liquefazione del gas naturale, 40 milioni alla realizzazione di punti di rifornimento di Gnl e Bio-Gnl in ambito portuale, e 90 milioni all' acquisto di navi di nuova costruzione e di tipo idoneo al trasporto di Gnl e Bio Gnl per effettuare attività di bunkeraggio nave-nave. Per la realizzazione degli impianti di liquefazione e la realizzazione dei punti di rifornimento di Gnl e Bio-Gnl in ambito portuale i lavori dovranno essere conclusi entro il 31 marzo 2026, mentre l' acquisto di unità navali di nuova costruzione dovrà avvenire entro il 31 marzo 2025. Tuttavia, la Direzione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (Mims) si riserva di ammettere al contributo anche interventi che richiedano un tempo più lungo in presenza di circostanze o condizioni tecniche che dovranno essere puntualmente e debitamente motivate dal richiedente. Destinatari dei contributi saranno quindi gli operatori economici produttori e distributori di Gnl e Bio-Gnl e, per quanto riguarda le navi da impiegarsi per effettuare attività di bunkeraggio, le imprese armatoriali di cui all' articolo 265 del codice della navigazione che si impegnino a garantire il servizio di rifornimento di Gnl e/o Bio-Gnl con le unità navali acquistate con le risorse erogate. Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, dalle ore 9:00 del 10 luglio 2022 fino alle ore 13:00 del 10 settembre 2022 tramite posta elettronica certificata. Secondo un comunicato del Mims del 27/06/2022, la graduatoria per l' ammissione dei progetti



The Medi Telegraph

Focus

al contributo verrà definita entro il 30 settembre 2022. Per quel che riguarda le domande presentate in relazione alle unità navali per il bunkeraggio, il richiedente dovrà attestare sia la qualità di impresa armatoriale ex art. 265 del codice della navigazione sia dichiarare il proprio impegno per i cinque anni successivi all'erogazione definitiva del contributo a far operare l'unità navale da imprese di navigazione avente stabile organizzazione in Italia. Dalla lettura del Decreto Giovannini sembra dunque che il soggetto ultimo che opererà l'unità navale possa essere diverso dal soggetto richiedente. In aggiunta, il richiedente dovrà anche attestare che le unità navali per le quali viene richiesto il contributo siano di nuova costruzione e di tipo idoneo al trasporto di Gnl/Bio Gnl per le attività di bunkeraggio nave-nave certificata da un Organismo autorizzato, ovvero uno degli enti di classificazione navale riconosciuti dalla bandiera italiana. Il richiedente dovrà poi attestare la data presunta di inizio dei lavori di realizzazione della nave fornendo, ove esistente, copia del contratto per la realizzazione dell'unità navale con la ditta esecutrice o di un preliminare di contratto recante la promessa di realizzazione. Il contratto dovrà comunque essere sottoscritto entro il mese di febbraio 2023 pena la revoca del finanziamento. Il procedimento di valutazione delle domande di ammissione si comporrà di una fase istruttoria e di una decisoria. La prima delle due fasi verrà svolta dalla Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale del Mims e sarà volta a verificare non solo la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi del richiedente, ma anche la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti minimi identificati nel decreto per la realizzazione degli interventi oggetto di possibile finanziamento. La seconda fase, quella decisoria, verrà invece espletata da una apposita commissione sulla base della qualità del progetto dell'intervento; delle prospettive di impatto dell'intervento sulla filiera produttiva dell'ambito territoriale di riferimento e del contributo all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale. L'erogazione del finanziamento sarà soggetta alla costituzione da parte dell'assegnatario di una garanzia fideiussoria di importo pari all'entità del contributo erogato. La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da idoneo istituto bancario o assicurativo e dovrà garantire in caso di eventuale mancata realizzazione (totale o parziale) dell'intervento oggetto di contributo nonché dell'eventuale adozione di informazione antimafia interdittiva e in caso di eventuali dichiarazioni mendaci rese nell'ambito della fase istruttoria del procedimento di ammissione all'erogazione dei fondi. Il contributo sarà erogato in diversi momenti: 20% a titolo di acconto all'avvio dei lavori di realizzazione, 60% a stato avanzamento dei lavori in massimo cinque rate e l'ultimo 20% entro 120 giorni dalla conclusione dei lavori. Il Decreto Giovannini prevede anche serie di controlli da parte della Direzione del MIMS che avrà la facoltà di verificare la congruità delle voci di costo rispetto al mercato nazionale e comunitario di riferimento e di chiedere all'assegnatario dei contributi appositi ed idonei giustificativi. Il provvedimento di concessione dei contributi potrà essere revocato o annullato per diversi motivi fra cui la reiterata carenza documentale o la grave negligenza o eventuali omissioni nella realizzazione degli interventi oggetti di contributo tali da comprometterne la conclusione nei

The Medi Telegraph

Focus

tempi previsti ovvero rendere non perseguibili le finalità di pubblico interesse. *Avvocato, Of Counsel di Dardani Studio Legale.